FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA

BILANCIO CONSUNTIVO DEL XX ESERCIZIO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA
PERIODO 01.01.2012 – 31.12.2012

Approvato dal Consiglio d'Indirizzo del 29/04/2013

Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE 3
ORGANI STATUTARI al 31/12/2012 7
BILANCIO DI MISSIONE 8
L'identità 8
La storia 8
Il quadro normativo 9
La missione e la strategia 10
Gli Stakeholder di missione 12
L'assetto istituzionale ed organizzativo 12
I processi di governo e di gestione 15
Partecipazioni, quote associative e adesioni a sostegno di fondazioni e altri enti 20
L'Attività Istituzionale 24
Le risorse disponibili 24
Gli interventi deliberati nei settori istituzionali 27
I progetti propri 46
Progetti da fund raising 50
Le erogazioni previste dalla Legge per il Volontariato 54
RELAZIONE SULLA GESTIONE 56
Relazione economico-finanziaria 56
Lo scenario economico di riferimento 56
Strategia generale di gestione del patrimonio 57
Composizione e redditività 58
La gestione economico-finanziaria 58
L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti 62
L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria 63
I fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 64
Stato Patrimoniale 65
Conto Economico 67
NOTA INTEGRATIVA 69
Informazioni sullo Stato Patrimoniale 74
Informazioni sul Conto Economico 83

LETTERA DEL PRESIDENTE

Attività istituzionale e gestione patrimonio

Fin dalla data del nostro insediamento nell'ottobre 2011, dopo una prima fase di passaggio delle consegne e di conoscenza delle procedure e delle dinamiche proprie di una fondazione di origine bancaria, ci siamo immediatamente attivati nella programmazione strategica delle attività future incentrandola su di una maggiore attenzione verso i bisogni reali del territorio di riferimento e sull'analisi del patrimonio e della politica degli investimenti.

Le Fondazioni svolgono la loro attività nell'esclusivo interesse generale delle comunità di riferimento e rispondono del loro operato, interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del proprio territorio, in maniera imparziale e con uno spirito di collaborazione con i soggetti espressione delle realtà locali, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione), quali organismi in grado di esprimere capacità programmatiche e progettuali a favore della crescita culturale, sociale ed economica dei territori di riferimento.

In tal senso, per migliorare le risposte alla comunità e operare con maggiore efficienza ed efficacia, nel corso del 2012, abbiamo intrapreso un maggiore dialogo con il territorio accentuando la capacità di ascolto e dialogo della Fondazione, non solo verso quelle che sono le problematiche inerenti allo Stato sociale, fortemente penalizzato dalla crisi economica in cui vive il Paese da alcuni anni, ma sforzandoci anche di riuscire ad aggregare tutti gli attori, locali e nazionali, pubblici e privati, interessati a sostenere la Fondazione impegnata sulla strada dell'innovazione sociale, educativa e culturale per lo sviluppo del territorio.

In quest'ottica, abbiamo sostenuto un notevole sforzo nello svolgere la funzione di catalizzatore delle risorse, delle politiche e delle competenze presenti non solo sul territorio di riferimento, al fine di rafforzare la coesione sociale e la promozione di partnership, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento.

Abbiamo gettato le basi per stimolare l'attenzione governativa non solo a livello locale al fine di promuove l'azione dei corpi intermedi in grado di concorrere ad alleviare il disagio derivante dalla crisi sistemica e non operando per screditarne l'azione sul piano fiscale e istituzionale.

Abbiamo contribuito efficacemente ai lavori dell'ACRI partecipando all'attività del Comitato delle Piccole e Medie Fondazioni, della Consulta delle Fondazioni del Sud e delle Commissioni consultive che hanno proficuamente promosso la diffusione di buone pratiche, l'approfondimento e lo sviluppo di tematiche di interesse comune e la realizzazione di iniziative condivise.

Abbiamo mantenuto un impegno importante nei settori di intervento nonostante il perdurare della crisi economica e finanziaria abbia inciso pesantemente sui rendimenti del patrimonio e abbiamo mantenuto fede alla missione erogativa della Fondazione attingendo dalle risorse prudentemente accantonate negli anni passati.

Abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi programmati anche grazie alla sinergia che siamo riusciti ad instaurare con il personale che ha dimostrato grande disponibilità adattandosi con capacità relazionali e professionali ai nuovi percorsi lavorativi proposti.

Abbiamo operato per promuovere lo sviluppo economico del territorio, acquisendo una partecipazione azionaria nella Cassa Depositi e Prestiti non solo in risposta al nostro status di investitori istituzionali ma anche per avere, in questo modo, l'opportunità di realizzare progetti di housing sociale, di costituire fondi strategici di investimento e, soprattutto, di svolgere il ruolo di attrattori di risorse verso il Sud Italia essendo l'unica fondazione azionista del meridione.

Abbiamo migliorato il meccanismo delle erogazioni verso terzi e, soprattutto, rafforzato il ruolo attivo della Fondazione sia attraverso la promozione e lo sviluppo di progetti propri sia rispondendo a bandi pubblici direttamente o in partnership con enti ed associazioni del territorio.

In quest'ottica, diventa fondamentale per noi la prosecuzione di una riflessione che, in un contesto di forte riduzione delle risorse pubbliche, affronti con intelligenza e razionalità, le problematiche inerenti allo Stato sociale e che porti, tenendo conto della irrinunciabilità dell'azione pubblica, a sperimentare percorsi innovativi di intervento, per valorizzare opportunamente le nuove forme di welfare attraverso la promozione di forme di organizzazione di tipo orizzontale.
Il 7 e l'8 giugno scorso a Palermo, durante il 22° Congresso nazionale delle Fondazioni bancarie, è stata ribadita l'autonomia responsabile delle Fondazioni nella gestione dei loro patrimoni e nell'attività erogativa, nel rispetto della legge e degli statuti, come recita la legge "Ciampi". L'attualità della legge "Ciampi" ha assolto pienamente al compito di creare enti, fortemente radicati sul territorio, dediti al sostegno dei bisogni delle comunità di riferimento, con un assetto organizzativo che ha dato dimostrazione di tenuta ottimale anche nelle situazioni di tensione come quelle che si sono prodotte in questi ultimi anni e che si rafforzerà con l'attuazione da parte di tutte le Associate della "Carta delle Fondazioni", approvata all'unanimità dall'assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012.
La Carta traccia, infatti, le linee guida in materia di governance, di attività istituzionale e di impiego del patrimonio per un orientamento comportamentale comune che, nel rispetto delle norme che disciplinano le Fondazioni, consenta di valorizzarne l'azione e rafforzarne i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza e indipendenza.
Per le Fondazioni l'autonomia non è solo principio fondante - nelle sue varie declinazioni in termini di indipendenza da ingerenze e condizionamenti esterni e di capacità di libera autodeterminazione per adempiere nel modo migliore alla propria missione - ma è anche strumento e modalità attuativa. In questo senso, l'autonomia rappresenta la capacità di definire entro i limiti generali dettati dal sistema positivo (costituzionale e legislativo) le proprie scelte e le relative regole attraverso le diverse forme giuridiche riconosciute: statutarie, regolamentari, o anche di semplice autodisciplina.
Nel perseguimento di tali essenziali obiettivi anche la nostra Fondazione all'interno dell'Acri ha contribuito a definire e votare la "Carta delle Fondazioni" che, attraverso gli opportuni passaggi istituzionali, è in corso di adozione "*dando attuazione ai principi e ai criteri indicati declinandoli in piena autonomia in norme statutarie e/o regolamentari, nonché in procedure e prassi operative, secondo le proprie dimensioni e caratteristiche operative e istituzionali*".
E' importante, inoltre, sottolineare che, il processo di adeguamento statutario alla Carta, sarà perseguito tenendo conto soprattutto del dovere di recepimento delle disposizioni legislative dell'art. 27-quater, comma 1, del D.L. n. 1/2012, come integrato dalla legge di conversione n. 27/2012, che ha modificato l'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 153/1999 con riferimento alle modalità di designazione e di nomina dei componenti degli organi di indirizzo, per le quali si richiede che siano *"ispirate a criteri oggettivi e trasparenti, improntanti alla valorizzazione dei principi di onorabilità e professionalità",* alle ipotesi di incompatibilità per gli organi delle Fondazioni che vengono estese anche all'assunzione e all'esercizio "*di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzioni di direzione di società concorrenti della società bancaria conferitaria o di società del suo gruppo"*.
Per quanto concerne la gestione del patrimonio, abbiamo avviato un nuovo corso di strategie di investimento che intendiamo portare avanti tenendo anche conto del processo evolutivo percorso dalle altre fondazioni bancarie e dei nuovi obiettivi strategici e linee di azione previste da Istituzioni locali.
Ci riferiamo, in particolare, alle tre alternative all'azionariato bancario delle fondazioni, proposte da Mediobanca nel Rapporto "Italian Banking Foundations" per il riposizionamento del capitale delle stesse:

- riposizionamento in obbligazioni governative
- riposizionamento in titoli di aziende di servizi pubblici (utilities ad alta erogazione di cassa);
- emulazione delle fondazioni internazionali

in quanto ciascuna di esse è in grado di soddisfare la necessità di investimento delle fondazioni, ovvero: a) massimizzazione del flusso di cassa, b) rientro del rischio, c) conservazione del capitale, d) sviluppo locale, e) liquidità.
Evidenziamo anche che molte Istituzioni locali, in ragione dell'allarmante spaccato economico congiunturale e al fine di sostenere il territorio in questo momento di crisi, hanno promosso collaborazioni propositive con istituzioni, fondazioni bancarie e associazioni, sostenendo un sistema di attrazione degli investimenti sul territorio provinciale. Sulla scorta di queste esperienze, riteniamo che la gestione futura del patrimonio della Fondazione debba essere indirizzata anche a soluzioni diversificate attraverso strumenti di finanza alternativi quali la partecipazione e/o costituzione di fondi di investimento territoriale.

Progetti ed erogazioni
Nell'ottica del proseguimento di progetti con forte radicamento sul territorio e in considerazione dell'interesse mostrato dagli studenti delle scuole e università, abbiamo rinnovato l'adesione per il sesto anno consecutivo alla edizione 2012 /2013 di Conoscere la Borsa con la programmazione a livello locale del Ciclo di incontri.
Abbiamo inaugurato n. 8 laboratori realizzati presso le scuole di Salerno e provincia grazie al Progetto Scuola ad Maiora, dedicato alla migliore formazione e alla realizzazione di interventi strutturali volti a coprire la carenza di risorse pubbliche.
Abbiamo dato un forte impulso all'attività di fund raising attraverso la partecipazione a bandi pubblici in partnership con enti e organismi sul territorio di riferimento che ha portato già ottimi risultati con l'approvazione di n. 4 progetti.
Nell'ottica inoltre di una sempre maggiore creazione di reti territoriali, abbiamo promosso il Progetto Invest in Salerno per lo sviluppo economico dell'area provinciale, in termini occupazionali, di trasferimento di capitali, di conoscenza tecnologica e di apertura internazionale e abbiamo sottoscritto un Protocollo per lo sviluppo della portualità, della logistica e dell'intermodalità.
Abbiamo promosso iniziative a sostegno delle categorie svantaggiate e/o in difficoltà (diversamente abili, malati, minori a rischio, disoccupati, carcerati, poveri) da realizzare in partnership con altre organizzazione, ed in particolare abbiamo avviato le attività preliminari per un progetto di raccolta fondi da realizzarsi in concomitanza di una festività religiosa.
Nell'ambito dell'attività erogativa abbiamo accolto n. 49 istanze per un importo di euro 249.832, di cui 24 nel settore Arte attività e beni culturali. Per la ricerca scientifica abbiamo contribuito ad un progetto presentato dall'Università di Salerno. Al settore della formazione sono stati destinati 5 contributi, mentre al Volontariato, n. 7 interventi. Infine, relativamente agli altri settori ammessi, abbiamo rivolto particolare attenzione allo sport e alle attività giovanili.

Attività amministrativa
Nel corso dell'anno, nello svolgimento dell'attività amministrativa, abbiamo individuato nuove figure professionali per quanto riguarda la consulenza in materia legale e l'organizzazione delle risorse.
La problematica San Michele è stata ereditata dalla precedente amministrazione della Fondazione che aveva deliberato il restauro e risanamento dell'immobile dando incarico allo Bauenstudio Associati di elaborare il progetto esecutivo e la direzione dei lavori, contraendo un prestito chirografario a tasso fisso per 15 anni per un importo di euro 1.500.000,00 ed espletando gara informale per l'appalto dei lavori.
Tenuto conto del gravoso impegno economico che il restauro e risanamento dell'immobile avrebbe comportato, fatta una valutazione costi – benefici a tutela della mission e del patrimonio della Fondazione, e vista la difficile situazione economico-finanziaria mondiale che determina oramai da tempo una scarsa redditività degli investimenti, abbiamo deciso la sospensione e risoluzione di tutte le procedure messe in atto dal precedente Organo di Amministrazione,

risolvendo con transazione il contratto con lo Bauenstudio Associati ed estinguendo anticipatamente il prestito chirografario.
Attualmente stiamo ricercando i possibili finanziamenti nazionali o europei in materia di restauri e interventi conservativi da utilizzare per il Complesso.

Conclusioni

Quanto fatto in questi mesi, l'esperienza maturata e gli obiettivi strategici contenuti del Documento Programmatico Previsionale 2013, impongono la necessità di operare un'accelerazione degli interventi con il coinvolgimento di tutti gli Organi in materia di governance, di attività istituzionale e di impiego del patrimonio, così come ribadito nella Carta delle Fondazioni.
Pertanto, un impegno prioritario che siamo chiamati a rispettare entro l'estate del 2013 è innanzitutto quello di elaborare le modifiche statutarie di attuazione della Carta adeguandole alle nostre dimensioni e caratteristiche operative e istituzionali, nel rispetto soprattutto del dovere di recepimento delle disposizioni legislative dell'art. 27-quater, comma 1, del D.L. n. 1/2012, come integrato dalla legge di conversione n. 27/2012, che ha modificato l'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 153/1999. Le predette modifiche che come noto saranno sottoposte al vaglio ed alla votazione di quest'Onorevole Consiglio saranno elaborate dal sottoscritto con l'ausilio del consulente legale ed il supporto del C.d.A. nell'esercizio della fisiologica funzione propulsiva.
Altro fondamentale impegno è quello di dare celerità alle decisioni ed immediatezza alle azioni e ai cambiamenti innovativi nella definizione di un programma di lavoro che determini scelte innovative sia per le progettualità proprie sia nell'ambito del riassetto strategico del patrimonio attraverso politiche di investimento diversificate, da attuare nel brevissimo tempo, non solo in risposta ai bisogni del nostro territorio ma per la sopravvivenza della stessa Fondazione.
Tutto questo potrà essere realizzato solo con la partecipazione e condivisione di tutti gli Organi in risposta al senso di responsabilità che ci vede impegnati, giorno dopo giorno, nelle scelte strategiche e gestionali della Fondazione e nella convinzione di operare nell'interesse comune e per la crescita economica e sociale del territorio.
In quest'ottica dobbiamo tenere sempre presente che l'esperienza che abbiamo l'opportunità di vivere in un ente come una fondazione di origine bancaria ha un senso solo se vissuta come esperienza personale di orientamento alla comunità ed al servizio della stessa, senza vincolo di mandato, così come previsto dalla normativa primaria di riferimento.

ORGANI STATUTARI al 31/12/2012

Componenti il Consiglio di Indirizzo

Presidente
Alfonso Cantarella

Consiglieri	**Soggetti/Enti legittimati alla designazione**
Gianfranco D'Agosto	Presidente CCIAA di Salerno
Marco Pontecorvo	Presidente CCIAA di Salerno
Aldo Gagliardo	Presidente CCIAA di Salerno
Antonio Guariglia	Sindaco Comune di Salerno
Emilio Ferraro	Sindaco Comune di Salerno
Rosario Peduto	Presidente Provincia di Salerno
Roberto Manzo	Presidente Provincia di Salerno
Gaetano Paolino	Amministratore Ente Provinciale Turismo di Salerno
Saverio Salerno	Rettore Università degli Studi di Salerno

Componenti il Consiglio di Amministrazione

Presidente	Alfonso Cantarella
Vice Presidente	Gianfranco Ferrigno
Consigliere di Amministrazione	Matteo Gaeta
Consigliere di Amministrazione	Renato Paravia
Consigliere di Amministrazione	Sabato Senatore

Componenti il Collegio Sindacale

Presidente	Pasquale Pescino
Sindaco effettivo	Antonio Ciao
Sindaco effettivo	Antonio Piluso
Sindaco supplente	Gerardo Franco
Sindaco supplente	Alessandro Sansone

BILANCIO DI MISSIONE

L'identità

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana (già Fondazione Salernitana Sichelgaita) nasce nel 1992, in attuazione della L. 30/07/1990 n. 218 (c.d legge Amato/Carli) e del d.lgs 356/90 in materia di ristrutturazione del sistema bancario. Tale legge ha sancito il conferimento, da parte delle Casse di Risparmio, delle attività creditizie a favore di società per azioni (Società conferitarie), lasciando il pacchetto azionario di controllo delle nuove società negli Enti Conferenti, denominate Fondazioni. A tali enti è stato attribuito il compito di amministrare le banche controllate e di proseguire nelle attività filantropiche di beneficenza svolte, dalla prima metà dell'ottocento e fino ad allora, dalle Casse.

La Fondazione rappresenta, dunque, la continuazione storica e ideale della Cassa di Risparmio Salernitana, (che ha conferito, con atto pubblico, l'azienda bancaria alla "Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A"), assumendo la denominazione di "Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana".

Con la dismissione del capitale azionario, le strade dei due Istituti, (l'azienda bancaria e la Fondazione) si sono separate ed è iniziato il processo di trasformazione sfociato nell'attuale assetto organizzativo e operativo. Le attività della Fondazione sono finalizzate a contribuire in modo attivo allo sviluppo civile, economico e sociale del Paese, privilegiando la tradizionale zona di presenza e di attività.

Per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione nel 1996 - e fino al 2001 - si è "dotata" di uno strumento operativo: l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita", dal nome della figlia dell'ultimo sovrano longobardo di Salerno e moglie del primo re normanno, Roberto il Guiscardo. L'Istituto svolgeva le proprie attività nei settori istituzionali della Fondazione, in particolare in quello della ricerca scientifica attraverso l'elaborazione, lo sviluppo e la valutazione di progetti di ricerca e di intervento strategico e operativo in specifici settori.

In seguito alla L. n. 461 del 23/12/1998 ("Riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria), al d.lgs n. 153 del 17/05/1999 e all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 05/08/1999, le Fondazioni di origine bancaria sono state riconosciute definitivamente persone giuridiche di diritto privato, con piena autonomia statutaria e gestionale.

Nel 2001 la Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana cambiava la denominazione in "Fondazione Salernitana Sichelgaita", mentre l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita" veniva posto in liquidazione e la gestione operativa delle attività progettuali passava direttamente alla Fondazione.

Nel 2007, il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 18 dicembre, operando altre modifiche statutarie, ha approvato il cambio di denominazione della Fondazione che ha ripreso il proprio nome originario, "Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana". Tale scelta è stata determinata sia dall'esigenza di dare continuità alla storia e alla tradizione dell'ente, sottolineando anche il rapporto che da anni lo lega al territorio di riferimento, sia per uniformarsi alla denominazione di tutte le altre 87 fondazioni di origine bancaria.

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria, nate dal processo di ristrutturazione del settore creditizio italiano avviato dalla legge 218/90, traggono il loro assetto istituzionale dalla riforma Ciampi (tradotta nel d.lgs n. 153/99) che ha assegnato alle Fondazioni, soggetti privati senza fine di lucro, dotati di piena autonomia statutaria e gestionale, importanti scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento.

Dal 1990 ad oggi, le Fondazioni sono state interessate da un continuo susseguirsi di leggi che hanno apportato numerose modifiche alla normativa originaria.

In particolare, gli anni 2002 e 2003 sono stati caratterizzati da importanti interventi legislativi.
La legge Finanziaria 2002 (L. 448/2001, cd. Legge Tremonti) ha apportato rilevanti modifiche alla riforma Ciampi, delimitando la scelta dei settori di intervento, prescrivendo una prevalente rappresentanza negli Organi di Indirizzo di soggetti designati dagli Enti locali e imponendo scadenze per l'alienazione della partecipazione nella Banca Conferitaria.

Le modifiche introdotte hanno suscitato la legittima opposizione delle Fondazioni che hanno impugnato a più riprese la nuova norma davanti al TAR del Lazio, il quale ravvisando la sussistenza di profili di illegittimità dell'intervento legislativo, con l'ordinanza n. 803/2003 ne ha disposto la remissione alla Corte Costituzionale. Quest'ultima , con le sentenze n. 300 e 301 del 29/09/2003 ha ribadito la natura privatistica delle Fondazioni bancarie, riconoscendone la piena autonomia statutaria e gestionale. Anche con la decisione della Commissione Europea del 22/08/2002 relativa all'attività svolta, le Fondazioni sono state annoverate tra gli enti senza fine di lucro operanti per scopi di utilità sociale.

Le decisioni della Corte Costituzionale sono state interamente recepite nel D.M. 18/05/2004 n. 150 (in vigore dal 01/07/2004), "Regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, ai sensi dell'articolo 11, comma 14", della Legge 28/12/2001, n. 448 (cosiddetta Legge Tremonti).

Il citato Regolamento, che abroga e sostituisce integralmente il precedente emanato in data 02/08/2002, ha posto fine ad un lungo periodo di incertezza permettendo finalmente alle Fondazioni di origine bancaria di svolgere un ruolo attivo a favore delle comunità locali di riferimento.

L'autonomia delle Fondazioni, già prevista dalla legge Ciampi, si rafforzerà ulteriormente con l'adozione della Carta delle Fondazioni, approvata dall'assemblea dell'ACRI dell'aprile 2012 e varata dal 22° Congresso nazionale delle Fondazioni Bancarie, svoltosi a Palermo nel giugno 2012. Tutte le Fondazioni associate all'Acri hanno scelto di aderire entro giugno 2013 alla Carta che prevede l'adozione di scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio. Sono in corso, infatti, le modifiche statutarie di attuazione della Carta elaborate, adeguando le stesse alle dimensioni e caratteristiche operative e istituzionali di ciascuna Fondazione.

Le Fondazioni, inoltre, sono tenute ad adeguare i propri statuti nel rispetto del dovere di recepimento delle disposizioni legislative dell'art. 27-*quater*, comma 1, del D.L. n. 1/2012, come integrato dalla legge di conversione n. 27/2012, che ha modificato l'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 153/1999, con riferimento alle modalità di designazione e di nomina dei componenti degli organi di indirizzo, alle ipotesi di incompatibilità per gli organi delle Fondazioni.

La missione e la strategia

La missione

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro che realizza la propria *mission* perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale del proprio territorio.

La Fondazione si ispira, in ogni suo intervento, ai seguenti valori:

- *Progettualità*

E' intesa come necessità di prestabilire, strategicamente, ogni intervento, valutandone opportunamente costi e benefici. Essa si concretizza nella stessa natura della Fondazione che, come ente operativo, partecipa strategicamente alle maggiori iniziative finanziate.

- *Trasparenza*

Rappresenta un valore morale cui uniformare ogni proprio comportamento nei confronti degli *Stakeholders* e si realizza attraverso il dialogo costante con gli interlocutori esterni e la disponibilità di un sito web aggiornato in cui trovare informazioni e documenti relativi alla propria attività istituzionale.

- *Relazionalità*

Rappresenta un valore che la Fondazione persegue privilegiando la partecipazione a progetti ed iniziative in partenariato, favorendo collaborazioni e sinergie stabili e virtuose fra i principali soggetti istituzionali e gli agenti locali. Lo scambio di esperienze e competenze con organizzazioni impegnate in diversi contesti geografici è giudicato necessario sia per la rielaborazione su scala locale di metodologie e comportamenti già sperimentati altrove con successo, sia per una più ampia disseminazione delle buone prassi realizzate sul territorio.

- *Solidarietà*

Tale valore si realizza destinando parte delle risorse disponibili alla realizzazione di interventi diretti a sostegno delle categorie sociali più deboli, delle organizzazione del terzo settore e della cooperazione sociale.

- *Centralità della persona*

Inteso come valore che ispira ogni intervento finanziario, umano e materiale sul territorio. All'interno dell'organizzazione è esplicato nei confronti delle lavoratrici madri con l'adozione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro e, in generale, attraverso la formazione e crescita professionale di tutto il personale dipendente.

La Fondazione indirizza la propria attività istituzionale nei seguenti settori rilevanti di intervento:

- Arte, attività e beni culturali
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Educazione, istruzione e formazione
- Volontariato, filantropia e beneficenza

Arte, attività e beni culturali

In tale settore, la Fondazione si propone di sostenere e valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale con l'intento di incrementare la coesione sociale e interculturale del territorio locale.
Gli obiettivi di massima che intende perseguire in questo settore sono:

- affiancare la realizzazione di iniziative che si distinguano per qualità e stabilità progettuale;
- sostenere le iniziative capaci di convogliare nuovi flussi turistici che possono dare maggiore impulso alla crescita economica della provincia di Salerno;
- supportare anche le piccole iniziative che si differenziano per qualità e innovatività dei contenuti capaci di ampliare l'offerta culturale locale.

Educazione, istruzione e formazione
In tale ambito, la Fondazione interviene soprattutto a favore della formazione che considera uno strumento fondamentale per la crescita del tessuto sociale, laddove i bisogni formativi si intrecciano con la necessità di affrontare i problemi dello sviluppo e dell'occupazione.
Gli obiettivi di massima che intende perseguire riguardano:

- il sostegno di iniziative editoriali finalizzate alla divulgazione di studi, pubblicazioni di carattere scientifico, socio-economico e culturale;
- il sostegno di iniziative finalizzate alla crescita culturale delle nuove generazioni e ad una migliore qualificazione del sistema formativo locale, da realizzare in collaborazione con le scuole della provincia di Salerno;
- favorire un migliore collegamento tra il mondo della scuola e dell'università e quello del lavoro per la formazione del "capitale umano" anche attraverso l'attivazione di tirocini per neo-laureati.

Ricerca scientifica e tecnologica
La Fondazione intende promuovere questo settore fortemente penalizzato dal minore impegno pubblico e dallo scarso interesse dei privati. L'obiettivo è quello di sostenere, anche se con le limitate risorse disponibili, studi scientifici su particolari tematiche di interesse affiancando le università e il mondo scientifico nel loro impegno di contribuire al miglioramento della qualità della vita.

Volontariato, filantropia e beneficenza:
In questo settore, la Fondazione si propone di essere il punto di riferimento per le organizzazioni del non profit e le istituzioni locali assumendo la tradizionale funzione di " connettore " fra il settore pubblico e la società civile.
L'impegno assunto risponde all'obiettivo di promuovere e sostenere progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita e alla coesione sociale favorendo lo sviluppo alla filantropia.

La Fondazione sostiene, seppure in modo non prevalente, iniziative di sviluppo rientranti nei settori di intervento "ammessi" dalla normativa vigente, purché in linea con le proprie finalità istituzionali.

La strategia
Le linee programmatiche della Fondazione si ispirano al Piano Programmatico Pluriennale quale documento di indirizzo strategico attraverso cui la Fondazione individua la mission istituzionale, le strategie ed i settori prevalenti di intervento, le politiche di investimento del patrimonio nonché gli obiettivi che intende perseguire nel periodo di riferimento.

La Fondazione opera, sin dalla costituzione, come ente di promozione e sostegno di iniziative di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio della provincia di Salerno.

Il suo ruolo di istituzione di sviluppo locale e il collegamento con i principali enti e organizzazioni locali, le hanno consentito di diventare, nel tempo, un punto di riferimento permanente e di dialogo nella creazione di reti solide e aperte alle questioni importanti del territorio.

Accanto al tradizionale compito di soggetto erogatore, la Fondazione ha assunto in questi anni un ruolo diretto nel promuovere e realizzare iniziative e progetti rispondenti ai bisogni del territorio, divenendo tecnostruttura capace di individuare percorsi utili per lo sviluppo della comunità locale e di attivare processi di indirizzo concreti e sussidiari.
Proprio per la sua capacità di catalizzare e di gestire risorse economiche, la Fondazione ha consolidato nel tempo un'importante esperienza nel coordinamento e nella gestione di progetti

finanziati con risorse pubbliche e private, oltre che nell'elaborazione di studi di fattibilità e di piani di sviluppo socio-economico derivanti da affidamenti diretti.

Allo stesso tempo, l'attuazione di progetti di alto profilo non oscura l'importanza delle piccole iniziative per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale locale, specie in un territorio come il nostro, ricco di piccole realtà portatrici di istanze culturali e sociali qualificate.

Nell'anno 2012, la Fondazione ha dato continuità a tale modalità di intervento, individuando e sostenendo iniziative che prevedessero anche un suo diretto coinvolgimento e che fossero in grado di mobilitare risorse finanziarie e generare capitale sociale, vero motore di sviluppo sociale economico e culturale di una comunità.

Gli Stakeholder di missione

La Fondazione, in quanto ente erogatore di contributi, opera al centro di una ampia rete di attori, pubblici e privati, rappresentanti delle amministrazioni, organizzazioni della società civile, singoli cittadini, soggetti che sono essi stessi *Stakeholder* ("aventi interesse") della Fondazione, poiché nutrono interessi e aspettative legittime. Essa svolge il proprio ruolo in funzione di sussidiarietà nei confronti dei soggetti che operano nel contesto economico e sociale del territorio di riferimento.
La scelta di una politica di *marketing cooperativo,* attraverso la realizzazione di progetti in partenariato, evita un rapporto concorrenziale con altri enti, consentendo loro di diventare *Stakeholder* della Fondazione.
Attraverso la struttura interna, la Fondazione dialoga costantemente con gli *Stakeholder* per comprenderne i bisogni e favorire la conoscenza della missione e della conseguente programmazione delle attività. La comunicazione e il dialogo con gli interlocutori consentono, inoltre, di ridurre il numero di domande di contributo potenzialmente incongruenti con le finalità della Fondazione.

L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali attraverso l'attività degli Organi Sociali previsti dallo statuto che sono:

- Il Consiglio di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Indirizzo è l'Organo di Indirizzo e di controllo politico – amministrativo che determina le priorità, gli obiettivi e i programmi della Fondazione e ne verifica i risultati. Esso è composto dal Presidente e da nove Consiglieri che durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta. Sono riservate alla sua esclusiva competenza, specifiche funzioni previste dallo Statuto, oltre che dalla Legge e dai regolamenti interni.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, tranne quelli riservati al Consiglio di Indirizzo, come previsto dalla Legge e dallo Statuto. Al Consiglio di Amministrazione è, inoltre, attribuito un generale potere di proposta al Consiglio di Indirizzo in ordine alle materie attinenti il funzionamento e le attività della Fondazione. Esso è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da uno o tre Consiglieri, il cui numero è definito dal Consiglio di Indirizzo prima di provvedere alla nomina dell'Organo stesso. I membri del

Consiglio d'Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale in giudizio e di fronte ai terzi ed è nominato dal Consiglio di Indirizzo che lo può scegliere anche nel proprio ambito. Il Presidente svolge attività di impulso e di coordinamento delle attività degli Organi Collegiali, vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. Convoca e presiede il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno e assume, nei casi di necessità e urgenza, le determinazioni di competenza dell'Organo di Amministrazione che sono da quest'ultimo ratificate, a pena di decadenza, nella prima riunione utile.

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di controllo contabile e legale, ai sensi del Codice Civile. Esso è composto da cinque membri nominati dall'Organo di Indirizzo: tre effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti. La carica dura tre anni e può essere confermata una sola volta. Il Collegio Sindacale assiste alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2012, l'attività degli Organi Collegiali si è così sviluppata:

- n. 5 adunanze del Consiglio di Indirizzo
- n. 15 adunanze del Consiglio di Amministrazione
- n. 6 riunioni del Collegio Sindacale.

La carica di Segretario Generale è attualmente vacante.

La struttura operativa

Attualmente l'organico della Fondazione è costituito da sette dipendenti, assunti con contratto a tempo indeterminato regolato dal Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.

La Fondazione, inoltre, si avvale di consulenti esterni con diversi profili professionali sia per lo svolgimento delle attività di progetto, sia per l'assistenza in materia di lavoro, fiscale e legale.

L'organizzazione della Fondazione, nell'anno 2012, è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 1 Assetto organizzativo della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana

	Coordinatore	Consulenza	Segreteria Generale Seg. Consiglio di Indirizzo e CdA	Contabilità Generale e Gestioni	Area progetti Settori Istituzionali	Servizi Generali	Sito web e attività connesse	Problematiche legali	Tesoreria	Sicurezza sul lavoro
Dipendenti										
Giovanna De Rubertis				■	■				■	
Giovanni Di Benedetto						■				■
Annamaria Fasano			■				■			
Gabriella Monetta					■					
Ida Pecora				■	■					
Giovanna Tafuri					■					
Armando Salerno						■				
Consulenti e collaboratori										
Bauenstudio Associati		■								
Raffaele Caggiano								■		
Antonio Cannavacciuolo		■								
Antonio Cipresso					■					
Francesco Gallo		■								
Tiziana Guarini					■					
Mariano Lazzarini	■									
Paolillo & Partners										■
Giancarlo Piccirillo		■								
CsA Polacco										■
MariaTeresa Rossi								■		
Renato Ruocco				■						
Aurelio Tommasetti		■								

I processi di governo e di gestione

Il processo di programmazione degli interventi

La Fondazione, in considerazione della limitata capacità erogativa determinata dalla modesta dimensione patrimoniale ha, da qualche anno, adottato un nuovo modello di sviluppo (c.d. "operating" o operativo), che consiste nella gestione diretta di progetti per lo sviluppo del territorio avvalendosi anche di contributi finanziari esterni. Tale modello si coniuga con quello più tradizionale caratterizzato da un'attività erogativa pura (c.d. "grant-making"), che contraddistingue invece le Fondazioni di medie e di grandi dimensioni.
Tale modello si basa, dunque, sull'investimento in capitale umano (patrimonio intangibile) e sull'accesso a fonti esterne di finanziamento da aggiungere al patrimonio in dotazione alla Fondazione.

La procedura di selezione delle iniziative

Il processo di selezione e di valutazione delle iniziative segue un preciso iter procedurale meglio dettagliato nel successivo paragrafo.

I criteri di selezione delle iniziative

La scelta delle iniziative e/o dei progetti da finanziare tiene conto dei criteri generali contenuti nello Statuto e nel Regolamento di erogazione e delle priorità programmatiche previste nei documenti di programmazione.

Il monitoraggio dei progetti

La Fondazione ha ritenuto opportuno avere una propria regolamentazione dei processi di monitoraggio delle attività progettuali, mediante l'individuazione e l'indicazione di un iter procedurale a cui la struttura ed i soggetti realizzatori debbono attenersi, distinguendo una fase di monitoraggio in itinere ed una fase di auditing finale. L'attività di monitoraggio è descritta in un apposito paragrafo.

La chiusura dei progetti

Specifici oneri a carico dei soggetti esecutori di un progetto e dei beneficiari del contributo sono previsti per l'erogazione del saldo da parte della Fondazione. In particolare, essi devono presentare una relazione finale che illustri le attività svolte nell'ambito del progetto, accompagnata dalla necessaria documentazione amministrativo-contabile.

I criteri di gestione patrimoniale

Secondo quanto stabilito dal Piano Programmatico Pluriennale, in ossequio ai criteri generali previsti dallo Statuto e dalle disposizioni legislative, la politica di gestione patrimoniale della Fondazione si propone i seguenti obiettivi:

- conservazione del valore reale del patrimonio
- limitazione del rischio

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso un'allocazione delle risorse che tenga conto dei rischi relativi agli investimenti intrapresi e della minaccia che l'inflazione genera per tutte le attività, i cui valori dipendono dall'offerta di mezzi monetari (moneta propriamente detta e titoli di credito non indicizzati);

- massimizzazione delle risorse finanziarie da destinare ai settori istituzionali della Fondazione.

Tale obiettivo è perseguito in un arco temporale sufficientemente lungo, in modo da non essere compromesso dalle fluttuazioni dei mercati finanziari e da manovre di tipo speculativo.

La protezione dei dati personali

A seguito delle modifiche introdotte dalla recente disposizione legislativa in materia di Privacy (L. 4 aprile 2012, n. 35 conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) la Fondazione ai fini del rispetto degli adempimenti e delle regole generali per il trattamento dei dati (ai sensi del Codice in Materia di protezione dei dati personali), non ha ritenuto opportuno continuare a tenere e aggiornare entro il 31 marzo di ogni anno il Regolamento interno in materia di Privacy relativo alle misure di sicurezza minime adottate dalla Fondazione.

La gestione del processo erogativo

Il processo di istruzione e valutazione delle richieste di contributo pervenute alla Fondazione nel corso del 2012 si è svolto in ottemperanza ai criteri generali contenuti nello Statuto e nel Regolamento di erogazione vigente e in base alle priorità programmatiche previste nei documenti di previsione.

Il Regolamento di erogazione, ai fini della valutazione e selezione delle domande di contributo, stabilisce i seguenti criteri generali di valutazione, in ordine decrescente di peso:

1. innovatività del progetto e congruità della spesa e dei risultati ottenibili in rapporto all'investimento;
2. esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti e/o iniziative analoghe;
3. esistenza di altri soggetti che finanziano il progetto e/o l'iniziativa e la consistenza di tali finanziamenti;
4. grado di incidenza sul territorio di operatività della Fondazione;
5. completezza della documentazione fornita.

Relativamente agli interventi dell'anno 2012, il Consiglio di Indirizzo ha stabilito di esaminare tutte le istanze di contributo pervenute alla Fondazione dal 1° aprile al 30 giugno 2012.
I soggetti richiedenti devono redigere l'istanza di contributo su apposita modulistica predisposta dalla Fondazione al fine di agevolare il flusso in ingresso di informazioni sui progetti e le iniziative oggetto della richiesta. Ciò permette una visione uniforme dei dati e migliora la rilevazione degli stessi oltre a consentire un opportuno approfondimento dal punto di vista del monitoraggio e della valutazione delle singole iniziative.

La gestione del processo erogativo segue l'iter procedurale riportato nella seguente tabella 2.

Tabella 2 - L'iter procedurale del processo erogativo

1. Ricezione delle domande da parte della Segreteria Generale	2. Verifica ex ante dei requisiti e della documentazione da parte della Segreteria Generale	3. Richiesta integrazione da parte della Segreteria Generale	4. Valutazione, di norma, dopo approvazione bilancio esercizio precedente	5. Comunicazione esiti della valutazione	6. Modalità di erogazione per tipologia di intervento	7. Verifica in itinere ed ex post da parte degli uffici	8. Obblighi del beneficiario a seguito di erogazioni	9. Decadenza dal diritto al contributo
Registrazione informatica con aggiornamento quotidiano dell'elenco istanze.	Esame formale verifica requisiti e documentazione: - format - scheda progettuale - ultimo bilancio se diverso da ente pubblico - atto costitutivo, se diverso da ente pubblico - atto nomina legale rappr. se diverso da ente pubblico - certificato EAS, se non esente come da legge	Richiesta integrazione per istanze incomplete o carenti di elementi essenziali, entro un termine fissato a pena di esclusione.	Il C.d.A. si attiene ai criteri generali in ordine decrescente di peso previsti dal Regolamento di erogazione.	Le decisioni del CdA sono messe a conoscenza dei beneficiari mediante avviso sul sito internet della Fondazione di norma, entro dieci giorni dall'assunzione della deliberazione.	Determinate da C.d.A. o dal Presidente su mandato del C.d.A.	Gli uffici provvedono a porre in essere procedure per il monitoraggio di iniziative e progetti finanziati, seguendo le indicazioni del C.d.A. o del Presidente su mandato del C.d.A.	A seguito di erogazione, il soggetto beneficiario si impegna ad inviare alla Fondazione a conclusione del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti con la rendicontazione delle spese effettuate.	Il beneficiario decade dal diritto al contributo quando non abbia comunicato l'inizio delle attività nei 3 mesi o la conclusione delle stesse nei 12 mesi successivi alla pubblicazione sul sitoweb della Fondazione e rendicontato entro 30 gg dalla chiusura delle attività, fatta eccezione per i casi in cui vi siano fondati motivi. La decadenza è accertata dal CdA e comunicata all'interessato

Le richieste di intervento per progetti e iniziative pervenute nell'anno 2012 sono state in totale n. 72. Di queste, al 31/12/2012, n. 8 istanze sono state escluse dalla valutazione perché pervenute oltre il termine previsto dal bando ovvero non rispondenti a quanto previsto dal Regolamento di erogazione e/o dallo statuto di Fondazione, n. 49 istanze sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione, n. 15 respinte dallo stesso Organo. A queste va aggiunta un'iniziativa sostenuta e gestita direttamente dalla Fondazione, per un totale di n. 50 attività erogative deliberate.

Il monitoraggio progetti

La Fondazione, per rendere più efficace la propria azione e poterne valutare l'impatto, svolge un'attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti deliberati e di verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi di progetto, ai tempi di realizzazione, alle modalità operative e ai benefici prodotti.
Le attività di monitoraggio sono attuate dalla struttura interna in stretta collaborazione con i soggetti beneficiari che devono sempre rendere disponibile la documentazione per gli approfondimenti necessari.

L'iter procedurale, cui la struttura interna deve attenersi, è attuato in ottemperanza al Regolamento di erogazione e alle decisioni assunte, di volta in volta, dall'Organo di Amministrazione, in relazione alle specifiche caratteristiche del progetto e/o dell'iniziativa finanziata.

Esso può essere rappresentato come segue:

- la fase di monitoraggio *in itinere* che regola l'erogazione dell'acconto e delle eventuali *tranches* intermedie di pagamento, sulla base di una convenzione stipulata fra la Fondazione e il soggetto beneficiario;
- la fase di *auditing finale* che regola l'erogazione del saldo del finanziamento, a conclusione del progetto, a fronte della presentazione di una relazione finale sulla realizzazione e sui risultati ottenuti, accompagnata da una rendicontazione delle spese effettuate. In tale fase, il Presidente, visionata la relazione, dispone l'affidamento dell'*audit* agli uffici per la verifica della congruità delle attività progettuali e del rendiconto delle spese con il piano temporale-analitico e finanziario del progetto. In seguito a tale verifica, il Presidente autorizza, in caso positivo, il pagamento del saldo del finanziamento deliberato e il progetto si considera chiuso.

I criteri seguiti nell'attuazione di tale attività sono: l'andamento del piano di lavoro, il rispetto dei tempi di intervento, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, i destinatari raggiunti e i benefici sociali prodotti, nonché la capacità di attivare concrete e stabili opportunità di crescita e di sviluppo economico del territorio.

A partire dal 2012, oltre al monitoraggio dei progetti finanziati in risposta ai bandi, il Consiglio di Amministrazione ha adottato alcuni criteri guida al fine di realizzare un'azione di monitoraggio a supporto della valutazione, qualitativa e quantitativa, dei progetti propri e/o dalla stessa promossi in partnership con altri soggetti del territorio.
L'obiettivo della Fondazione è, infatti, quello di sostenere l'avvio di interventi efficaci che possano continuare nel tempo e quindi mettano a frutto e non vanifichino il finanziamento della Fondazione che diventa, in tal modo, un investimento.
Oltre a valutare l'utilità degli interventi da finanziare in fase di approvazione, la Fondazione intende soffermarsi su alcuni aspetti qualitativi del progetto con una indagine sugli effetti prodotti nel territorio locale, sulla produttività degli interventi, in termini di efficacia e di efficienza, e sulla sostenibilità a regime dei progetti.
La gestione del processo di valutazione dei progetti propri della Fondazione segue il modello e gli indicatori di base riportati nella tabella seguente:

Indicatore	Descrizione	Criterio guida	Valutazione/ articolazione degli indicatori*	Fase di rilevazione	Strumenti di rilevazione
indicatore di realizzazione	rileva il prodotto (output) delle attività progettuali che si intendono perseguire, in quanto obiettivi specifici. Si esprime generalmente attraverso una quantità numerica assoluta.	**utilità, produttività dell'intervento**	prodotti e servizi da realizzare Es. numero dei destinatari previsti, numero dei corsi da realizzare, etc.	Approvazione Avvio attività	Formulario di presentazione Dichiarazione avvio attività
indicatore di risultato	insieme dei risultati – attesi ed inattesi -direttamente conseguiti con l'intervento. Misura il raggiungimento degli obiettivi specifici delle attività progettuali rispetto al bisogno rilevato. Segnala risultati misurabili che possano essere riconducibili direttamente alle azioni realizzate.	**pertinenza**	effetti diretti e immediati Es:il rapporto tra il numero degli iscritti che hanno terminato i corsi e il numero degli iscritti ai corsi	Intermedia A conclusione del progetto	Schede rilevazione dati Questionari di rilevazione
indicatore di impatto	Stima la variazione intervenuta a seguito dell'attività progettuale nel contesto di riferimento, dopo un certo lasso di tempo. Stima le effettive conseguenze di un intervento al di là dei suoi effetti immediati, sui suoi beneficiari diretti. Si possono distinguere due tipi di impatti: specifici e globali. Gli impatti specifici sono gli effetti che si registrano dopo un certo lasso di tempo ma che sono comunque direttamente legati alle azioni intraprese. Gli impatti generali sono effetti a più lungo termine che incidono su una popolazione più vasta. Ovviamente la misurazione di questo secondo tipo di impatti è complessa e risulta spesso difficile stabilire un chiaro rapporto tra causa ed effetto.	**Impatto**	effetti diretti e indiretti a lungo termine con impatti specifici e globali Es. n. degli studenti che hanno trovato occupazione a distanza di tempo tasso di inserimento occupazionale dei soggetti beneficiari interventi formativi.	A 6 mesi e/o 1 anno dalla conclusione del progetto	Scheda rilevazione dati - questionari per la valutazione dell'impatto ai beneficiari e destinatari finali del progetto Autovalutazione
Indicatore di efficacia	rapporto tra i risultati conseguiti e i risultati attesi.	**efficacia**	in che misura la dotazione finanziaria ha permesso il raggiungimento degli obiettivi specifici e generali.	Intermedia A conclusione del progetto	
Indicatore di efficienza	rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.	**efficienza**	in che misura la dotazione finanziaria si è tradotta in realizzazioni o risultati.	Intermedia A conclusione del progetto	
Indicatore di sostenibilità (futura)	misura il grado in cui i benefici di un progetto continuano a prodursi anche dopo la conclusione degli stessi	**sostenibilità**	in che misura si può prevedere il mantenimento nel tempo di quanto di positivo è stato realizzato nel progetto. Es. Presenza soggetti cofinanziatori Coinvolgimento della comunità locale e di volontari etc.	Approvazione A conclusione del progetto	Formulario di presentazione Scheda di rilevazione dati

** L'articolazione degli indicatori va di volta in volta definita in funzione delle caratteristiche dei progetti: settore di intervento, obiettivi, attività progettuali, entità del finanziamento, durata.*

Partecipazioni, quote associative e adesioni a sostegno di fondazioni e altri enti

La Fondazione detiene partecipazioni in Società, Enti e Fondazioni aventi per scopo la promozione della ricerca, lo sviluppo socio-economico del territorio e lo sviluppo di reti di solidarietà, nonché quote e adesioni in termini di patrocini e attività progettuali in enti e associazioni, secondo un modello operativo che coniuga la progettazione di iniziative ed interventi alla realizzazione e gestione delle conseguenti attività.

Partecipazioni

Cassa Depositi e Prestiti

La Cassa Depositi e Prestiti nasce a Torino nel 1850, con una funzione strettamente bancaria, raccogliendo depositi da privati cittadini quale luogo di *fede pubblica*. In applicazione del D.L. 30 settembre 2003 n. 269, il 12 dicembre 2003 la CDP assume l'attuale forma giuridica di società per azioni a controllo pubblico consentendo l'entrata nell'azionariato di 65 fondazioni bancarie. Il capitale sociale della CDP è attualmente posseduto per il 80,1% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 18,4% dalle Fondazioni, il restante 1,5% in azioni proprie. Nel gennaio 2006 la CDP incorpora la società Infrastrutture S.p.A., che era stata costituita dalla stessa Cassa nel 2002 allo scopo di finanziare, sotto diverse forme, la realizzazione di infrastrutture e di grandi opere pubbliche.

La CDP gestisce una parte consistente del risparmio nazionale, il risparmio postale (buoni fruttiferi e libretti), che rappresenta la sua principale fonte di raccolta. CDP impiega le sue risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno della crescita del Paese:

- è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione
- è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture
- è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale

CDP è azionista di riferimento del Fondo Strategico Italiano (FSI) che opera acquisendo quote di imprese di "rilevante interesse nazionale", in equilibrio economico-finanziario e con prospettive significative di redditività e di sviluppo. CDP è membro promotore del Long-Term Investor's Club, che raggruppa investitori istituzionali di lungo periodo di tutto il mondo, con l'obiettivo di affermare l'importanza del ruolo degli investimenti di lungo periodo in favore della crescita economica internazionale e della stabilità finanziaria.

Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania

Il Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania è una Società Consortile per azioni con quattro sedi operative: il polo di Salerno (sede legale), i poli di Benevento, Avellino e Ariano Irpino.

Il Parco opera sul territorio campano attivando e sostenendo processi di cooperazione tra Imprese, Centri di ricerca e Istituzioni, al fine di favorire lo sviluppo di attività di ricerca scientifica e tecnologica, la diffusione della cultura dell'innovazione, la crescita del sistema socio-economico territoriale, la riqualificazione e la valorizzazione del capitale umano.

Sistema Cilento ScpA

La Sistema Cilento ScpA, società senza scopo di lucro che ha come obiettivo la promozione dello sviluppo locale e soggetto gestore e responsabile del Patto Territoriale del Cilento, sottoscritto dalla Fondazione in data 28/04/2005. La società pertanto assume, a tutti gli effetti, il ruolo e le funzioni di organismo di promozione dello sviluppo del territorio del Cilento, attraverso le azioni necessarie e utili per realizzare programmi organici ed integrati, utilizzando tutti i canali di finanziamento regionale, nazionale e comunitario. La Fondazione è uno dei soci fondatori.

Fondazione Con il Sud
La Fondazione Con il Sud è un ente morale senza scopo di lucro, costituito il 22/11/2006, con la partecipazione di 85 Fondazioni di origine bancaria, in seguito alla sottoscrizione di un protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dall'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, dal Forum del Terzo Settore e da altri Soggetti operanti nel mondo del Volontariato. La Fondazione ha lo scopo di destinare i proventi del proprio patrimonio alla promozione e al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, la Fondazione Con il Sud intende favorire, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali, rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.

Quote associative

Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA (ACRI)
L'ACRI, costituita nel 1912, è l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio SpA e le Fondazioni di origine bancaria. E' un'associazione volontaria, senza finalità di lucro, apolitica che persegue i seguenti scopi:
- rappresentare e tutelare gli interessi generali degli Associati per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra gli Associati ed Enti, Società ed Organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione degli associati medesimi.

L'attività dell'Acri si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo.

Confindustria Salerno
Confindustria Salerno, già Assindustria Salerno**,** costituita a Salerno nel 1918, è un'Associazione volontaria e apolitica senza fini di lucro. E' la principale Organizzazione di rappresentanza imprenditoriale nella Provincia di Salerno, rappresenta e tutela gli interessi delle Aziende Associate, favorendone la crescita e l'aggregazione, garantendo le condizioni per lo sviluppo di nuove imprese e del mercato in una realtà economica altamente complessa e variegata.
L'Associazione persegue i propri obiettivi, collaborando e interagendo con tutte le componenti dello scenario istituzionale ed economico, al fine di promuovere il valore sociale e il potenziale produttivo dell'impresa.

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello (CUEBC)
Il Centro è stato costituito il 10/02/1983 su iniziativa della Delegazione Parlamentare Italiana al Consiglio d'Europa e ha sede nella prestigiosa Villa Rufolo di Ravello (SA), splendido complesso di beni culturali nel cuore della Costiera Amalfitana. Organizzato in forma associativa, ne fanno parte Enti istituzionali, Centri di cultura ed Enti formativi.
Il Centro, che ha ottenuto il riconoscimento giuridico con decreto del Presidente della Repubblica Italiana, opera in rapporto con l'UNESCO, l'ICCROM, la Commissione Europea, il Consiglio d'Europa ed altre prestigiose Organizzazioni internazionali e costituisce un centro di eccellenza per la specializzazione scientifica e professionale di laureati nel settore dei beni culturali.

European Foundation Centre (EFC)
L'European Foundation Centre è un'associazione con sede a Bruxelles, costituita nel 1989 da un gruppo di sette grandi Fondazioni e a cui aderiscono oggi in Italia 37 Fondazioni di origine bancaria e 9 di diritto comune, più di 160 Fondazioni in Europa.
L'EFC è il centro principale di informazioni per il lavoro delle fondazioni in Europa. La mission dell'EFC è quella di facilitare lo scambio di esperienze e lo sviluppo di progetti in comune tra le Fondazioni associate e di favorire la cooperazione tra le Fondazioni unificando le informazioni dei vari membri al fine di sviluppare nuove conoscenze per rinforzare la filantropia organizzata a sostegno della società civile, in Europa e nel mondo. L'EFC ha una propria rappresentanza nell'Unione Europea e in organismi internazionali e sopranazionali, fornisce servizi di consulenza legale e fiscale ai propri soci, oltre che un servizio di documentazione e informazione sulle Fondazioni e sugli organismi di finanziamento privato in Europa.

Osservatorio dei Mestieri d'Arte (OMA)
L'Osservatorio dei Mestieri d'Arte (OMA) nasce nel 2001 come insieme articolato di progetti sviluppati dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze con l'obiettivo di promuovere il settore dei mestieri d'arte e di creare una rete europea di istituzioni per favorire la comprensione delle varie identità culturali, divulgare e approfondire i temi della qualità delle produzioni, e della formazione.
Nel 2010 l'OMA diviene associazione senza scopo di lucro delle Fondazioni bancarie della Toscana. L'Oma si propone di monitorare la storia, la tradizione, le tecniche, i progetti e le innovazioni analizzando le prospettive per il futuro, il rapporto con il mondo del mercato, della ricerca, della scuola e della formazione rivolta agli studenti, pubblicare volumi divulgativi sulle materie e le tecniche dei mestieri d'arte, organizzare convegni, conferenze, incontri per esaminare le opportunità e le problematiche inerenti ai mestieri d'Arte.

Adesioni a sostegno di Fondazioni e altri enti

Fondazione della Comunità Salernitana Onlus
E' la prima Fondazione di Comunità locale, nata nel Mezzogiorno, da un progetto promosso dalla Fondazione Carisal, in collaborazione con la Fondazione Cariplo. E' stata costituita il 27/04/2009 con un patrimonio iniziale di 1.035 mila euro, conferito da 63 Fondatori, espressione dell'intera comunità locale, e dalla Fondazione Con il Sud, che favorisce la nascita e lo sviluppo di Fondazioni di Comunità nel Mezzogiorno, attraverso il meccanismo del "raddoppio della raccolta" *(grant matching)*.
La Fondazione è un intermediario filantropico il cui scopo è quello di promuovere la cultura del dono aiutando i cittadini a contribuire al miglioramento della qualità della vita della propria comunità, eliminando tutti gli ostacoli che impediscono loro di donare. A tal fine, la Fondazione promuove la creazione di un patrimonio permanente, i cui frutti possano sostenere nel tempo le iniziative di utilità sociale realizzate dalle organizzazioni senza finalità di lucro.
La sua attività si realizza con il finanziamento di iniziative e progetti di solidarietà sociale, di beneficenza e di utilità sociale nei seguenti settori di intervento: assistenza sociale e socio sanitaria, assistenza sanitaria, cultura, istruzione, formazione, con particolare riferimento alla promozione dello sviluppo di capitale umano di eccellenza; sport dilettantistico; imprenditoria sociale; solidarietà internazionale; tutela e valorizzazione di attività ed iniziative culturali e di quanto di interesse artistico e storico; tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente; ricerca scientifica.
In data 04/06/2012 il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, ha deliberato il recesso dal Comitato dei Fondatori della Fondazione della Comunità Salernitana Onlus e di chiudere al 31/12/2012 il sostegno alla fase di start up della Fondazione Comunitaria.

La Fondazione Scuola Medica Salernitana Onlus
Il Comune di Salerno nel 2007, in occasione dell'istituzione della Facoltà di Medicina presso l'Università di Salerno, ha istituito la Fondazione Scuola Medica Salernitana, al fine di richiamare i valori

storici, culturali e scientifici dell'Antica Scuola e promuovere e sostenere iniziative e progetti che, per il loro elevato livello, rappresentino momenti di crescita ed arricchimento per la comunità salernitana, oltre che di inserimento a pieno titolo nei circuiti culturali e scientifici nazionali ed internazionali. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, e precisamente: *a)* promuovere e sostenere la ricerca, la formazione e l'aggiornamento nel campo della medicina; *b)* promuovere e sostenere attività di formazione, aggiornamento storico e culturale di quanto rappresenta l'eredità culturale e scientifica dell'antica "Scuola Medica Salernitana"; *c)* tutelare e valorizzare, in termini culturali ed economici, i beni di interesse storico ed artistico, in particolare quelli riferiti alla tradizione dell'antica "Scuola Medica Salernitana". *d)* promuovere, organizzare e coordinare iniziative culturali, scientifiche ed artistiche; *e)* gestire ai fini di idonea fruibilità i beni e le risorse facenti parte del proprio patrimonio ovvero ad essa affidati o conferiti in uso. La Fondazione, oltre ad avere soci istituzionali tra cui la Fondazione Carisal, è gemellata con la Scuola di Medicina dell'Università del Maryland in Baltimora, la più antica Scuola Pubblica di Medicina degli USA.

Fondazione Salernitani nel Mondo

E' costituita, per iniziativa della Provincia di Salerno, nell'ambito delle politiche di sviluppo economico, sociale e culturale della comunità provinciale di Salerno. La Fondazione Salernitani nel Mondo non ha scopo di lucro e si prefigge di realizzare, sul territorio salernitano, ogni attività di promozione culturale e scientifica della identità salernitana e delle tipicità salernitane, mediante la creazione di efficaci collegamenti e contatti fra persone, enti ed associazioni di salernitani o fra salernitani, in ogni parte del mondo.

Scopo della Fondazione Salernitani nel Mondo è quello di valorizzare ed accrescere il sentimento di appartenenza ad una comunità da parte di coloro che abbiano origine salernitana ovvero abbiano operato nel territorio della provincia di Salerno, in ogni campo della cultura, delle arti, delle scienze, delle professioni, delle imprese, come anche delle carriere militari, diplomatiche e politiche.

La Fondazione, inoltre, persegue lo scopo di promuovere e valorizzare il territorio salernitano, mediante efficaci strategie di marketing territoriale, in particolare privilegiando il settore turistico e quello archeologico e culturale. Lo scopo fondazionale è, altresì, realizzato attraverso la organizzazione di incontri e scambi culturali fra le diverse comunità di salernitani presenti nel mondo ovvero mediante la istituzione di borse di studio e di missioni premiali.

Consorzio Contursi Thermae

Il Consorzio Turistico Contursi Thermae nasce il 13/03/2009 con lo scopo di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle attività turistiche, dei prodotti locali e del territorio di Contursi Terme.

In particolare, per il raggiungimento di tali finalità, il Consorzio si propone di realizzare progetti volti allo sviluppo, il miglioramento e il potenziamento delle attività termali, turistiche e complementari e di coordinare le attività delle imprese consorziate al fine di migliorarne la capacità produttiva e l'efficienza, fungendo da infrastruttura di servizio. La partecipazione al Consorzio è riservata alle imprese operanti nel settore turistico-alberghiero, termale, della gestione di strutture turistiche e sportive e dei servizi annessi e connessi, istituti di Credito, società finanziarie, di locazione finanziaria e organismi di garanzia fidi del settore, Fondazioni e Onlus.

L'Attività Istituzionale

Le risorse disponibili

L'attività erogativa della Fondazione è attuata generalmente attingendo dalla disponibilità dei fondi costituiti per la realizzazione delle attività istituzionali, incrementati annualmente in sede di riparto dell'avanzo di esercizio. Ne consegue che le erogazioni sono coperte esclusivamente da redditi effettivamente realizzati.
La Fondazione, inoltre, può far ricorso al Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali destinato a sostenere le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi compresi in un orizzonte temporale pluriennale qualora gli avanzi di gestione di quegli stessi non fossero sufficientemente capienti.
Poiché il bilancio di esercizio 2011 si è chiuso in perdita, per effettuare l'attività erogativa del 2012 sono state utilizzate parte delle risorse accantonate nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Per l'attività di erogazione, espletata secondo quanto stabilito dal Regolamento di erogazione, la Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana ha deliberato l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 249.832 di cui euro 203.332 per iniziative nei settori rilevanti ed euro 46.500 per iniziative negli altri settori ammessi.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha deliberato nel corso dell'anno stanziamenti per la realizzazione di proprie iniziative progettuali indicate nel Documento Programmatico Previsionale per un importo complessivo pari a euro 17.500.

L'importo complessivo deliberato sia per l'erogazione dei contributi sia per il finanziamento delle proprie attività progettuali ammonta a euro 267.332.

In questo paragrafo sono analizzate tutte le erogazioni deliberate nell'anno dalla Fondazione sia relativamente ad iniziative proprie sia per iniziative di terzi e sono descritte le erogazioni dei contributi assegnati secondo quanto previsto dal Regolamento di erogazione e per iniziative presentate dall'Acri a cui la Fondazione ha preso parte. Le iniziative progettuali proprie della Fondazione sono descritte nell'apposita sezione.

La seguente tabella distingue le erogazioni deliberate a favore di iniziative proprie e di terzi. Come sopra descritto, i progetti propri sono quelli a cui la Fondazione dà corso per autonoma iniziativa oppure partecipando in modo determinante la definizione e la realizzazione di iniziative suggerite da terzi, mentre il finanziamento di iniziative di terzi viene attuato previa verifica della coerenza di ogni progetto con i fini istituzionali e linee di intervento indicate nei documenti programmatici della Fondazione.

Settori rilevanti	Iniziative di terzi	Iniziative Proprie	% iniziative proprie su tot. Settore
Arte, attività e beni culturali	157.500	-	0,0%
Educazione, istruzione e formazione	16.500	17.500	51,5%
Ricerca scientifica e tecnologica	3.500	-	0,0%
Volontariato filantropia e beneficenza	25.832	-	0,0%
Altri settori ammessi			
Prevenzione criminalità e sicurezza pubblica	5.000	-	0,0%
Attività sportiva	31.500	-	0,0%
Diritti civili	1.000	-	0,0%

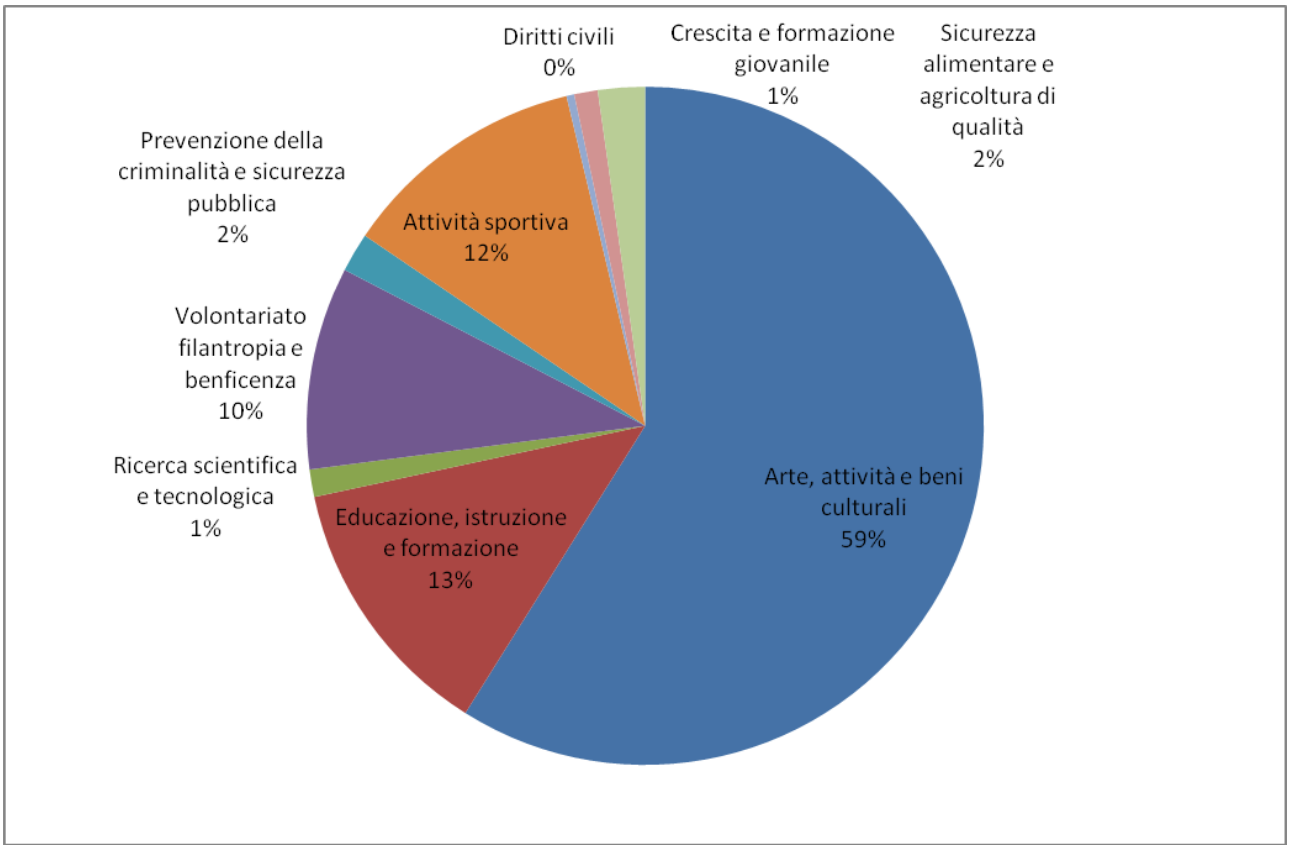
Crescita e formazione giovanile	3.000	-	0,0%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	6.000	-	0,0%
Totali erogazioni deliberate nell'esercizio	**249.832**	**17.500**	**6,5%**

La tabella che segue rappresenta la distribuzione, in termini assoluti, delle risorse attribuite a ciascun settore d'intervento, la quota erogata, il residuo da erogare e l'importo stornato al fondo di stabilizzazione in caso di mancato rispetto delle modalità previste dal Regolamento di erogazione.

Settori rilevanti	Deliberato	Erogato	Da erogare	Stornato a fondo
Arte, attività e beni culturali	157.500	57.500	100.000	-
Educazione, istruzione e formazione	34.000	9.816	22.245	1.939
Ricerca scientifica e tecnologica	3.500	-	3.500	-
Volontariato filantropia e beneficenza	25.832	15.315	10.517	-
Altri settori ammessi				
Prevenzione criminalità e sicurezza pubblica	5.000	4.998	-	2
Attività sportiva	31.500	28.500	3.000	-
Diritti civili	1.000	1.000	-	-
Crescita e formazione giovanile	3.000	-	3.000	-
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	6.000	4.000	2.000	-
Totali	**267.332**	**121.129**	**144.262**	**1.941**

Il grafico sottostante rappresenta la distribuzione in termini percentuali delle risorse assegnate a ciascun settore.

Grafico 1 Ripartizione percentuale delle risorse per settori di intervento



Complessivamente i settori rilevanti assorbono l'82,6% delle risorse, gli altri settori il 17,4%. Nell'ambito dei settori rilevanti, il 59% delle risorse è stato assegnato al settore Arte, attività e beni culturali, il 13% al settore Educazione, istruzione e formazione, l'1% al settore Ricerca scientifica e tecnologica e il 10% al settore Volontariato, filantropia e beneficenza.

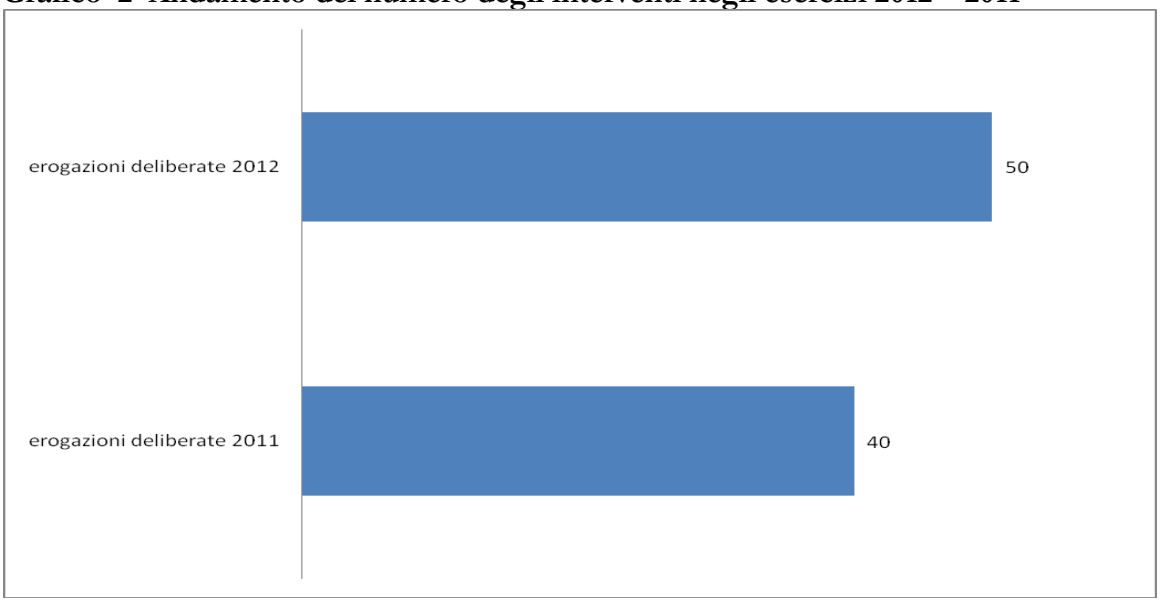
Per verificare la distribuzione delle erogazioni nei settori di intervento, la seguente tabella mette a confronto le erogazioni deliberate con riferimento ai due ultimi esercizi.

Distribuzione delle erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto esercizi 2012 e 2011				
Settori rilevanti	**Esercizio 2012**	**Valore %**	**Esercizio 2011**	**Valore %**
Arte, attività e beni culturali	157.500	59%	89.000	48%
Educazione, istruzione e formazione	34.000	13%	51.000	27%
Ricerca scientifica e tecnologica	3.500	1%	22.000	12%
Volontariato, filantropia e beneficenza	25.832	10%	21.649	12%
Altri settori ammessi				
Prevenzione criminalità e sicurezza pubblica	5.000	2%	-	0%
Attività sportiva	31.500	12%	2.900	2%
Diritti civili	1.000	0%	-	0%
Crescita e formazione giovanile	3.000	1%	-	0%
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	6.000	2%	-	0%
Totali	**267.332**	**100%**	**186.549**	**100%**

Come per gli anni precedenti, il primo settore di intervento in termini di risorse assegnate risulta quello dell'Arte, attività e beni culturali, mentre gli altri tre settori rilevanti registrano dei decrementi. Un incremento di risorse (10%), rispetto al 2011 si rileva per il settore Attività sportive, nell'ambito degli altri settori ammessi.

Il grafico sottostante evidenzia il numero degli interventi finanziati nei due anni a confronto.

Grafico 2 Andamento del numero degli interventi negli esercizi 2012 – 2011



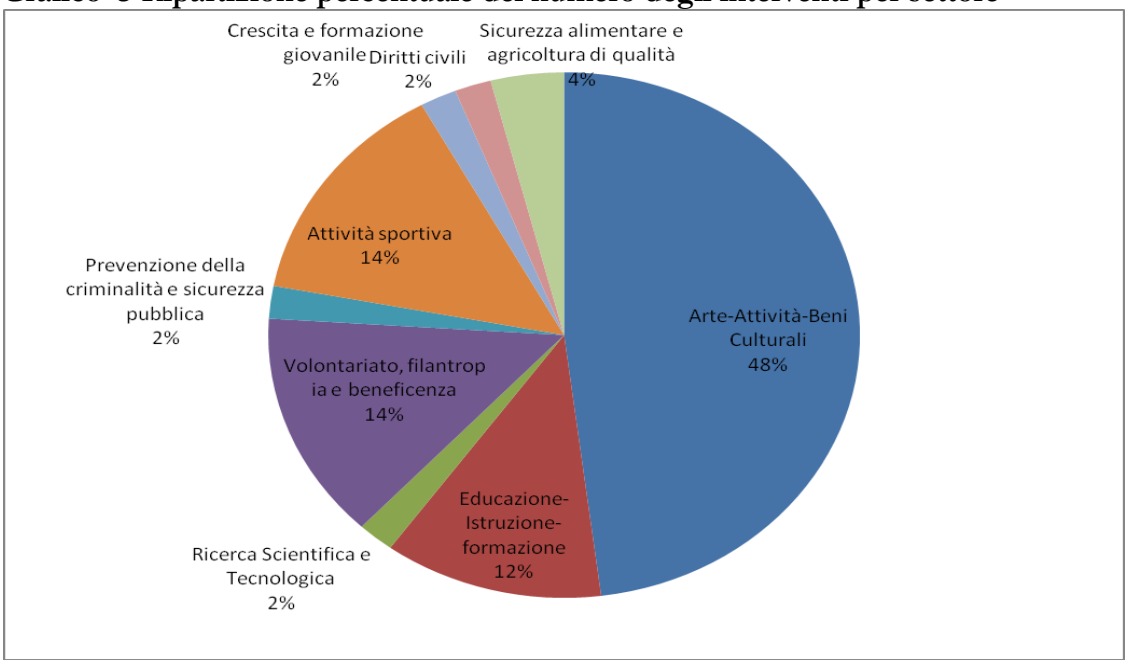
Dal confronto si evidenzia una riduzione del numero di iniziative ammesse a finanziamento.

Gli interventi deliberati nei settori istituzionali

Nell'anno 2012 la Fondazione ha deliberato a favore di 50 progetti e iniziative distribuiti fra i settori rilevanti e gli altri settori ammessi.

La seguente figura mostra la ripartizione percentuale degli interventi per settori.

Grafico 3 Ripartizione percentuale del numero degli interventi per settore



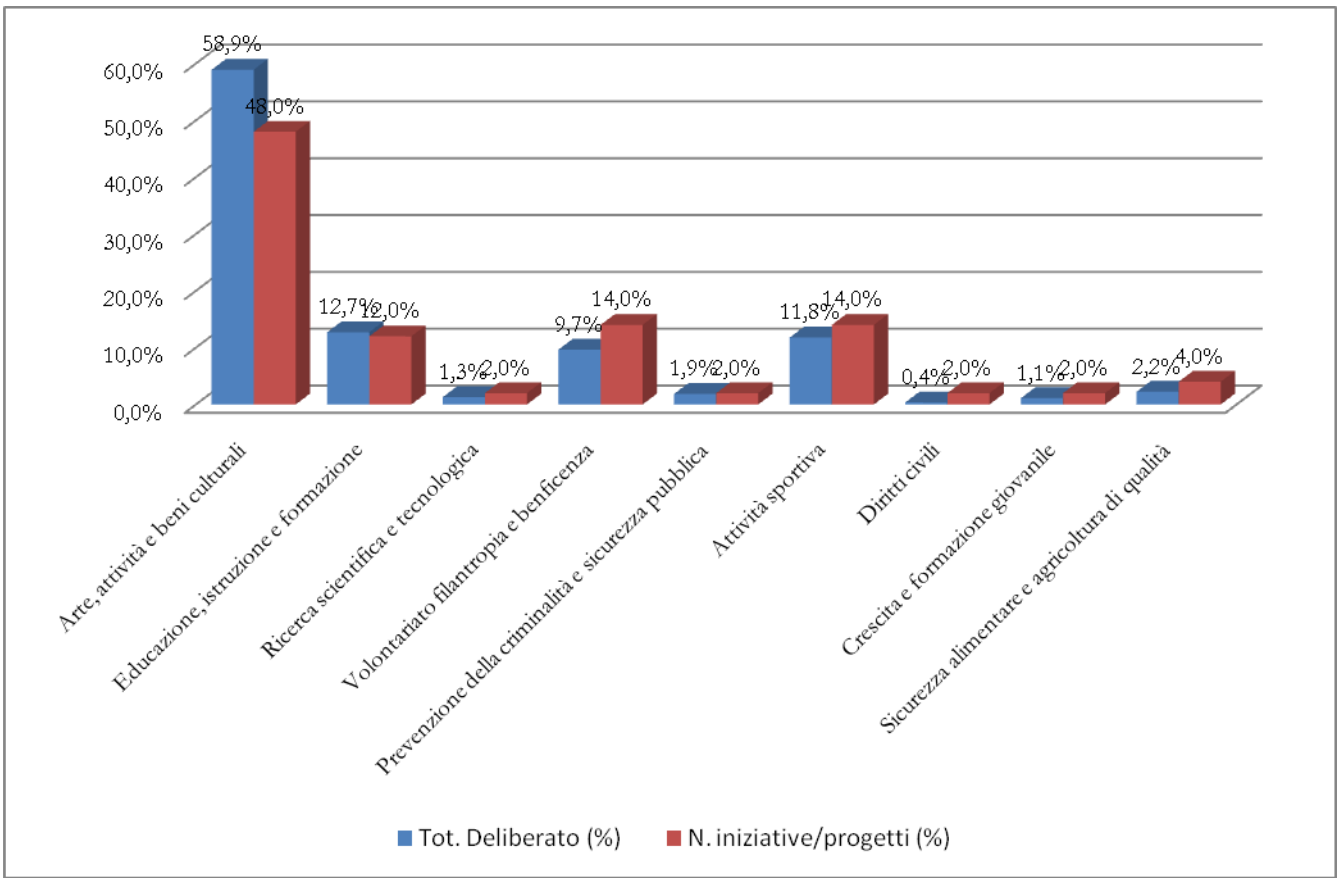
Sono stati deliberati n. 24 interventi nel settore Arte, attività e beni culturali (il 48%), n. 6 interventi nel settore Educazione, istruzione e formazione, di cui uno nell'ambito dei progetti propri della Fondazione, (il 12%), n. 1 intervento nel settore Ricerca scientifica e tecnologica (il 2%), n. 7 interventi nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza (il 14%), e n. 11 negli altri settori ammessi, tra cui per il settore Attività sportiva n. 7 (il 14%).

Distribuzione delle erogazioni per valore, numero e importo medio per settori di intervento			
Settori rilevanti	**Importo deliberato**	**N. Interventi**	**Importo medio**
Arte, attività e beni culturali	157.500	24	6.563
Educazione, istruzione e formazione	34.000	6	5.667
Ricerca scientifica e tecnologica	3.500	1	3.500
Volontariato filantropia e beneficenza	25.832	7	3.690
Altri settori ammessi			
Prevenzione criminalità e sicurezza pubblica	5.000	1	5.000
Attività sportiva	31.500	7	4.500
Diritti civili	1.000	1	1.000
Crescita e formazione giovanile	3.000	1	3.000
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	6.000	2	3.000
Totali	**267.332**	**50**	**5.347**

Come già evidenziato in precedenza, Attività e Beni Culturali rappresenta il settore con il numero più elevato di interventi e con le erogazioni più cospicue in termini di risorse destinate per singolo progetto.

Il seguente grafico riporta in termini percentuali e distinti per settore ammesso, sia gli stanziamenti deliberati che il numero di progetti finanziati.

Grafico 4 Ripartizione percentuale degli stanziamenti settoriali e numero di interventi finanziati



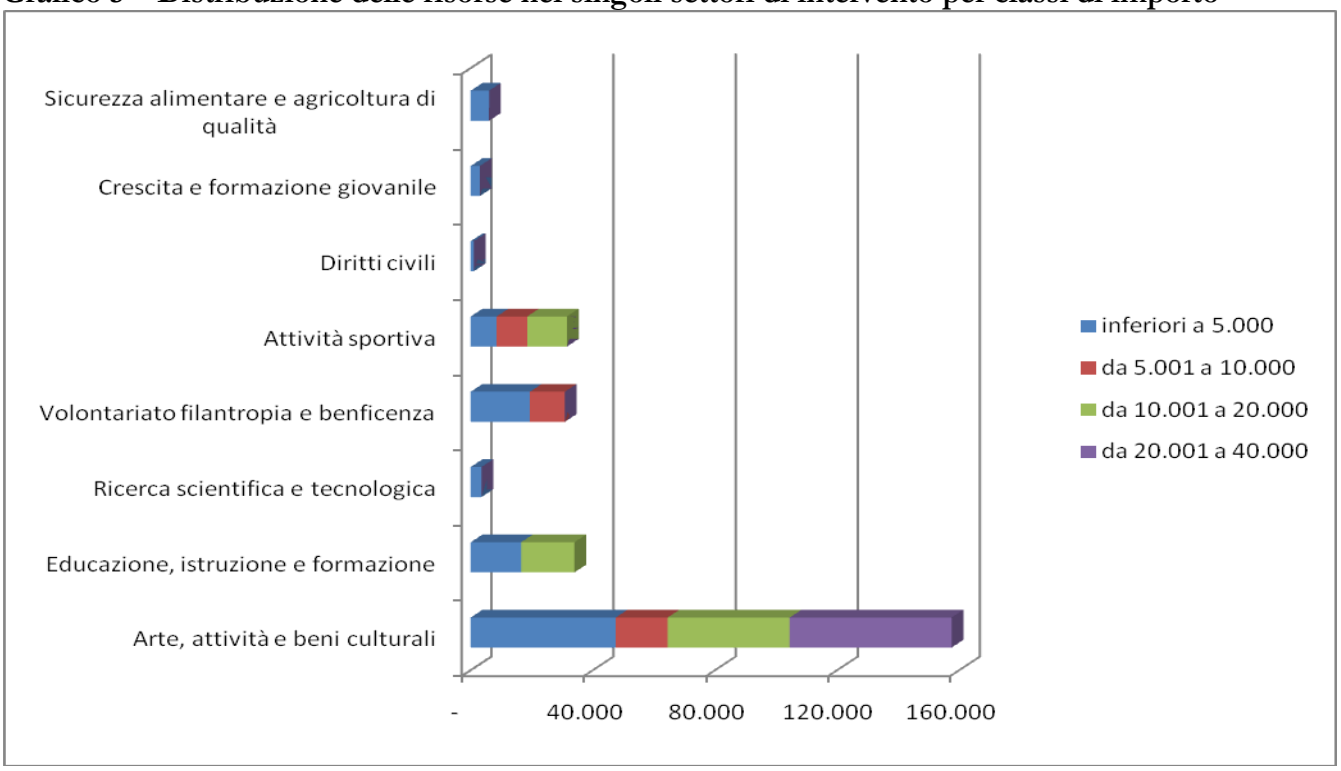
La seguente tabella rappresenta la distribuzione degli interventi deliberati nei settori ammessi in termini di numero e risorse distinti per classi di importo.

Settori ammessi	inferiori a 5.000		da 5.001 a 10.000		da 10.001 a 20.000		da 20.001 a 40.000	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Arte, attività e beni culturali	18	47.500	2	17.000	2	40.000	2	53.000
Educazione, istruzione e formazione	5	16.500	-	-	1	17.500	-	-
Ricerca scientifica e tecnologica	1	3.500	-	-	-	-	-	-
Volontariato filantropia e beneficenza	6	19.417	2	11.415	-	-	-	-
Attività sportiva	5	8.500	1	10.000	1	13.000	-	-
Diritti civili	1	1.000	-	-	-	-	-	-
Crescita e formazione giovanile	1	3.000	-	-	-	-	-	-
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	2	6.000	-	-	-	-	-	-
Totale	**39**	**105.417**	**5**	**38.415**	**4**	**70.500**	**2**	**53.000**
Totale %	**78%**	**39%**	**10%**	**14%**	**8%**	**26%**	4%	**20%**

Per quanto riguarda il numero degli interventi, si nota una distribuzione orientata verso gli importi minori, con una prevalenza per la classe di importo inferiore a 5.000 euro. In termini di risorse, anche se il 39% del totale è stato utilizzato per erogazioni minori, bisogna evidenziare che il 20% degli stanziamenti è stato impiegato per due interventi compresi tra i 20.001 e i 40.000 euro, mentre il 26% delle risorse è utilizzato per quattro iniziative con importi compresi tra i 10.001 e i 20.000 euro.

Ciò evidenzia la duplice volontà dell'Ente di sostenere, da una parte, anche con risorse modeste, un maggior numero di richieste presentate e valutate positivamente e, dall'altra parte, di implementare interventi più complessi e di maggiore impatto sul territorio di riferimento.
La distribuzione delle risorse, distinte per classi di importo, è rappresentata anche nel successivo grafico a barre.

Grafico 5 – Distribuzione delle risorse nei singoli settori di intervento per classi di importo



L'indagine sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessone se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto proponente.

Categoria soggetto proponente	N	Importo deliberato
ISTITUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE		
Provincia	1	3.000
Comune	4	52.500
Autorità portuale	1	20.000
Soprintendenza BSAE	1	2.000
Questura di Salerno	1	5.000
ISTITUZIONI ED ENTI ECCLESIASTICI		
Congregazioni, comunità ed ordini religiosi	1	1.500
Parrocchie	1	3.000
ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' CULTURALI		
Enti, imprese e associazioni culturali	13	45.500
Enti e associazioni cinematografiche, teatrali e musicali	7	16.300
ISTITUZIONI UNIVERSITARIE ED ENTI DI RICERCA		
Università, dipartimenti, istituti	1	3.500

ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' DIDATTICHE		
Associazioni con finalità didattiche	1	5.000
ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' DIVERSE		
Associazioni ricreative	2	4.000
Associazioni di categoria	1	5.915
Associazione di promozione locale	1	4.000
Fondazioni	4	53.117
Onlus e coperative sociali	2	8.500
Associazioni di volontariato	1	3.000
Associazioni sportive amatoriali	7	31.500
Totale	**50**	**267.332**

La tabella evidenzia la predominanza di interventi a favore di Enti con finalità culturali, tra cui emergono Associazioni culturali e cinematografiche.

Di seguito il dettaglio delle iniziative e/o progetti deliberati nei diversi settori di intervento.

Arte, Attività e Beni Culturali

Titolo Stagione Lirico Concertistica e di Balletto 2012
Soggetto Promotore/Partner Comune di Salerno
Descrizione Musica coniugata all'imponenza scenica, volute dal Maestro Daniel Oren al suo sesto anno di Direzione Artistica, sono state le caratteristiche degli allestimenti delle più amate opere italiane ed internazionali per la stagione lirica, sinfonica e di balletto del Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno. Il ricco cartellone di spettacoli ha avuto come Madrina della stagione, per il secondo anno consecutivo, la giornalista Rai Rosanna Cancellieri. Cinque grandi opere messe in scena: La Traviata di Giuseppe Verdi, Les Pecheurs de Perles di Georges Bizet, La Gioconda di Amilcare Ponchielli, Madama Butterfly di Giacomo Puccini, Aida di Giuseppe Verdi. Due, invece, gli eventi speciali: l'opera in forma di concerto "Robert Le Diable" di Giacomo Meyerbeer, e l'allestimento di un interessante progetto destinato al pubblico delle scuole, "La luna nel pozzo" in collaborazione con il Conservatorio di Musica di Salerno "Giuseppe Martucci" allo scopo di avvicinare i giovani al mondo della lirica. In cartellone anche cinque grandi concerti: Quartetto d'archi Galilee, Daniel Breszynsky e Nicolas Dessenne, Pierre Lènert e Jeff Cohen, Emmanuel Ceysson e Frederic Chatoux, e infine Giampiero Sobrino, diretto da Daniel Oren con l'Orchestra Filarmonica Salernitana.
Obiettivi Sostenere lo sviluppo culturale ed economico della città di Salerno, riaffermando il teatro quale punto di riferimento del sistema musicale e teatrale, nonché luogo di eccellenza per la fruizione, la divulgazione e la produzione di eventi culturali dall'alto profilo nazione ed internazionale.
Destinatari Vasta fascia di pubblico: appassionati ed esperti di lirica e concerti, studenti dei conservatori, delle Università e delle Scuole, oltre turisti e visitatori occasionali.
Importo deliberato 20.000 euro.

Titolo *Festival Nazionale Teatro XS Città di Salerno – IV edizione*
Soggetto Promotore/Partner Compagnia dell'eclissi.
Descrizione Il Festival ha ospitato sei compagnie scelte in linea con le caratteristiche richieste dal bando di selezione, ideato e realizzato dalla Compagnia dell'Eclissi, in collaborazione con l'ITC A Genovesi di Salerno che mette a disposizione il teatro. I lavori sono stati giudicati da una giuria tecnica che ha decretato lo spettacolo "From Medea", messo in scena dalle Compagnie I Cattivi di cuore e Teatro del Banchero di Imperia, vincitore della IV Edizione.

Obiettivi Il Festival intende lanciare un nuovo fiducioso segnale di reazione alla crisi che in Italia attraversa l'intero settore delle attività culturali. Nel momento in cui la recessione economica e lo strapotere del mezzo televisivo provocano il declino, se non la chiusura, di grandi e piccoli teatri, di grandi e piccole rassegne di spettacolo, questa proposta mira a riaffermare la volontà di offrire, anche in uno spazio ridotto, nuove opportunità al confronto tra realtà espressive omogenee ma di differente estrazione e provenienza, aggiungendo un contributo originale alla vita culturale della città e della provincia di Salerno.
Destinatari Studenti delle Scuole Medie Superiori e dell'Università, appassionati di teatro in generale.
Importo deliberato 500 euro.

Titolo *Rassegna d'estate "Teatro dei Barbuti" - XXVII Edizione*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Culturale Bottega San Lazzaro.
Descrizione La rassegna culturale Barbuti Festival è allestita ogni estate da un quarto di secolo nell'omonimo quartiere Longobardo dell'antica Salerno. "A prescindere" è stato lo slogan dell'edizione 2012 con oltre 40 spettacoli ed una speciale appendice il 9 settembre con il "Salerno Day", per rievocare la notte dello sbarco degli alleati del 9 settembre 1943. Il cartellone, sempre eterogeneo, ha proposto allestimenti che abbracciano le diverse arti e i generi: dal teatro di tradizione a quello sperimentale, dalla danza alle antiche marionette, dalla musica popolare a quella jazz, dal teatro comico a quello drammatico, fino al teatro per i più piccoli con la prima edizione di "Barbuti Bambini", oltre al Premio Barbuti "Mario Perrotta", assegnato per il 2012 all'attore salernitano Yari Gugliucci.
Obiettivi L'iniziativa ha come scopo primario la promozione e la diffusione della cultura teatrale in tutte le sue forme e grazie al variegato programma, lo spettacolo diviene anche il mezzo per scoprire la storia più antica di Salerno valorizzandone le bellezze culturali e artistiche e fungendo da vetrina per gli operatori locali dello spettacolo e della cultura.
Destinatari Larga fascia di pubblico locale e nazionale, operatori turistici e culturali.
Importo deliberato 3.000 euro.

Titolo "*Natale in Fiera 2012/2013"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Culturale Bottega San Lazzaro.
Descrizione La città di Salerno, già interessata dal grande progetto comunale "Luci d'artista" è protagonista, ormai da molti anni, del ricco e poliedrico cartellone del "Natale in Fiera". L'edizione 2012 ha previsto il percorso "Andar per presepi" allestito nel centro storico alla scoperta dei presepi e, in particolare della grande mostra presepiale al Tempio di Pomona e l'originale allestimento artistico del Presepe Dipinto dal Maestro Mario Carotenuto che, compiendo trent'anni, ha ricevuto uno speciale annullo filatelico delle Poste Italiane. Il programma "Il cuore della festa" ha riguardato, invece, la presenza di oltre 100 stand, in un'atmosfera calda e suggestiva, dedicati all'artigianato locale, articoli natalizi, degustazione delle tipicità e delle eccellenze dell'agricoltura salernitana, oltre a concerti, spettacoli e l'allestimento della "Casa di Babbo Natale", un villaggio ricreativo dedicato ai più piccoli. La rassegna si è chiusa il 17 gennaio con la "Notte del Fuoco e della ceramica raku".
Obiettivi Valorizzare la vocazione scenografica della parte antica di Salerno e promuovere le sue bellezze culturali e artistiche favorendo i flussi turistici attraverso un variegato programma che diviene anche una importante vetrina per gli operatori locali delle prodotti tipici del territorio.
Destinatari Larga fascia di pubblico locale e nazionale, operatori turistici e culturali.
Importo deliberato 2.000 euro.

Titolo *Mostra della Minerva - XII Edizione*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Hortus Magnus.
Descrizione La Mostra della Minerva, ormai tradizionale appuntamento della primavera salernitana, è diventata nel tempo un importante punto di riferimento nel calendario florovivaistico italiano ed unica

mostra mercato floro-vivaista di alto livello del Sud Italia. Nella Villa Comunale di Salerno, vivaisti selezionati provenienti da tutta Italia e i giardinieri dell'Orto Botanico di Napoli, hanno dato vita alla mostra-mercato di piante rare o particolari. La manifestazione si è, inoltre, arricchita di attività collaterali tra cui visita guidata ai giardini storici e alle testimonianze longobarde sul territorio urbano, visita guidata alla scoperta di piante e frutti storici nel "giardino dell'anima", dolcemente adagiato sul pendio collinare di Tramonti, lungo l'arco della costiera amalfitana, una lezione di floricoltura riservata ad alunni di scuole elementari.
Obiettivi L'iniziativa pone la città di Salerno nel circuito nazionale delle manifestazioni floro-vivaistiche arricchendo così l'offerta turistico-culturale del territorio con la valorizzazione dei luoghi che ospitano l'evento a vantaggio di tutti i settori dell'economia locale.
Destinatari Larga fascia di pubblico locale e nazionale, operatori turistici e florovivaistici, cittadini e turisti.
Importo deliberato 1.500 euro.

Titolo *Ravello LAB: Colloqui Internazionali - edizione 2012*
Soggetto Promotore/Partner CUEBC - Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali.
Descrizione Appuntamento periodico di livello internazionale, quale forum su cultura ed economia fra esperti, uomini politici, amministratori, studiosi e operatori pubblici e privati, chiamati a confrontarsi su strategie e politiche per lo sviluppo territoriale. Al centro della riflessione dell'edizione 2012 il Programma Europa Creativa ponendo l'accento sull'intero sistema-paese che deve ripensare alle strategie di politica economica per una nuova qualità della crescita. Di qui il messaggio centrale emerso dai Colloqui Internazionali a cui hanno partecipato oltre 60 operatori italiani ed europei per i quali l'aggravarsi dell'inedita crisi economico-finanziaria dei paesi occidentali pone seriamente la questione di nuovi paradigmi intorno a cui ripensare strategie di crescita originali che nella cultura e nelle industrie creative possono trovare una chiave di volta per una nuova qualità dello sviluppo con programmi di innovazione sociale che rilancino un percorso di crescita a base culturale.
Obiettivi Le 'Raccomandazioni' di Ravello Lab hanno l'obiettivo di fornire un contributo a tutti i policy-makers, ai diversi livelli istituzionali, avanzando proposte e soluzioni per favorire nuova occupazione e maggiore coesione sociale, estendendo a tutti i decisori politici la consapevolezza che attraverso le straordinarie potenzialità della cultura si gioca la capacità competitiva futura dell'economia europea nello scacchiere globale.
Destinatari Amministratori, manager, docenti universitari, esperti del settore, artisti, rappresentanti istituzionali provenienti da diverse nazioni principalmente Europee e Mediterranee.
Importo deliberato 3.000 euro.

Titolo *Concerti d'Estate Villa Guariglia – XV edizione*
Soggetto Promotore/Partner Centro Turistico Acli (CTA).
Descrizione Diciannove appuntamenti tra concerti di musica classica, jazz, teatro, mostre, incontri con l'autore, reading, laboratori del gusto, premiazioni delle etichette Dop, passeggiate nella natura ed un omaggio all'indimenticato artista Ugo Marano. Sono queste le coordinate che ha seguito la rassegna concertistica che ogni estate si svolge nel suggestivo teatro sotto le stelle dei giardini di Villa Guariglia a Raito di Vietri sul Mare (SA), sede del Museo Provinciale della Ceramica. Il fil rouge del *2012 è "Musica en travesti"* la trasformazione, la metamorfosi non dei personaggi o degli attori-cantanti, come avveniva e avviene tutt'ora in teatro, ma il mutamento e la manipolazione della musica in cui l'originario significato di maschera si trasforma e si evolve in molteplici sfaccettature stilistiche, timbriche e formali. Anche quest'anno a firmare la direzione artistica del cartellone jazz è il Conservatorio di Musica "Giuseppe Martucci" di Salerno con otto concerti e cinque seminari.
Obiettivi La rassegna, oltre ad avere finalità culturali ed artistiche, ponendosi quale richiamo internazionale per gli appassionati della musica classica e del jazz, mira alla promozione economica del territorio inserendolo in un circuito di flussi turistici qualificati.

Destinatari Ampia fascia di pubblico: musicisti, artisti, turisti, ceramisti, appassionati di musica.
Importo deliberato 2.000 euro.

Titolo Concorso Pianistico Internazionale Villa Guariglia – XII edizione e Premio di Esecuzione Pianistica "A. Napolitano" Città di Salerno X edizione
Soggetto Promotore/Partner Centro Turistico Acli (CTA)
Descrizione Annuale appuntamento pianistico che per l'edizione 2012, dedica il Concorso e il Premio a Claude Debussy del quale ricorrono i 150 anni dalla nascita. La novità di questa edizione del concorso, svoltosi al Lloyd's Baia Hotel a Vietri sul Mare (Sa), è l'istituzione di un nuovo premio intitolato a Paola Galdi, direttrice del coro di voci bianche "Arcobaleno" nonché componente del comitato organizzativo del concorso, scomparsa prematuramente lo scorso anno. La sei giorni, che anche quest'anno si è avvalsa dell'importante riconoscimento "Member of the Alink-Argerich Foundation", ha visto l'esibizione di numerosi candidati italiani e stranieri, divisi in categorie in base all'età dal 1983 in poi, al cospetto di una giuria formata da illustri docenti e concertisti nazionali e stranieri di fama mondiale. Il gran galà di premiazione e il concerto dei vincitori hanno avuto come cornice d'eccezione il Teatro "Giuseppe Verdi" di Salerno. Il Premio di esecuzione pianistica "Antonio Napoletano", svoltosi nella storica Cappella di Santa Caterina del Museo Diocesano a Salerno, è una sessione del Concorso aperta a giovani pianisti solisti di nazionalità italiana o straniera senza limiti di età.
Obiettivi L'iniziativa si pone l'obiettivo di incentivare la partecipazione al concorso di allievi dei conservatori italiani stimolandoli alla crescita artistica e alla competizione e dando loro la possibilità di vincere borse di studio.
Destinatari Pianisti italiani e stranieri nati dal 1983 in poi, musicisti, esperti di musica.
Importo deliberato 2.000 euro

Titolo *City Specific "Attraverso" di Pino Musi*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Salerno Fotografica
Descrizione "Attraverso" è il titolo della mostra allestita nella galleria "Leggermente fuori fuoco" che ha esposto otto scatti in bianco e nero dell'arch. Pino Musi, in formato 120x100, che (ri)leggono Salerno attraverso i suoi cantieri. La Cittadella giudiziaria disegnata da David Chipperfield, la stazione marittima progettata da Zaha Hadid e il Palazzetto dello Sport pensato da Tobia Scarpa, si trasformano in "cornice" attraverso la quale si insinua l'occhio dell'artista per offrire allo spettatore un punto di vista dove, grazie al binomio architettura e fotografia, i segni del passato e quelli del contemporaneo si intrecciano in una messa in scena teatrale, enfatizzata da un bianco e nero netto, senza sbavature, nè indulgenze. La mostra rappresenta la quarta mission del progetto City Specific ed è stata accompagnata da un catalogo.
Obiettivi La mostra intende raccontare la cittá di Salerno attraverso la lente di ingrandimento privilegiata di un artista che con le sue fotografie non celebra l'opera che verrá, "svela" quello che esiste fuori, "attraverso", appunto, il suo ventre.
Destinatari Architetti, ingegneri, fotografi, artisti, vasta fascia di pubblico.
Importo deliberato 7.000 euro.

Titolo *Sea Sun Salerno-Arena del Mare 2012*
Soggetto Promotore/Partner Autorità Portuale di Salerno.
Descrizione La manifestazione allestita nel suggestivo scenario del Molo Manfredi del Porto di Salerno e giunta alla X Edizione, rappresenta un momento di dibattito e di approfondimento sui temi che riguardano la portualità in genere e quella salernitana in particolare. Nel corso del programma che ha avuto come tema "Salerno e il suo Porto eccellenza, innovazione e sviluppo", l'Autorità Portuale ha colto l'occasione per fare il punto sullo stato di avanzamento dei più importanti interventi infrastrutturali in corso di realizzazione (Salerno Porta Ovest, Prolungamento Molo Manfredi, ecc) e

per illustrare le attività svolte per il potenziamento delle infrastrutture portuali e per la loro migliore organizzazione al fine di consolidare e sviluppare i traffici marittimi, sia merci che passeggeri. Il 30 luglio si è dato il via al ricco cartellone artistico con la rassegna cinematografica per poi dare spazio fino al mese di settembre a spettacoli di musica, danza, teatro, lirica cabaret sotto le stelle in uno scenario di grande bellezza.
Obiettivi Valorizzare e promuovere proposte culturali eterogenee e di elevato livello qualitativo, offrire impulso all'economia cittadina a favore delle attività commerciali del territorio, promuovere i servizi offerti dal Porto e dalla città di Salerno, favorire l'incremento del flusso turistico.
Destinatari vasta fascia di pubblico.
Importo deliberato 20.000 euro.

Titolo *Mostra permanente-museo "Lo Sbarco e Salerno Capitale"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Parco della Memoria della Campania.
Descrizione. L'Associazione è nata con l'intento di ricordare gli avvenimenti che coinvolsero la Campania nel 1943-1944: lo Sbarco Alleato a Salerno, il successivo periodo di Salerno Capitale provvisoria, il campo di concentramento ebreo di Campagna, le gloriose Quattro Giornate di Napoli, le criminali stragi di civili da parte dei nazisti in tanti comuni della nostra regione, le vittime dei bombardamenti, la battaglia di Mignano Montelungo, ed altri. Come primo momento storico ha organizzato una mostra in ricordo dell'Operazione Avalanche ed il successivo periodo dei governi di Unità Nazionale. L'Operazione Valanga, lo sbarco Alleato sulle coste salernitane del 9 settembre 1943 è stata la più grossa operazione anfibia della storia, superata solo dal successivo sbarco in Normandia del 6 giugno del 1944. Il Governo italiano si trasferì a Salerno l'11 febbraio 1944; con i primi governi di unità nazionale si sono poste le basi della rinascita dell'Italia; il Governo Bonomi, l'8 luglio 1944, decide all'unanimità l'elezione dell'Assemblea Costituente, che avrebbe dovuto scrivere la Costituzione. La mostra permanente è una raccolta di cimeli di guerra (elmetti corrosi dal tempo, bombe, bandiere, divise militari, ritagli di giornali, fotografie) esposti a Salerno nei locali resi disponibili dalla Regione Campania. La mostra ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.
Obiettivi La mostra-museo oltre ad offrire una maggiore conoscenza dei luoghi storici, intende favorire lo sviluppo di forme di turismo alternative e di qualità contribuendo alla diffusione e all'affermazione di valori universali quali il rispetto e l'armonia tra i popoli.
Destinatari Storici, studiosi, scuole, collezionisti vasta fascia di pubblico anche internazionale.
Importo deliberato 10.000 euro.

Titolo *Festival di Ravello 2012*
Soggetto Promotore/Partner Fondazione Ravello.
Descrizione Tema scelto per l'Edizione 2012 del famosissimo Festival di Ravello è stato "Memorie"con la rappresentazione di trentasette spettacoli proposti dal 23 giugno al 15 settembre per un programma ricco di musica sinfonica e da camera, pop d'autore e jazz internazionale, la grande danza ed il cinema da Oscar. Fedele alla sua vocazione multidisciplinare, il Ravello Festival 2012 ha affiancato alle molte proposte performative, accolte negli spazi incantevoli di Villa Rufolo e dell'Auditorium Niemeyer di Ravello (SA), sette mostre di arti visive e diciannove eventi di parola con artisti, scrittori, giornalisti e scienziati. Molti gli eventi da ricordare: la mostra di Igor Mitoraj, che ha trasformato Ravello in un fantastico museo a cielo aperto, l'Orchestra Giovanile di Caracas, al suo debutto italiano, con la presenza esclusiva di José Antonio Abreu, e poi, ancora, la prima assoluta del cineconcerto "The Artist", dedicato al film vincitore di cinque Oscar. Tanti i protagonisti della scena internazionale: dalla etoile Eleonora Abbagnato alla carismatica pianista Martha Argerich, dai brillanti Pink Martini a Jan Garbarek, dal New York City Ballett a Canadian Brass, oltre ad una prestigiosa pattuglia italiana formata da Ludovico Einaudi, Paolo Fresu, Peppe Servillo, Gino Paoli, Ron, Danilo Rea, Fabrizio Bosso, Elio, Giovanni Allevi, l'Orchestra del Teatro di San Carlo. Degne di nota, infine, le presenze di

autori come Maria Falcone e Giulio Giorello e la collaborazione prestigiosa sviluppata con la Biennale di Venezia.
Obiettivi Sviluppare ogni anno un Festival multidisciplinare destinato ad illuminare l'estate della Costiera Amalfitana con un numero imponente di eventi differenti per stile e contenuti imperniati intorno ad un tema conduttore scelto anno per anno. Incrementare il flusso turistico a vantaggio dell'economia locale.
Destinatari Vasta fascia di pubblico anche internazionale.
Importo deliberato 28.000 euro.

Titolo *Linea d'ombra Festival Culture giovani 2012*
Soggetto Promotore/Partner Comune di Salerno.
Descrizione Il Festival, organizzato nell'ambito dei Grandi Eventi finanziati dalla Regione Campania, è un contenitore multidisciplinare di esperienze creative che si articola in quattro sezioni entro l'universo delle culture giovani: "Cinema", dedicata ai nuovi talenti del cinema europeo; "Musica" dedicata alla musica leggera, elettronica ed etnica; "Scrittura" è la sessione dedicata al reading letterario e d'impegno, "Performing Art" dedicata a spettacoli itineranti all'aperto ed allestimenti teatro-cinematografici in luoghi storici della città. La manifestazione, che quest'anno ha avuto come tema guida "TerreMoti", ha animato per sette giorni il centro storico di Salerno ed è stata arricchita con la realizzazione di eventi collaterali (workshop di formazione, incontri-dibattiti, writers performance).
Obiettivi L'iniziativa, attraendo miglia di visitatori, si propone di realizzare l'auspicata vocazione turistica di Salerno, di valorizzare in modo efficace e decisivo l'immagine della città come incubatore di innovazione, creatività, sperimentazione ed eccellenza, arricchendo allo stesso tempo l'offerta regionale rispetto al turismo giovanile, segmento di domanda profittevole e consistente.
Destinatari Vasta gamma di pubblico: giovani e turisti.
Importo deliberato 5.000 euro.

Titolo *Mostra PierLuigi Nervi Architettura come sfida*
Soggetto Promotore/Partner Comune di Salerno.
Descrizione La mostra, inaugurata l'8 dicembre a Salerno nel Complesso Monumentale di Santa Sofia, è stata la prima grande retrospettiva internazionale dedicata al più noto ingegnere italiano del '900. Tra i maggiori artefici di architetture strutturali nel panorama internazionale del Moderno, Pier Luigi Nervi (Sondrio, 21 giugno 1891 – Roma, 9 gennaio 1979) è stato progettista e al tempo stesso costruttore che, utilizzando prevalentemente la medesima tecnica del cemento armato, ha realizzato sparse per il mondo opere di grande fascino, coniugando arte e scienza del costruire. Frutto di un vasto progetto di ricerca, la mostra ha presentato dodici progetti-icona di Nervi, ognuno dei quali segna una tappa significativa della creatività dell'ingegnere: dai materiali inediti che documentano l'evoluzione progettuale del Teatro Augusteo di Napoli, dallo Stadio Municipale di Firenze del 1932, che ne consacra il prestigio a livello internazionale, alla sede dell'Unesco a Parigi o l'Aula Vaticana delle udienze pontificie in Vaticano e la Torre della Borsa di Montreal, fino all'ultimo progetto realizzato, l'Ambasciata Italiana a Brasilia, concepito con il figlio Antonio nel 1969. La mostra, che ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana e del Patrocinio di altre numerose istituzioni nazionali e internazionali, è un progetto espositivo itinerante nato dalla cooperazione tra l'Associazione Pier Luigi Nervi Research and Knowledge Management Project e il Civa (Centre International pour la Ville, l'Architecture et le Paysage) in cooperazione con il MAXXI/Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo e con la collaborazione del CSAC/Centro Studi e Archivi della Comunicazione dell'Università di Parma. La mostra è stata raccolta in un catalogo in italiano, inglese e francese, che rappresenta il primo studio sull'insieme dell'opera di Nervi realizzato dopo la sua scomparsa.
Obiettivi Far conoscere in tutta la sua spettacolare e virtuosistica complessità l'opera architettonica di Nervi al grande pubblico oltre ad evidenziare un momento importante della storia culturale e sociale del

900 italiano. Promuovere la città di Salerno per le sue straordinarie opere architettoniche moderne e favorire lo scambio culturale nazionale ed internazionale della città.
Destinatari Vasta fascia di pubblico.
Importo deliberato 25.000 euro.

Titolo *mostra "Italia 151 Italianicontemporanei"*
Soggetto Promotore/Partner Provincia di Salerno.
Descrizione Il Settore Musei e Biblioteche della Provincia di Salerno, nell'ambito delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, ha realizzato una mostra d'arte contemporanea da febbraio ad agosto 2012. Attraverso il linguaggio universale dell'arte, la rassegna ha unito idealmente il Paese attraverso un percorso espositivo contrassegnato da quadri, sculture e installazioni realizzate da artisti appartenenti a diverse generazioni e provenienti da tutta'Italia. L'evento è stato strutturato in tre distinti momenti espositivi ed organizzato in tre siti diversi della provincia di Salerno straordinariamente ricchi di storia e dalla grande sensibilità culturale: la Grancia di Sala Consilina (SA) il Museo archeologico provinciale dell'Agro nocerino-sarnese di Nocera Inferiore (SA) e la Scuola "Rosa Niglio Itri" di Stella Cilento (SA).
Obiettivi Promuovere l'arte quale forma di avvicendamento culturale e di comunicazione offrendo al fruitore la possibilità non solo di conoscere e apprezzare le esposizioni ma anche i siti coinvolti mediante l'interazione tra arte contemporanea, storia e archeologia per la valorizzazione del patrimonio artistico del territorio.
Destinatari storici, artisti, studiosi, scuole, vasta fascia di pubblico.
Importo deliberato 3.000 euro.

Titolo *Convegno italo-tedesco "Riparazione per i tempi irragionevoli del processo: la legge Pinto e l'omologa recente legge tedesca"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Culturale Italo-Tedesca (ACIT).
Descrizione Volto all'esame comparato della normativa italiana sull'indennizzo per l'eccessiva durata dei processi (cd Legge Pinto) e l'omologa recentissima legge tedesca, il convegno ha rappresentato un momento di riflessione approfondita e, conseguentemente di critica, sui tempi e sullo stato della giustizia italiana e l'incidenza sull'economia del Paese. La peculiarità del tema trattato da esperti italiani e tedeschi ha consentito lo scambio di informazioni ed esperienze giuridico-giudiziarie che inevitabilmente ha condotto a considerazioni sociali e culturali in riferimento soprattutto alle ricadute nel campo economico-imprenditoriale di una giustizia lenta, ostacolo anche di investimenti stranieri.
Obiettivi Riflessione sui tempi della giustizia in Italia e in Germania, comprensione dei *deficits* e degli eventuali rimedi, presa coscienza del servizio giustizia come fattore economico.
Destinatari Avvocati, magistrati, operatori giuridici, imprenditori, giornalisti italiani e tedeschi.
Importo deliberato 1.000 euro.

Titolo *L'opera di S. Matteo*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Musica &Teatro
Descrizione Opera dedicata al Patrono di Salerno che racconta in musica la chiamata, la missione di evangelizzazione, il martirio, il miracoloso ritrovamento del corpo di S. Matteo, patrono di Salerno, a Casalvelino (SA), la traslazione delle spoglie a Salerno per volere del principe longobardo Gisulfo nel 954, la costruzione del Duomo di Salerno voluta dal vescovo Alfano I, dal Papa Gregorio VII e dal principe normanno Roberto il Guiscardo.
Obiettivi Arricchire la conoscenza della storia e delle tradizioni della città e della provincia di Salerno.
Destinatari Pubblico salernitano e provinciale.
Importo deliberato 4.500 euro.

Titolo *Rappresentazione teatrale "Il brigante"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Colpo di scena.
Descrizione Nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, è stata messa in scena nel Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno l'opera letteraria "Il brigante" di Pompeo Onesti, avvocato e scrittore salernitano. L'opera rappresentava la triste storia della guerra civile intorno agli anni 1860/1870 nel Meridione di Italia in seguito all'occupazione di Napoli da parte del Regno di Piemonte e Sardegna. Una vera e propria guerra civile che il potere di allora volle nascondere sotto la parvenza di una ribellione di delinquenti, appunto i briganti.
Obiettivi Arricchire la conoscenza della storia e delle tradizioni dell'Italia al fine di favorire la revisione dei fatti e l'esame delle conseguenze politiche e sociali che hanno riguardato soprattutto il Meridione.
Destinatari Pubblico salernitano e provinciale.
Importo deliberato 1.500 euro.

Titolo *Hmp Hub Music Project*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Hub Music.
Descrizione La III edizione del Festival musicale, organizzato per l'estate 2012 presso le suggestive terrazze del Forte La Carnale di Salerno, ha previsto cinque emozionanti serate: Dj Food, un famoso produttore inglese con musica dal funk al hip hop al break beat, i Montefiori Cocktail, veri e propri alfieri della lounge ed easy listening italiana, i Mo 'Horizons leggendario duo di producer tedeschi, i The Dining Rooms, uno dei progetti più interessanti made in Italy del mondo dell'elettronica ed infine Alice Russell, già vocalist inglese della Quantic Soul Orchestra, con le sue sonorità funk e soul del nuovo millennio. Il ricavato della vendita dei biglietti, al netto delle spese organizzative, è stato devoluto alla Mensa dei Poveri di San Francesco di Salerno.
Obiettivi Realizzare eventi in cui la condivisione di generi e contaminazioni musicali sia linfa di aggregazione di pubblico e di sensibilizzazione verso i più bisognosi.
Destinatari Pubblico salernitano e provinciale, musicisti e artisti di vari generi musicali
Importo deliberato 5.000 euro.

Titolo *Restauro confessionale del '700*
Soggetto Promotore/Partner Parrocchia S. Maria e S. Nicola Ogliara (SA).
Descrizione L'intervento ha riguardato il restauro conservativo di un prezioso confessionale del '700 al fine di riqualificare un'opera d'arte lasciata per anni esposta alle intemperie e restituirla alla sua funzione originale.
Obiettivi Conservazione e ripristino di un bene storico rendendolo fruibile ai parrocchiani della Chiesa in cui è allocato.
Destinatari Popolazione di Ogliara in provincia di Salerno.
Importo deliberato 3.000 euro.

Titolo *Ristampa anastatica* Opera *"Lo Tasso Napoletano"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione "Amici del Santuario di S.Vincenzo Ferreri" Dragonea (SA)
Descrizione Nel 1689 Gabriele Fasano di Vietri sul Mare (SA) stampò il volume "Lo Tasso Napoletano" ovvero la traduzione in napoletano dell'opera "La Gerusalemme Liberata" di Torquato Tasso con l'intenzione di divulgare tra il popolo campano un'opera di grande importanza letteraria, storica e religiosa che fu, infatti, munita di numerosi *nihil obsat* delle autorità religiose e civili dell'allora Regno di Napoli. Il progetto di riedizione in stampa anastatica dell'opera, realizzata di concerto con la Biblioteca Universitaria di Napoli e la Biblioteca Comunale di Cava de' Tirreni (SA), ha riguardato la riproduzione perfetta dell'aspetto editoriale originale dell'opera con testo in italiano e testo a fronte in

lingua napoletano con stampe illustrative incise ad ogni capitolo, oltre a inserti di contributi scientifici di studiosi.
Obiettivi Favorire la diffusione e arricchire la conoscenza di un'opera singolare e pregevole conosciuta solo da pochi cultori e studiosi e che ha numerosi risvolti non solo epici, ma anche religiosi e storici.
Destinatari Storici, studiosi, biblioteche, enti e scuole interessate.
Importo deliberato 2.000 euro.

Titolo *Ripristino locale del '700*
Soggetto Promotore/Partner Convento di S. Chiara di Nocera Inferiore (SA).
Descrizione L'intervento ha riguardato urgenti lavori di restauro e bonifica di un locale in disuso per problemi di abitabilità all'interno del complesso conventuale del '700 che ospita la comunità delle Clarisse.
Obiettivi Offrire la possibilità alle suore di clausura che abitano il convento di fruire di spazi interni in disuso.
Destinatari Comunità delle Suore Clarisse di Nocera Inferiore (SA).
Importo deliberato 1.500 euro.

Titolo "*Door to Door*"
Soggetto Promotore/Partner Soprintendenza BSAE per le province di Salerno e Avellino.
Descrizione Durante le Giornate Europee del Patrimonio, il 29 e 30 settembre 2012, si è svolta la II Edizione della rassegna d'arte contemporanea "Door to Door", pensata per il centro storico di Salerno. Il progetto d'arte urbana, realizzato in sinergia con la Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanea del Mibac, le Soprintendenze ai Beni Architettonici e Paesaggistici di SA ed AV ed Archeologica di CE, SA, AV e BN e con quella del Polo Museale di Napoli, rappresenta un punto di incontro tra arte contemporanea, storia, tessuto urbano e grande pubblico per indicare una prospettiva di futuro e sviluppo sostenibile del centro storico salernitano, così legato alla tradizione quanto proiettato verso una sua riqualificazione. I palazzi antichi, i cortili, le piazzette e gli slarghi della città vecchia hanno ospitato una selezione di opere d'arte *site specific*, create e realizzate per l'occasione con la particolarità di un duplice itinerario, diurno e notturno e quest'ultimo caratterizzato da installazioni luminose, performance e video-proiezioni.
Obiettivi Promuovere l'arte contemporanea per scoprire e ri-scoprire con rinnovato interesse e stupore, il tessuto storico urbano, tanto intricato nell'architettura quanto nella sua trama sociale.
Destinatari Popolazione di Salerno e provincia, turisti, artisti, vasta fascia di pubblico.
Importo deliberato 2.000 euro.

Titolo *Fondazione Salernitani nel Mondo*
L'erogazione alla Fondazione Salernitani nel Mondo deriva dall'adesione della Fondazione Carisal all'ente ed è meglio specificato nel paragrafo dedicato a "Le partecipazioni, associazioni e adesioni" del Capitolo "L'identità".

Educazione, Istruzione e Formazione

Titolo *Scuola del Remo*
Soggetto Promotore/Partner Comune di Atrani (SA).
Descrizione Percorso formativo per ragazzi incentrato sull'insegnamento della pratica di mare per acquisire maggiore padronanza dei mezzi e delle tecniche di navigazione con il recupero di una pratica antica e indissolubilmente legata alla storia della Costiera Amalfitana. Il progetto nasce dall'esigenza di

stimolare il senso della comunità, il rispetto per il mare, il gusto per l'attività ludico-sportiva in risposta alle necessità di svago e di socializzazione dei più piccoli abitanti del borgo marinaro.
Obiettivi Sviluppare la familiarità e la fiducia verso il mare come elemento "sano", abbattere ogni tipo di ostacolo al recupero di uno sport che è insieme tradizione e disciplina e che aiuti all'esercizio di "apertura della mente" e di annullamento di barriere in termini di socializzazione.
Destinatari bambini ed adolescenti dai 9 ai 16 anni, famiglie, intera comunità locale.
Importo deliberato 2.500 euro.

Titolo *Primavera Teatro Festival*
Soggetto Promotore/Partner Casa Babylon Theatre.
Descrizione Il Festival nasce con l'intento di essere un punto di riferimento importante per le scuole e i docenti che partecipano alla rassegna diventando un momento di confronto sui temi dell'attualità e dell'arte con il duplice scopo di contribuire a creare nuove generazioni di spettatori e allo stesso tempo di orientare le scelte artistiche della Compagnia Casa Babylon in modo sempre più attento e mirato. La scelta degli spettacoli viene realizzata in sintonia con la programmazione delle scuole e con le tematiche su cui essere lavorano in modo tale da seguire e venire incontro alle loro esigenze didattiche e coniugare tanto lo specifico del mondo teatrale quanto quello della formazione e della didattica. La stagione 2012/2013 ha ospitato compagnie e spettacoli di eccellente qualità artistica, avvicinando i ragazzi alla conoscenza dei linguaggi del teatro che, nonostante l'era tecnologica, conservano intatta la capacità di emozionare e meravigliare.
Obiettivi Il progetto teatro-scuola ha inteso affiancare le scuole nella formazione dei ragazzi di ogni età attraverso mirate rappresentazioni teatrali che oltre ad essere un importante strumento dall'alto valore artistico ed etico sono anche una grande opportunità a supporto dell'azione formativa dei docenti ed un concreto aiuto affinchè l'educazione al teatro sia un formidabile strumento di crescita civile e culturale per le nuove generazioni.
Destinatari Studenti e docenti della provincia di Salerno.
Importo deliberato 2.000 euro.

Titolo *XI Spot School Award - Mediterranean Creativity Festival*
Soggetto Promotore/Partner Associazione CreativisinascE.
Descrizione E' il primo e unico premio in Italia dedicato esclusivamente ai giovani talenti in pubblicità e design e vuole essere un valido riconoscimento del livello di creatività, studio e preparazione tecnica raggiunti e rappresenta un'importante vetrina per i partecipanti grazie alla notorietà consolidata presso le associazioni di categoria, le agenzie pubblicitarie e il mondo delle imprese. Con l'edizione 2012 i migliori talenti hanno avuto l'opportunità di essere inseriti in percorsi formativi all'interno di importanti agenzie per favorire la formazione sul campo. Il Premio è, altresì, una valida opportunità per università, accademie e scuole specializzate di evidenziare la qualità dei loro corsi e raggiungere, in tal modo, il target desiderato. I premi più ambiti ogni anno sono: il Gran Prix Sipra-Comune di Salerno, in palio 3 pass per i Cannes Lions riservati agli studenti vincitori; il Golden School Trophy, per la migliore scuola/università; il Copy School Award per la migliore scrittura creativa e il Design School Award per la migliore qualità nel design.
Obiettivi Imporsi all'attenzione del mondo accademico e dei media come eccellente vetrina che valorizza e premia giovani talenti creativi, fornendo loro anche importanti opportunità di inserimento nel mondo del lavoro presso agenzie pubblicitarie o aprendo in proprio strutture nel campo della comunicazione.
Destinatari Studenti universitari, neo-laureati, neodiplomati in corsi di scienze della comunicazione, pubblicità e design, stagisti presso agenzie di pubblicità provenienti dall'Italia e dall'estero.
Importo deliberato 5.000 euro.

Titolo *Premio e rassegna letteraria Com&Te – VI Edizione*
Soggetto Promotore/Partner Com&Te Comunicazione e Territorio.
Descrizione Nell'edizione 2012 il salotto letterario, che si è sviluppato in sette appuntamenti con gli autori di alcune delle più interessanti novità del panorama editoriale nazionale, è stato riservato ai saggi di politica, economia e costume sul tema "Cantiere Italia: un Paese da cambiare": riforma delle istituzioni, crisi del sistema politico e dei partiti, liberalizzazioni, mercato del lavoro e welfare, recessione, rapporti impresa-sindacato, evasione e pressione fiscale, debito pubblico, ecc. Le pubblicazioni presentate hanno parteciperanno alla selezione operata da una giuria qualificata per l'assegnazione del premio e da una giuria popolare formata dagli studenti degli istituti superiori per l'assegnazione del Premio Speciale Com&Te Giancarlo Siani
Obiettivi Trasferire conoscenze e dare impulso ai giovani facendo leva su aspetti culturali e sullo strumento della lettura oltre a sollecitare il confronto e il dibattito sui temi di attualità in particolare quelli legati alla politica, alla storia e alle istituzioni.
Destinatari Istituti di istruzione superiore di secondo grado della provincia di Salerno, pubblico interessato.
Importo deliberato 2.000 euro.

Titolo *Osservatorio dei Mestieri d'Arte*
L'erogazione all'Osservatorio deriva dall'adesione della Fondazione allo stesso ed è meglio specificato nel paragrafo dedicato a "Le partecipazioni, associazioni e adesioni" del Capitolo "L'identità".

Titolo *Conoscere la Borsa 2012*
L'erogazione all'edizione 2012 di Conoscere la Borsa è meglio specificata nel paragrafo successivo dedicato ai Progetti propri della Fondazione.

Ricerca Scientifica e Tecnologica

Titolo *II anno Progetto Realizzazione di un sistema per la simulazione del comportamento del tratto gastro-intestinale umano -*
Soggetto Promotore/Partner Dipart. Ingegneria Industriale – Università di Salerno.
Descrizione La ricerca, al suo secondo anno, intende progettare e realizzare modelli, *in-vitro* così come *in-silico*, più generali possibile, come strumenti per simulare i fenomeni fisici noti come ADME (assorbimento, distribuzione, metabolismo ed escrezione) che si verificano durante e dopo la somministrazione dei farmaci al fine di ridurre le sperimentazioni *in-vivo* che coinvolgono animali o esseri umani. I risultati della ricerca saranno impegnati a fini puramente scientifici e resi accessibili mediante riviste scientifiche e comunicazione a convegni sia nazionali che internazionali.
Obiettivi Progettare, realizzare e testare l'apparecchiatura necessaria alla simulazione dei fenomeni di assorbimento che si verificano attraverso le pareti intestinali.
Destinatari Comunità scientifica nazionale e internazionale.
Importo deliberato 3.500 euro.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Titolo *Iniziativa a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto*
Soggetto Promotore/Partner ACRI/Altre fondazioni.
Descrizione L'ACRI ha promosso un'iniziativa di raccolta di fondi da parte di tutte le Fondazioni associate in favore delle popolazioni dell'Emilia e della provincia di Mantova che il 20 e 29 maggio 2012 e il 3 giugno 2012 sono state colpite da un forte terremoto che ha inferto profonde ferite al tessuto

sociale ed economico dell'intera comunità. Il terremoto, infatti, ha provocato gravissimi lutti e distrutto comparti economici frutto del duro lavoro di intere generazioni che erano riuscite prima a conservare e poi a valorizzare paesaggi straordinari e bellezze incomparabili. La somma raccolta ammonta a circa 24 milioni di euro: circa 5,2 milioni di euro provengono dalla raccolta coordinata dall'Associazione nell'ambito dell'intero sistema Fondazioni; 17 milioni dalle Fondazioni dell'Emilia Romagna, soprattutto quelle delle province colpite; 1,1 milioni specificamente indirizzati all'area di Mantova. Moltissimi gli interventi finanziati: si va dagli ospedali agli edifici storici, dai mezzi d'emergenza alle attivita' produttive, spesso collaborando con le Casse di Risparmio Spa per creare fondi di garanzia destinati al finanziamento di imprenditori e artigiani. Ma in primis e soprattutto l'attenzione delle Fondazioni si è focalizzata sull'emergenza scuola.
Obiettivi Realizzare con i fondi raccolti specifici progetti e iniziative per risollevare l'economia delle zone terremotate.
Destinatari Popolazioni della Regione Emilia e della provincia di Mantova.
Importo deliberato 5.9150 euro.

Titolo *Corso di tiftologia per docenti di sostegno e curriculari impegnati con alunni non vedenti ed ipovedenti*
Soggetto Promotore/Partner Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti Onlus – Sezione provinciale Salerno.
Descrizione Il corso, della durata di 50 ore, ha formato e/o aggiornato 48 docenti sia di sostegno che curriculari impegnati nell'insegnamento di alunni non vedenti ed ipovedenti inseriti nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado della provincia di Salerno, ai sensi della legge 517/77, al fine di concorrere alla piena integrazione scolastica dei suddetti alunni che hanno continue necessità di sostegno specialistico in "tiflologia".
Obiettivi Offrire agli alunni non vedenti ed ipovedenti l'insegnamento da parte di operatori scolastici maggiormente formati e specializzati nella tiflodidattica per il raggiungimento di una maggiore e migliore formazione culturale concorrendo così alla realizzazione di una vera integrazione scolastica.
Destinatari Docenti sia di sostegno che curriculari impegnati nell'insegnamento di alunni non vedenti ed ipovedenti inseriti nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado della provincia di Salerno.
Importo deliberato 3.000 euro.

Titolo *Concorso nazionale di poesia "La colombina d'oro"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Salerno Caritas Onlus.
Descrizione Il concorso, rivolto a studenti provenienti da diversi istituti di istruzione di 1° e 2° grado di tutta Italia, è organizzato ogni anno in memoria di una adolescente, figlia di un Maggiore dei Carabinieri, deceduta di leucemia 15 anni fa. L'edizione 2012 è stata realizzata a Salerno il 15 dicembre 2012 con il coinvolgimento degli istituti di istruzione delle provincie di Avellino e Salerno. La rassegna consiste nella premiazione delle poesie giudicate meritevoli da un'apposita commissione con una colombina d'oro al primo classificato di ogni categoria ed una colombina d'argento al secondo e al terzo.
Obiettivi Il premio intende compiere un'azione di stimolo per gli studenti verso la scrittura e la poesia attraverso la realizzazione di un evento nell'ambito del sociale che è anche un momento di riflessione sulle malattie gravi che colpiscono soprattutto i più piccoli.
Destinatari Studenti degli istituti di istruzione di 1° e 2° grado.
Importo deliberato 5.500 euro.

Titolo *VII Edizione del Galà di Natale*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Onlus Compagnia Teatro Tandem
Descrizione Evento di beneficenza che ogni anno viene organizzato nel periodo natalizio per raccogliere fondi a favore dei piccoli ospiti delle "case famiglia" di Salerno. L'edizione 2012 ha

riguardato l'atteso concerto della cantante Fiorella Mannoia che si è esibita presso il Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno e che ha coinvolto tutta la comunità salernitana e rappresentanti delle istituzioni locali.
Obiettivi Stimolare la cultura del dono e della solidarietà attraverso iniziative culturali e ricreative al fine di coinvolgere il maggior numero di persone e un sempre maggiore impegno a favore dei più bisognosi.
Destinatari Vasta fascia di pubblico.
Importo deliberato 800 euro.

Titolo *Un sorriso in pediatria*
Soggetto Promotore/Partner Kiwanis Junior Club Salerno.
Descrizione Il progetto è rivolto a tutti i bambini costretti a soggiornare, anche temporaneamente, per malattie e cure di vario genere nei reparti di Pediatria degli Ospedali di Sarno (SA) e di Cava de' Tirreni (SA). L'idea è quella di applicare in tali strutture la terapia del sorriso, la cosiddetta clown terapia, con l'intento di alleviare il disagio e le frustrazioni emotive dei bambini ricoverati e delle loro famiglie attraverso il loro coinvolgimento in attività ricreative, di animazione e di divertimento in modo da infondere, per quanto sia possibile, sicurezza e serenità nell'ambito di una situazione spesso psicologicamente difficile da affrontare e da superare, in particolar modo per gli infanti. L'iniziativa oltre a cercare di "umanizzare" l'ospedale creando un ambiente più vivibile e sostenibile non solo per i bambini ricoverati e le loro famiglie ma anche per i medici e gli operatori sanitari, si propone anche di donare agli stessi reparti di pediatria la somma di denaro raccolta, al netto delle spese per la realizzazione del progetto.
Obiettivi Realizzare un ambiente socio-sanitario più sereno e sostenibile stimolando l'accoglienza e la vivibilità dei reparti di pediatria al fine di migliorare il periodo di degenza e lo stato psicofisico dei bambini ricoverati.
Destinatari Bambini degenti e loro famiglie presso gli Ospedali di Sarno (SA) e di Cava de' Tirreni (SA).
Importo deliberato 3.000 euro.

Titolo *Un pasto per tutti*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Rete Amica.
Descrizione Il progetto ha permesso la realizzazione e gestione di una mensa sociale per l'erogazione del pasto a persone e a nuclei familiari in situazioni di povertà estrema o in stato di bisogno primario e alle persone senza fissa dimora, soprattutto in un difficile momento di crisi finanziaria del Paese e di aumento dei disoccupati e dei lavoratori posti in Cassa Integrazione. L'iniziativa ha inteso porre al centro della propria azione, la persona, con l'intento di restituire dignità e autonomia a coloro che si trovano in una situazione di difficoltà, favorendo di conseguenza la coesione sociale e il miglioramento della qualità della vita. Il progetto ha visto la partecipazione di diversi volontari che hanno contribuito alla gestione della mensa.
Obiettivi Sostenere le fasce di popolazione maggiormente colpite dalla crisi finanziaria, favorendo il processo di integrazione e collaborazione fra le diverse istituzioni no-profit nel perseguimento delle politiche sociali.
Destinatari Persone in situazioni di povertà estrema, in stato di bisogno primario e senza fissa dimora.
Importo deliberato 5.000 euro.

Titolo *Fondazione con il Sud*
Il contributo alla Fondazione con il Sud deriva dall'Accordo nazionale Acri-Volontariato del 23.06.2010 ed è meglio specificato nel successivo paragrafo dedicato alle erogazioni previste dalla legge per il Volontariato.

Altri settori ammessi
La Fondazione ha sostenuto sette iniziative rivolte al mondo giovanile, nell'ambito del settore Attività Sportiva.

Titolo *Torneo Nazionale di Calcio Giovanile "S. Vito" - XIII Edizione*
Soggetto Promotore/Partner ASD "Leoncini Gregoriani".
Descrizione Torneo di calcio giovanile, organizzato a S. Gregorio Magno (SA), che si prefigge di non essere solo una manifestazione ludico-agonistica ma che, ogni anno, punta ad accogliere i valori autentici dello sport che, soprattutto quando è praticato da giovani, può favorire e stimolare la comprensione e la tolleranza reciproca, oltre che costituire un freno ai vari disagi giovanili. In quest'ottica, sono stati organizzati dei convegni aventi ad oggetto non solo il calcio e lo sport come fenomeno aggregante ed educativo, ma anche le problematiche connesse al mondo dei giovani e il ruolo che dello sport come risolutore di tali problemi, soprattutto nelle piccole realtà locali della provincia di Salerno.
Obiettivi Promozione della pratica agonistica e creazione di occasioni di socializzazione e di incontro oltre che promozione del territorio della provincia di Salerno attraverso la valorizzazione delle proprie peculiarità e specificità.
Destinatari Giovani atleti, vasta fascia di pubblico, sportivi, dirigenti tecnici.
Importo deliberato 1.000 euro.

Titolo *Salerno in Primavera 2012*
Soggetto Promotore/Partner ASD Scuola Calcio Primavera Salerno.
Descrizione Rassegna annuale dedicata non solo al calcio giovanile amatoriale e agonistico ma anche ad iniziative culturali e solidali. Nell'ambito del torneo, infatti, è stata realizzata una sezione dedicata ai "Valori in campo" che ha coinvolto i partecipanti ad esprimersi attraverso dei lavori individuali o di squadra (materiale cartaceo, multimediale o fotografico) sulle tematiche legate "alla scoperta del nostro territorio" per il premo Alfonso Gatto e "all'integrazione attraverso il calcio" per il premio Sandro Ciotti. I dirigenti tecnici, gli atleti e le loro famiglie, oltre al programma sportivo, hanno potuto prendere parte all'organizzazione di gite turistiche nella città di Salerno.
Obiettivi Promozione del calcio giovanile quale strumento per sviluppare e consolidare nei giovani sentimenti e valori positivi quali la legalità, il rispetto, la tolleranza, la solidarietà, l'accoglienza.
Destinatari Giovani calciatori tra i 5 e i 16 anni, dirigenti tecnici, famiglie, studenti.
Importo deliberato 1.500 euro.

Titolo *Giochi della Provincia 2012*
Soggetto Promotore/Partner Coni – Comitato provinciale di Salerno.
Descrizione Dall'analisi e dall'approfondimento del modello "Olimpiadi" e dall'esame dei dati ISTAT con percentuali fortemente in negativo sulla pratica sportiva nel Sud Italia in particolare nei giovani under 16, si è inteso realizzare la prima edizione di un appuntamento sportivo coinvolgendo tutti i Comuni della Provincia di Salerno. L'evento, svoltosi dal 9 al 23 giugno 2012 e che intende divenire biennale, ha visto impegnati 7500 giovani under 16 rappresentanti di 54 Comuni salernitani e ha riguardato 50 tipologie di discipline sportive organizzate in 28 strutture diverse della provincia di Salerno con la partecipazione straordinaria di 6 comunità italiane all'estero del CONI di Argentina, Brasile, Canada, Stati Uniti, Svizzera e Venezuela.
Obiettivi Promuovere lo sport giovanile da sempre veicolo di aggregazione e potente strumento di sviluppo di valori positivi di rispetto, tolleranza e solidarietà e allo stesso tempo promuovere l'immagine e l'integrazione del territorio di Salerno e provincia in ambito nazionale ed internazionale.
Destinatari Giovani under 16, dirigenti tecnici, famiglie, studenti.
Importo deliberato 13.000 euro.

Titolo progetto *"Sport e sociale per minori a rischio"*
Soggetto Promotore/Partner A.S.D. Polisportiva SIULP.
Descrizione L'iniziativa ha coinvolto, attraverso lo sport, tanti ragazzi "a rischio" che vivono oggi situazioni familiari difficili ovvero che hanno alle spalle già problemi con la giustizia. Il progetto, realizzato in 6 mesi, è stato curato dai tecnici qualificati associati al Centro Sportivo Italiano che hanno programmato un percorso di attività sportiva adeguatamente strutturato con campionati, tornei, e premi. All'evento hanno partecipato circa 100 ragazzi ospitati in case famiglie e strutture assistite dall'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Salerno che ha patrocinato l'iniziativa, quali l'associazione polifunzionale "Chiara della Calce" di Ogliara, la casa famiglia "Porta di mare" e l'associazione culturale "Giovamente", ovvero dai servizi per la giustizia minorile, come nel caso dei ragazzi seguiti dalla Comunità pubblica penale, che favorisce il reinserimento nel tessuto sociale di minori che hanno già avuto dei problemi con la giustizia.
Obiettivi Promuovere lo sport contribuendo alla crescita integrale della persona e all'abbattimento delle barriere sociali e divulgando fra i giovani a rischio valori positivi quali il rispetto per l'avversario, per la diversità, per le regole del gioco.
Destinatari Minori a rischio che vivono nelle comunità.
Importo deliberato 10.000 euro.

Titolo *Progetto "Gestione e organizzazione archivi"*
Soggetto Promotore/Partner Questura di Salerno
Descrizione L'iniziativa è nata dall'esigenza di riorganizzare gli archivi cartacei della Questura di Salerno al fine di rendere più funzionale l'archiviazione della documentazione esistente e futura attraverso appositi dossier numerati e classificati secondo l'ordine e i criteri assegnati dal progetto. In tal modo si è inteso assicurare la conservazione dei documenti in ambienti sicuri e protetti consentendo al personale incaricato, in caso di consultazione, un accesso immediato e semplificato.
Obiettivi Migliorare la gestione degli archivi della Questura di Salerno al fine di rendere maggiormente funzionale ed efficiente l'organizzazione della attività degli uffici e la gestione delle pratiche.
Destinatari Uffici della Questura di Salerno, cittadini.
Importo deliberato 5.000 euro.

Titolo *Salerno Campania Pride 2012*
Soggetto Promotore/Partner Arcigay Salerno.
Descrizione Il 26 maggio 2012 è stato organizzato a Salerno un Pride per il Sud, evento simbolo del riscatto di un Mezzogiorno che in più di un'occasione ha saputo ribellarsi alla cultura patriarcale e sessista pervasiva in tutto il Paese, ma che continua ad aggiogare in particolar modo i suoi territori più sensibili. Il Pride nasce con l'intento di celebrare l'orgoglio di tutte le identità offese e contrastare ogni discriminazione fondata sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'appartenenza etnica, sulla religione, sull'età e sulle disabilità fisiche, sullo status socio-economico come una necessità etica prima ancora che politica. L'evento è stato strutturato con incontri, convegni e mostre organizzati a livello regionale sul tema della cultura delle differenze sessuali, la lotta al pregiudizio, l'allargamento dei diritti e si è concluso con il corteo conclusivo nella città di Salerno.
Obiettivi L'evento intende tutelare la libertà sessuale, l'integrità fisica e mentale di ogni singolo individuo, la libertà di coscienza e di espressione, l'accessibilità al lavoro e ai servizi per creare una dimensione culturale basata sull'inclusione e sull'uguaglianza dei diritti civili e sociali.
Destinatari Pubblico, associazioni, sindacati, cittadini.
Importo deliberato 1.000 euro.

Titolo progetto *"Pallacanestro giovanile femminile"*
Soggetto Promotore/Partner A.D.S. Basket Ruggi.
Descrizione L'iniziativa è nata per reclutare alla pallacanestro ragazze nate dal 2000 al 2004 appartenenti ai ceti meno abbienti e segnalate dalle autorità scolastiche e sociali del territorio. Il progetto intende non solo aiutare giovani allieve che avendo una naturale predisposizione allo sport non hanno la possibilità di pagare un corso di basket ma favorire la crescita e la costruzione dell'etica sportiva attraverso un percorso educativo alla cui base c'è la formazione dello stile sportivo, la socializzazione e l'autostima.
Obiettivi Formazione e inserimento nel gruppo agonistico attraverso l'autodeterminazione che facilita l'inserimento sociale di ragazze appartenenti a famiglie disagiate.
Destinatari Ragazze nate dal 2000 al 2004.
Importo deliberato 1.5000 euro.

Titolo progetto *"Scuola di scherma per ragazzi dai 5 a i 20anni"*
Soggetto Promotore/Partner Club Scherma "Nedo Nadi" Salerno.
Descrizione Attuata con il coordinamento di maestri di scherma ed istruttori a livello federale, l'iniziativa è nata per avviare alla pratica della scherma di allievi dai 5 a i 20 anni di Salerno e provincia. Inoltre, nell'ambito del progetto, è stata organizzata anche una prova nazionale di under 14 e una gara di qualificazione nazionale assoluti per la stagione sportiva 2012/2013, due eventi che hanno portato a Salerno migliaia di persone tra atleti, genitori e delegazioni, provenienti da tutta Italia.
Obiettivi Diffondere la pratica della "nobile arte" della scherma intesa come attività sportiva agonistica e come scuola di vita per i suoi giovani praticanti.
Destinatari Atleti avviati o aspiranti tali dai 5 anni in su.
Importo deliberato 1.500 euro.

Titolo *18° Torneo Int.le città di Nocera – 14° Trofeo Fair Play dell'Agro Nocerino Sarnese*
Soggetto Promotore/Partner Centro Sportivo ASD "N. Sensale".
Descrizione Torneo di calcio giovanile internazionale, organizzato a Nocera Inferiore (SA), riservato alle società sportive dei Comuni dell'Agro-Nocerino-Sarnese e che ha previsto anche la partecipazione di tre squadre provenienti da Ungheria, Bulgaria e Rep. Svolacca. La manifestazione si prefigge non solo di essere un appuntamento agonistico ma anche un importante momento di socializzazione e condivisione di interessi soprattutto attraverso l'assegnazione del trofeo fair play che viene assegnato alla squadra, straniera o italiana, che si è distinta per simpatia, comportamento e socializzazione.
Obiettivi Promuovere la pratica agonistica e contribuire all'affermazione di valori come la fratellanza e la tolleranza fra i giovani.
Destinatari Società sportive di calcio giovanile dei Comuni della provincia di Salerno e a squadre straniere, vasta fascia di pubblico, sportivi, dirigenti tecnici.
Importo deliberato 3.000 euro.

Titolo *progetto "Cittadella della Gioventù: un'idea, un progetto, una comunità"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Tradizione Futuro.
Descrizione Nel solco del DDL Meloni per la creazione delle comunità giovanili e in risposta all'urgenza di attuare politiche giovanili concrete per risolvere i disagi sociali di alcuni quartieri, l'Associazione ha inteso farsi soggetto ispiratore per la realizzazione di una Cittadella della Gioventù a Salerno. L'idea si articola in 2 fasi: realizzazione del progetto architettonico e strutturale preliminare che preveda la creazione di una struttura che svolga una funzione di riqualificazione sociale e urbana in una zona della città con forte il disagio sociale; organizzazione di un convegno con personalità del mondo accademico e politico –istituzionale per la presentazione del progetto per discuterne della fattibilità tecnica, dell'impatto ambientale e della ricaduta sociale e culturale sul territorio, trattandosi di uno spazio aggregativo per giovani under 35 e dedicato a momenti di lettura, musica, cinema, teatro, sport.

Obiettivi Realizzare un progetto preliminare e suscitare l'interesse delle istituzioni sulla grande opportunità di un investimento sociale a favore dei giovani.
Destinatari Studenti delle scuole superiori e universitari, associazioni, parrocchie, istituzioni.
Importo deliberato 3.000 euro.

Titolo *Iniziativa "Mangiare e sapere – Cibo e cultura – I cinque sensi nel piatto"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Fedora Laboratorio Culturale.
Descrizione L'iniziativa ha previsto la realizzazione di due laboratori, uno per i bambini e uno per gli adulti, articolati in due fasi: una dedicata ai concetti teorici dell'analisi sensoriale del cibo con la guida id un esperto ed una dedicata alla degustazione di prodotti tipici e di eccellenza del territorio alla scoperta delle tradizioni alimentari e del gusto contemporaneo in un vero e proprio viaggio attraverso la cultura e la conoscenza del cibo.
Obiettivi Promozione della cultura enogastronomica stimolando le conoscenze e la valorizzazione dei saperi e dei sapori campani favorendo l'adozione del consumo critico attraverso il recupero e la valorizzazione di tradizioni agricole e culinarie nell'ottica della salvaguardia della biodiversità.
Destinatari Vasta fascia di pubblico.
Importo deliberato 2.000 euro.

Titolo *"Pianeta Bufala"*
Soggetto Promotore/Partner Associazione Puro Gusto
Descrizione Kermesse gastronomica di promozione di un paniere di prodotti agro-alimentari incentrato sulla produzione di mozzarella di bufala DOP e dei suoi derivati e di tutte le altre produzioni tipiche e di qualità del territorio come prodotti biologici, a denominazione di origine controllata e di quelli legati alla dieta mediterranea. La manifestazione è stata realizzata anche con incontri e dibattiti sul tema della gastronomia campana e salernitana in particolare e sulle proposte innovative per incentivarne il consumo locale ed estero.
Obiettivi Promuovere la commercializzazione delle produzioni tipiche e di qualità del territorio a livello nazionale e internazionale a vantaggio dell'economia del territorio.
Destinatari Vasta fascia di pubblico, studenti delle scuole alberghiere, operatori e professionisti della filiera casearia.
Importo deliberato 4.000 euro.

I progetti propri

Di seguito è riportata una breve descrizione delle iniziative e progetti promossi e gestiti direttamente dalla Fondazione distinti per settori di intervento.

Arte, Attività e Beni Culturali

Titolo ***Indagine artigianato artistico tradizionale in provincia di Salerno***
Soggetto Promotore/Partner Fondazione Carisal
Obiettivi Mappatura delle imprese artigiane a contenuto artistico aventi sede nei Comuni nella provincia di Salerno.
Descrizione In considerazione degli obiettivi conoscitivi e della metodologia adottata si è pervenuti alla definizione di un data base in cui sono stati previsti i campi nell'ambito dei quali sono state inserire le informazioni rilevanti. Tale scheda con lettera di accompagnamento è stata inviata a tutti i Comuni che successivamente sono stati contattati telefonicamente e sollecitati al fine della rilevazione dei dati richiesti.
Destinatari Comuni della provincia di Salerno.
Importo progetto Impegno in risorse umane della Fondazione per l'attività sopra descritta.

Settore Educazione, Istruzione e Formazione

Titolo *Conoscere la Borsa 2012*
Soggetto Promotore/Partner Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), Gruppo europeo delle Casse di Risparmio di Bruxelles/Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana
Obiettivi La diffusione della conoscenza dell'economia e della finanza nella scuola.
Descrizione Conoscere la Borsa è un'iniziativa europea con finalità didattiche nata in Germania ad opera dell'Associazione delle Casse di Risparmio tedesche cui la Fondazione Carisal, unica per il Centro Sud, ha aderito per il sesto anno consecutivo. Mediante esercitazioni pratiche che simulano la partecipazione al mercato borsistico, gli studenti hanno la possibilità di imparare ad investire in borsa, prendendo parte ad un'entusiasmante competizione a livello europeo. Quest'anno, grazie all'adesione della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, otto Istituti Scolastici Superiori di Salerno e provincia e uno di Formia, hanno preso parte alla competizione europea, e l'Università degli Studi di Salerno, con cinque squadre di studenti della Facoltà di Economia. Come per le precedenti edizioni, la Fondazione, al fine di incuriosire ed avvicinare ulteriormente gli studenti al mondo dell'economia e dei mercati finanziari, ha organizzato nell'ambito dell'edizione 2011/2012, presso la sede della CCIAA di Salerno un incontro il 25 maggio 2012 con il sen. Nicola Rossi che ha tenuto una lezione sul tema: "Borsa italiana e la crisi economica: analisi e prospettive".
Tutte le informazioni e le comunicazioni relative al Progetto vengono diffuse sulla Community di Conoscere la Borsa, una piattaforma virtuale creata nell'ambito dell'iniziativa a partire dall'edizione 2009 dalla Fondazione Carisal, con lo scopo di avviare una sede permanente di formazione/informazione economico-finanziaria con gli studenti che partecipano o che hanno preso parte alle precedenti edizioni del progetto.
Destinatari Nove Scuole Superiori (di cui otto di Salerno e provincia e una di Formia (LT), con due squadre per ciascuno istituto scolastico coinvolto (fatta eccezione per il Liceo Scientifico di Nocera Inferiore N. Sensale con 4 squadre) e la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Salerno con 5 squadre per un totale di complessivi 25 squadre composte ognuna da 4 studenti e complessivi 100 studenti e 20 docenti referenti.
Importo progetto 17.500 euro per l'edizione 2012/13 erogato dalla Fondazione.
Durata Edizione 2012/13 da ottobre 2012 ad aprile 2013.

Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Titolo *Fondazione della Comunità Salernitana ONLUS*
Soggetto Promotore/Partenariato La costituzione della Fondazione della Comunità Salernitana Onlus avvenuta il 27/04/2009 da parte di 63 soggetti fondatori, pubblici e privati, è il risultato di un progetto promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, in collaborazione con la Fondazione Cariplo, mutuando l'esperienza delle fondazioni comunitarie costituite in Lombardia. Il lavoro del Comitato Promotore avviato il 19/01/2008, ha visto impegnate le massime cariche civili, religiose, militari della nostra città e della provincia di Salerno ed ha portato alla costituzione della prima fondazione comunitaria del Mezzogiorno.
La Fondazione è stata costituita con l'impulso e il sostegno della Fondazione con il Sud, che si è impegnata a garantire la propria assistenza nella fase di start up ed un supporto economico per incentivare l'autonoma raccolta fondi, attraverso il meccanismo del "raddoppio della raccolta".
Obiettivi/missione La Fondazione della Comunità Salernitana Onlus persegue esclusivamente fini di solidarietà e di utilità sociale con lo scopo di migliorare la qualità della vita della comunità salernitana. Nasce con la missione di promuovere la cultura del dono e della solidarietà, offrendo a tutti i cittadini la possibilità di sentirsi parte attiva dello sviluppo sociale, culturale ed etico del territorio a cui appartengono, contribuendo alla scelta e realizzazione di progetti rispondenti ai bisogni locali.

La Fondazione non ha attività proprie; è un intermediario filantropico che opera al servizio dei donatori, che supporta nella propria attività filantropica, offrendo loro anche la possibilità di costituire al proprio interno fondi con caratteristiche e finalità specifiche.
Descrizione attività in corso L'attività istituzionale della Fondazione riguarda la promozione della cultura del dono e della raccolta fondi, la gestione patrimoniale e finanziaria e l'attività erogativa.
L'attività di raccolta realizzata nel 2012 ha visto crescere il valore delle donazioni pervenute alla Fondazione destinate soprattutto a incremento dei fondi patrimoniali già esistenti.
In particolare nel corso del 2012, grazie al Fondo Fondazione Carisal, istituito presso la Fondazione Comunitaria, sono stati sostenuti i seguenti progetti a sostegno delle fasce deboli della comunità:

- Titolo *Falegnameria sociale.*
  Soggetto richiedente Associazione Culturale Scuola di Falegnameria in onore di Mario Caputo Falegname d'altri tempi.
  Obiettivi Creare le condizioni per l'inserimento e il reinserimento lavorativo permanente di persone svantaggiate nello specifico, giovani disagiati a rischio di devianza, favorendo il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze lavorative e relazionali anche attraverso percorsi informativi-formativi, di informazione, preformazione, orientamento, consulenza personalizzata.
  Descrizione Attività formativa della durata di 3 mesi con attività teoriche ed esperienze in falegnameria.
  Destinatari n. 10 giovani residenti nel quartiere di Matierno con bassa scolarizzazione.
  Importo progetto 4.320 euro erogati dal Fondo Carisal.
  Durata dal 17/10/2012 al 01/03/2013.

- Titolo *Borse di studio per 100 studenti iscritti all'Università degli Studi di Salerno.*
  Soggetto richiedente CCIAA di Salerno
  Obiettivi Promuovere un'azione tesa a sostenere l'accesso alla carriera universitaria da parte di soggetti economicamente svantaggiati.
  Descrizione Istituzione di un fondo per l'erogazione di n. 100 borse di studio di importo pari a 500 euro ciascuna finalizzate al rimborso delle spese universitarie di giovani per l'iscrizione all'università degli Studi di Salerno.
  Destinatari 100 giovani studenti salernitani in condizioni economiche familiari disagiate.
  Importo progetto euro 50.000 di cui 45.000 euro cofinanziati dalla CCIAA e 5.000 euro erogati dal Fondo Carisal.
  Durata 6 mesi a partire dal 29/10/2012.

- Titolo *Sport e minori a rischio*
  Soggetto richiedente Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva SIULP - Sport Ideali Uniscono Lavoratori Polizia
  Obiettivi Creare una rete di solidarietà tra i ragazzi, attraverso lo sport, sviluppando il senso dell'aggregazione e, anche, della competizione sana.
  Descrizione Rifacimento del campo di calcetto e utilizzo dello stesso gratuitamente da parte dei beneficiari del progetto.
  Destinatari n. 50 tra minori e giovani dei quartieri a rischio di Matierno e Ogliara (SA)
  Importo progetto: 18.755 euro di cui 9.377 euro cofinanziati dal soggetto richiedente e 9.378 erogati dal Fondo Carisal.
  Durata 3 mesi dal 19/09/2012.

- Titolo *Sostegno a figli di Artigiani e Commercianti della provincia di Salerno in difficoltà, spese scolastiche*
  Soggetto richiedente Artigiani Solidali "AUS"
  Obiettivi Aiutare i giovani di famiglie in difficoltà economiche a perseguire obiettivi scolastici.
  Descrizione Creazione di 50 contributi per fini scolastici.
  Destinatari n. 50 beneficiari, figli di piccoli operatori artigiani e commerciali.

Importo progetto 11.000 euro erogati dal Fondo Carisal.
Durata 4 mesi da settembre 2013.

- Titolo *Le ali tra le mani*
  Soggetto richiedente Associazione Regina Vittoria Onlus
  Obiettivi Promuovere l'integrazione del bambino sordo evitandone l'isolamento e l'emarginazione.
  Descrizione Realizzazione di un momento ludico-ricreativo dove l'integrazione sia lo strumento per superare le barriere comunicative.
  Destinatari n. 50 bambini sordo-muti dell'Istituto Smaldone.
  Importo progetto 3.760 euro erogati dal Fondo Carisal.
  Durata 3 mesi dal 05/03/2013.

- Titolo *Non sei più solo*
  Soggetto richiedente Associazione di Volontariato Il Punto Onlus
  Obiettivi Seguire l'assistito nella sua quotidianità attraverso l'utilizzo delle più avanzate tecnologie di comunicazione video/audio, che assicurino un assistenza continua attivando procedure di soccorso immediato e di fornire sostegno psicologico.
  Descrizione Una volta individuati i soggetti a rischio (anziani e disabili) tramite i servizi sociali dei comuni, le famiglie, le associazioni del territorio, si effettua l'installazione di una centralina munita di telecamera a infrarossi e rilevatori di emergenze da installare nell'ambiente e sugli ausili sanitari. Tali dispositivi permettono il collegamento con una centrale operativa che, una volta ricevuto l'allarme, può attivarsi a seconda dei casi segnalati.
  Destinatari n. 100 assistiti suddivisi il 70% anziani soli non autosufficienti il 30% disabili.
  Importo progetto 45.500 euro di cui 15.000 euro erogati dal Fondo Carisal.
  Durata 12 mesi dal 01/03/2013.

- Titolo *Non di solo pane*
  Soggetto richiedente Associazione di volontariato Una goccia nell'oceano
  Obiettivi Creare un modello di supporto sociale che permetta di aggregare donne, anziani e malati che vivono particolari situazioni di svantaggio e allo stesso tempo costituisca un'opportunità per la creazione di micro imprese artigianali.
  Descrizione Realizzazione di laboratori di cucito e uncinetto.
  Destinatari n. 18 donne (con famiglia o sole con minori a carico) 20 anziani 8 malati (lievi ritardi mentali/motori).
  Importo progetto 3.900 euro di cui 3.000 euro erogati dal Fondo Carisal.
  Durata 12 mesi dal 01/03/2013.

- Titolo *Un atelier d'arte dei bambini nel programma di educazione al patrimonio del Museo diocesano "San Matteo" di Salerno*
  Soggetto richiedente Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Salerno e Avellino.
  Obiettivi La promozione della cultura dell'arte con ricaduta sociale, attraverso un percorso didattico rivolto soprattutto ai giovani basato su attività di educazione al patrimonio culturale.
  Descrizione Il progetto consiste nell'allestimento di uno spazio individuato all'interno del Museo Diocesano di Salerno da attrezzare come laboratorio didattico e d'arte per bambini da attivare con la collaborazione di educatori museali di supporto al Servizio educativo della Soprintendenza e di associazioni di volontariato del territorio attive in ambito socio culturale, fra cui l'Associazione S. Andrea dell'Annunziatella che opera nel Centro storico di Salerno.
  Destinatari Bambini e giovani studenti degli istituti salernitani, di ogni ordine e grado.
  Importo progetto 36.360 euro di cui 12.000 euro erogati dal Fondo Carisal.
  Durata 12 mesi dal 01/09/2012

Con il 2012 è terminato il sostegno della Fondazione Carisal alla fase di start up della Fondazione Comunitaria.
Destinatari Enti senza scopo di lucro che operano nei settori di intervento delle Onlus.
Importo deliberato per 2012 euro 40.000 circa quale cofinanziamento/donazione di beni, personale e servizi.

Titolo *La Famiglia sulle ali della fede*
Soggetto Promotore/Partner Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, Arcidiocesi di Salerno, Campagna e Acerno.
Obiettivi Realizzare iniziative benefiche individuate ogni anno d'intesa con l'Arcidiocesi di Salerno, sulla base dei bisogni rilevati preliminarmente sul territorio di riferimento.
Descrizione Progetto di raccolta fondi attraverso l'offerta, in occasione del Natale, di un manufatto artigianale (un angioletto in terracotta dipinto a mano) a fronte di un contributo di 5 euro richiesto. Nel 2012 sono stati raccolti 3.734 euro, di cui 2.490 da destinare ai progetti sostenuti.
Destinatari Sostegno di iniziative in favore della Famiglia attraverso i seguenti progetti di solidarietà: Per te Famiglia, Gemma, Chernobyl, Pan di Zucchero - Salerno.
Importo progetto 8.632 euro costo totale di cui 2.516 euro di competenza anno 2012.
Durata Progetto pluriennale da realizzarsi annualmente in occasione delle festività natalizie.

Altri settori ammessi

Titolo *Invest in Salerno*
Soggetto Promotore/Partner Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana/CCIAA di Salerno
Obiettivi Attivare un percorso stabile e virtuoso per favorire la realizzazione di investimenti imprenditoriali in provincia di Salerno, mettendo in rete un patrimonio di esperienze e conoscenze anche attraverso uno sportello di informazione e accompagnamento che sarà reso operativo presso Intertrade.
Descrizione Il progetto intende monitorare e rendere disponibili, sia in forma cartacea che sul web tutti i progetti imprenditoriali attivati o attivabili in provincia di Salerno di importo superiore ai 500 mila euro.
Destinatari enti pubblici, associazioni e soggetti privati.
Importo progetto 300.400 euro di cui 50.000 euro finanziati dalla CCIAA di Salerno.

Progetti da fund raising

Nel corso del 2012 la Fondazione ha implementato l'attività di sviluppo progetti anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici. Di seguito sono descritti i progetti redatti e presentati in risposta a pubblici avvisi.

Bando FEI - Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi - Annualità 2011-Azione 2
Titolo *Io Occupo*
Soggetto Promotore/Partner Provincia di Salerno, Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, Intertrade – Azienda per l'economia della CCIAA di Salerno, Scuola media "A. Genovesi – I. Alpi di Nocera Inferiore (SA).
Obiettivi Contribuire alla promozione dell'occupabilità al lavoro di cittadini di paesi terzi in condizioni di disagio occupazionale.
Descrizione Il Progetto prevede l'attivazione di un percorso formativo rivolto a 40 cittadini immigrati inoccupati o disoccupati soggiornanti nell'agro-sarnese-nocerino e di servizi di informazione, orientamento al lavoro e valorizzazione delle competenze informali e servizi individuali.

Importo progetto 269.320 euro importo totale, di cui 217.320 finanziato dal FEI. La Fondazione ha un budget di spesa pari a euro 49.000 così ripartito: 18.000 euro cofinanziamento in risorse umane a materiali e 31.000 euro risorse finanziate dal FEI.
Esito Ammesso e finanziato.
Durata da 02/10/2012 al 30/06/2013.

Bando FEI - Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi - Annualità 2011-Azione 3 Progetti Giovanili
Titolo ***Integra- Scuole senza frontiere***
Soggetto Promotore/Partner Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, Intetrade – Azienda per l'economia della CCIAA di Salerno, Scuola media "A. Genovesi – I. Alpi di Nocera Inferiore (SA), Istituto Istruzione Superiore "E. Ferrari" di Battipaglia (SA), Istituto Professionale di Stato per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Domenico Rea" di Nocera Inferiore (SA), Istituto Tecnico Statale "S.Caterina da Siena"di Salerno, Centro sportivo Italiano (CSI), Associazione migranti senza frontiere, Associazione di volontariato Parsifal onlus, Federazione Provinciale artigiani di Salerno Casartigiani, Confartigianato imprese A.l.i. della provincia di Salerno, Associazione artigiani solidali, Unimpresa provinciale Salerno, Unione degli artigiani e delle piccole imprese della provincia di Salerno.
Obiettivi L'integrazione sociale e culturale dei minori stranieri extracomunitari che accedono al circuito scolastico di Salerno e provincia.
Descrizione Il progetto prevede infatti la realizzazione in ciascuno dei tre Istituti scolastici di Salerno, Nocera Inferiore (SA), di Battipaglia (SA) di diverse azioni territoriali (percorsi laboratoriali, attività sportive, attività di consulenza e orientamento, sportello scuola/lavoro, seminari informativi) rivolti agli studenti extracomunitari iscritti nelle scuole sedi e in scuole circostanti.
Importo progetto 244.627 euro.
Esito Ammesso e non finanziato.

Bando FEI Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi - Annualità 2011-Azione 2
Titolo ***Saperi***
Soggetto Promotore/Partner CCIAA di Salerno, Provincia di Salerno, Scuola Media Statale "De Filippis-Pastorino" di Salerno e l'Istituto Tecnico "Trani" di Salerno, Scuola Media Statale "Pietro da Eboli" Dipartimento Studi Giuridici dell'Università degli Studi di Salerno, l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore (SA), Picentini Sviluppo srl.
Obiettivi Il progetto intende promuovere la conoscenza della lingua italiana da parte dei cittadini di paesi terzi,anche ai fini dell'innalzamento dei livelli di istruzione e dello sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, nella prospettiva di una loro piena integrazione linguistica e sociale.
Descrizione Attivare percorsi formativi nell'area metropolitana di Salerno e un altro nella Piana del Sele di Eboli (SA) destinati ad almeno 25 immigrati.
Importo progetto 166.035 euro.
Esito Non ammesso.

Bando FEI - Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi - Annualità 2012-Azione 3 Progetti Giovanili
Titolo ***Minextra – azioni in rete***
Soggetto Promotore/Partner Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana/Intertrade, Caritas Salerno, Csi Salerno, Aibi Salerno, Istituto Scolastico per i servizi alberghieri e della Ristorazione "D. Rea" di Nocera Inferiore (Sa), Istituto Scolastico d'istruzione Servizi enogastronomia e ospitalità Alberghiera "E. Ferrari" di Battipaglia (Sa), Istituto Scolastico "S. Caterina Da Siena" di Salerno, Azione Cattolica di Salerno, Inner Wheel Salerno.

Obiettivi L'integrazione sociale e culturale dei minori stranieri extracomunitari che accedono al circuito scolastico di Salerno e provincia.
Descrizione La realizzazione in ciascuno dei tre Istituti scolastici individuati di Salerno, Nocera Inferiore (SA), di Battipaglia (SA) in un periodo di 30 settimane azioni territoriali (sportello scuola, corsi lingua italiana, incontri scuola/lavora, percorsi laboratoriali di cucina attività ludico ricreative e sportive, attività di doposcuola) rivolte agli studenti extracomunitari iscritti nelle scuole sedi e in scuole circostanti.
Importo progetto 299.443 euro.
Esito Non ammissibile.

Bando Regione Campania – L.R. 8/2004 art. 6 comma 9, annualità 2012: avviso pubblico relativo alla concessione di contributi finanziari per manifestazioni e interventi culturali di rilievo nazionale, regionale o locale, scadenza 31/08/2012.
Titolo ***Azioni di sensibilizzazione: Giovani, economia e Territorio***
Soggetto Promotore/Partner Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana
Obiettivi Presentare in maniera strutturata e programmata, l'insieme delle azioni che la Fondazione offre per lo sviluppo del territorio di riferimento, attraverso, in particolare, un costante ed attento investimento sui giovani per l'accrescimento delle loro conoscenze e competenze.
Descrizione Il progetto si articola in tre azioni ognuna delle quali rivolta a destinatari diversi e con obiettivi diversi, ma tutte e tre finalizzate a rafforzare le conoscenze e le competenze in ambito economico e finanziario, in particolare, dei giovani. In particolare, sono previsti: un incontro nell'ambito del Progetto "Conoscere la Borsa", il workshop di presentazione del progetto "Invest in Salerno" e una terza azione rivolta ai giovani per la promozione e la sensibilizzazione degli antichi mestieri.
Importo progetto 34.500 euro.
Esito In valutazione.

Bando Bando Socio Sanitario 2012 – Fondazione con il Sud, scadenza 17/09/2012.
Titolo ***Pegaso - Empowerment e integrazione dei disabili psichici attraverso gli sport equestri e creazione di una rete di famiglie***
Soggetto Promotore/Partner Associazione Mentoring USA/Italia ONLUS, ente capofila, Comune di Baronissi, Dipartimento di Psicologia, Università di Roma-Sapienza, Associazione Un Cuore a Cavallo e la Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana
Obiettivi Considerata la domanda di interventi a sostegno dell'integrazione dei cittadini con disabilità psichica presente sul territorio e le relative carenze di offerta sia da parte del SSN che del terzo settore, il progetto intende sviluppare iniziative tese a favorire l'integrazione sociale dei disabili psichici, promovendo azioni progettuali integrate sul territorio e sviluppando nuovi servizi socio-sanitari ed educativi in rete.
Descrizione Creazione di una struttura diurna di accoglienza ed educazione, creazione di una rete territoriale di supporto ed aiuto alle famiglie dei disabili, azione di animazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione del territorio come supporto per lo sviluppo di azioni di integrazione socio-economica.
Importo progetto 291.930 euro.
Esito Non ammesso.

Bando Bando Socio Sanitario 2012 – Fondazione con il Sud, scadenza 17/09/2012.
Titolo ***Capovolti***
Soggetto Promotore/Partner Associazione Mai più soli, Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, Stalker - società cooperativa sociale, Associazione Amici di Volo Alto, PRS – progettazione e ricerca

sociale A.P.S., Associazione La vita dentro, ISPREF – istituto di psicologia e psicoterapia relazionale e familiare, Associazione Frida, Associazione Macroverso, Comune di Montecorvino Pugliano, Federazione Coldiretti, e ASL Salerno.
Obiettivi Gli obiettivi si sviluppano su tre punti: 1) realizzazione di una fattoria sociale per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichica; 2) approfondimenti e adeguamenti tecnici e strutturali relativi all'organizzazione degli spazi, alla costruzione dell'equipe di lavoro e di un modello operativo di accoglienza e accompagnamento degli utenti e delle loro famiglie, della messa a regime delle produzioni e delle trasformazioni dei prodotti agricoli; 3) costruzione di un soggetto giuridico per l'inserimento occupazionale degli utenti, il coinvolgimento degli stessi e dei loro familiari nella governante della struttura, il potenziamento delle attività progettuali. Ultimo punto implementazione del ciclo produttivo e messa a valore delle potenzialità attraverso la valorizzazione delle risorse interne, della rete istituzionale e associativa e del coinvolgimento delle famiglie e del territorio.
Descrizione Realizzazione di una fattoria didattica.
Importo progetto 1.001.447 euro, di cui 550.535 euro finanziati dalla Fondazione con il Sud.
Esito Ammesso a finanziamento.
Durata 4 anni a partire dal 2° semestre del 2013.

Bando Avviso pubblico Regione Campania – Campania Innovazione SpA per la selezione di idee innovative, start up d'impresa e programmi comuni di sviluppo imprenditoriale per la creative factory di Campania Innovazione, scadenza 28/12/2012.
Titolo ***Salerno Lab – progetto di rete culturale per il territorio salernitano***
Soggetto Promotore/Partner Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana (capofila), associazioni, persone giuridiche e persone fisiche appartenenti al settore culturale.
Obiettivi Aggregare il frammentato settore delle imprese creative e collegarlo al mercato; prevenire l'isolazionismo e il parassitismo delle imprese culturali rispetto ai fondi elargiti dagli enti pubblici; generare nuovi posti di lavoro, nuove imprese e opportunità di business; rafforzare e aggiornare l'identità culturale del territorio salernitano; creare legami con il mondo industriale e col mondo corporativo; testimoniare e sperimentare le diverse modalità di rapporti tra la cultura e le aziende; agevolare il rapporto tra microimprese culturali e il pubblico.
Descrizione Realizzazione di una rete di imprese culturali e creative, in grado di presentarsi come soggetto strutturato con il mercato e con le altre imprese per l'avvio di un distretto culturale e creativo quale strumento di conversione in economia di esperienze che ad oggi hanno solo un'apparente visibilità.
Importo progetto 91.950 euro.
Esito Non ammesso.

Bando Avviso pubblico "Accordi territoriali di genere" POR Campania FSE 2007/2013 Asse II, scadenza 04/10/2012.
Titolo ***Eunice***
Soggetto Promotore/Partner Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana (capofila), Piano di Zona SA1, ASL (ex SA 1), Confcommercio, Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori CISAL Salerno, Associazione femminile Il Mono in Rosa, Unimpresa provinciale, MCG Consulting (ente di formazione), Associazione Achille e la Tartaruga, Cooperativa Me4Job, ACLI provinciale, Associazione Rete Amica.
Obiettivi Rafforzare la partecipazione femminile al mercato del lavoro attraverso l'attivazione di servizi all'infanzia e/o rivolti alle famiglie in grado di migliorare la gestione dei tempi di vita e di lavoro al fine di raggiungere il duplice obiettivo sia di integrare nuovi servizi, sia di migliorare quelli esistenti per sostenere la partecipazione al lavoro alle donne sulle quali gravano - nella quasi totalità - i carichi di cura della famiglia.

Descrizione Azioni per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia (banca delle ore; part-time; job-sharing; servizi alle famiglie all'interno dell'azienda, quali ludoteche, ufficio genitore bambino, baby trasporto sociale, ecc); conciliazione dei tempi (progetti finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con le esigenze lavorative della popolazione del territorio di riferimento, anche in attuazione dell'art. 9 della Legge 53/2000 e successivi provvedimenti attuativi); attivazione di servizi di conciliazione rivolti a lavoratrici e lavoratori con figli 0-36 mesi o con carichi familiari di cura.
Importo progetto 200.000 euro totalmente finanziati dal Fondo FSE.
Esito Ammesso a finanziamento.
Durata 15 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo Territoriale di Genere, da effettuare nel 2013.

Bando Azione Province Giovani – Avviso pubblico a presentare progetti destinati a promuovere interventi nel settore delle politiche giovanili, scadenza 08/06/2012.
Titolo ***Elios – sicurezza stradale dei giovani e mobilità sostenibile***
Soggetto Promotore/Partner Provincia di Salerno (capofila), CONI – Comitato Provinciale Salerno, AMESCI, CRMPA – Centro di Ricerca in Matematica Pura ed Applicata, Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana.
Obiettivi Favorire l'acquisizione da parte dei giovani, con particolare attenzione ai neopatentati, di stili e comportamenti di guida corretti ed adeguati, rispettosi delle regole della strada e capaci allo stesso tempo di salvaguardare la propria persona e gli altri utenti della strada e di rispettare l'ambiente e il territorio, diffondendo tecniche di guida rivolte a migliorare la sicurezza stradale e ad abbassare l'emissione di anidride carbonica e sensibilizzando condotte maggiormente rispettose dell'ambiente come l'uso della bicicletta, al fine di rendere i giovani guidatori sicuri ed ecologici.
Descrizione Formazione di sicurezza stradale rivolta e tutti i ragazzi beneficiari del progetto; formazione di Eco-Drive rivolta ai ragazzi già in possesso della patente di guida; sensibilizzazione all'uso della bicicletta; creazione, con il contributo dei giovani, di uno o più percorsi di visita dei luoghi di interesse culturale del territorio da effettuare in bici o in auto; attività di comunicazione e disseminazione attraverso il sito web, social network, materiale stampato; monitoraggio delle azioni attraverso questionari per i giovani che partecipano attivamente alla formazione e questionari o sondaggi on line per chi fa i percorsi suggeriti.
Importo progetto 200.000 euro, di cui 120.000 euro finanziati dall'UPI. La Fondazione ha un budget di spesa pari a 24.652 euro così ripartito: 11.000 euro in risorse umane e materiali della Fondazione e 13.652 euro quale quota finanziamento UPI.
Esito Ammesso a finanziamento.
Durata Il progetto sarà realizzato a partire dai primi mesi del 2013 con termine entro e non oltre dicembre 2013.

Le erogazioni previste dalla Legge per il Volontariato

La legge 266 del 1991 "Legge Quadro sul Volontariato" prevede a carico delle Fondazioni di origine bancaria l'obbligo di operare, secondo precise modalità, accantonamenti a favore del Volontariato.[1] In particolare, le somme, di cui all'art. 15 della L. 266/91, sono destinate, alla costituzione di Fondi Speciali presso ogni regione, al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, i Centri di Servizio per il Volontariato[2] (CSV).

[1] L'art. 15 della L. 266/91 regola la costituzione dei fondi speciali presso le regioni, prevedendo l'accantonamento annuale da parte delle Fondazioni di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei CSV e parte al sostegno di forme di infrastrutturazione sociali.
[2] I Centri di Servizi per il Volontariato sono l'istituzione prevista dall'articolo 15 della legge quadro sul volontariato n. 266 del 1991 per il sostegno, la promozione e la valorizzazione del volontariato. A norma dell'articolo 4 del D.M. dell'8.10.1997 "hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività del volontariato". A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi gratuiti a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali.

Risorse aggiuntive (extra accantonamento[3]) sono destinate alla Fondazione per il Sud, soggetto nato da un protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di sviluppo del Mezzogiorno firmato dall'ACRI (Associazione delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio) e dal Forum del Terzo Settore.
Lo scopo della Fondazione per il Sud è quello di promuovere le cosiddette "infrastrutture sociali" del Mezzogiorno attraverso l'attuazione di forme di collaborazione con le diverse espressioni delle realtà locali, favorendo un contesto di sussidiarietà sociale nel quale le reti del volontariato e del terzo settore diventano strumenti innovativi al servizio dell'interesse generale. Con l'Accordo nazionale del 23/06/2010 stipulato tra l'Acri, Il Forum Terzo Settore, la Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum Terzo Settore, la ConVol (Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato), la Consulta Nazionale dei Comitati di gestione e il CSVnet, è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse accantonante dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione per il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014.
In particolare, nell'accordo, sono previste assegnazioni fisse sia per i fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91, sia per la Fondazione per il Sud. La copertura delle suddette assegnazioni è assicurata prioritariamente dall'accantonamento di 1/15 ex art. 15 L. 266/91, determinato nella misura prevista dall'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/04/2001, delle Fondazioni e da un contributo aggiuntivo delle stesse per la Fondazione per il Sud. Ulteriori risorse necessarie saranno attinte, sino a capienza, dalla riserva di somme già accantonate dalle Fondazioni in attuazione del precedente accordo e non ancora assegnate.
Relativamente all'esercizio 2012, la quota dell'avanzo di esercizio destinata al Volontariato, è pari a euro 9.117, mentre il contributo destinato alla Fondazione con il Sud, quale erogazione di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza, è pari a euro 2.617. Tale importo è stato computato dagli uffici ACRI, e calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art 15 L.266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

3 L'applicazione del Protocollo d'Intesa del 5.10.2005 impegna le Fondazioni aderenti all'accordo ad effettuare annualmente, a partire dall'esercizio 2005 fino all'esercizio 2009, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto Visco) di importo pari al medesimo da destinare in quota parte: alla Fondazione per il Sud, al sostegno del volontariato, a integrazione dei fondi speciali per il volontariato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economico-finanziaria

Lo scenario economico di riferimento

Secondo le analisi del Fondo monetario internazionale il tasso annuo di sviluppo dell'economia mondiale nel 2012 è pari al 3% e pure le prospettive di ripresa appaiono deboli e caratterizzate da un'ampia variabilità nei trend di sviluppo espressi dalle aree economiche principali. In particolare, è ancora decisamente peggiorato il quadro congiunturale dell'area euro sia a causa dell'indebolimento del ciclo economico mondiale, sia, soprattutto, per il persistere di forti tensioni e di conseguenti fenomeni speculativi sui mercati dei paesi afflitti da debiti sovrani di grandi dimensioni e con differenziali di costo elevati rispetto a quelli più virtuosi della stessa area. Il Pil, infatti, nella media dell'intero 2012 ha registrato una contrazione dello 0,5% a fronte di un aumento dell'1,5% registrato nel 2011.
L'economia degli Stati Uniti ha fatto registrare un'evoluzione con tratti di discontinuità, ciò nonostante, nella media annua, l'economia è risultata in crescita del 2,2%, facendo meglio dell'anno precedente, quando il tasso si fermò al valore positivo dell'1,8%, soprattutto grazie alla ripresa dei consumi privati e pubblici e ad un contributo solo lievemente negativo della bilancia commerciale.
Pure le economie emergenti e quelle dei Paesi in via di sviluppo hanno fatto registrare un ulteriore rallentamento nell'anno, solo in alcuni paesi compensato dalla tenuta della domanda interna. In particolare la Cina ha visto il proprio tasso di crescita ridursi dal 9,3% registrato nel 2011 al pur sempre elevato saggio del 7,7%. Anche l'India ed il Brasile hanno fato registrare consistenti ridimensionamenti dei tassi di crescita, nonostante significative misure di sostegno all'economia varate dai rispettivi governi nazionali.
Per quanto riguarda l'economia italiana, la congiuntura economica ha risentito del rallentamento del commercio mondiale e dell'aggravarsi della crisi del debito sovrano, facendo registrare una recessione più consistente rispetto a quello medio dell'area euro, in conseguenza dell'ulteriore contrazione della domanda interna e dell'aggravarsi della crisi del debito sovrano. In particolare il prodotto interno lordo è risultato in calo, per il 2012, del 2,4%, in consistente frenata rispetto all'incremento dello 0,4% registrato nel 2011, così come l'indice della produzione industriale ha mostrato un andamento decrescente per tutto l'anno, facendo segnare, nella media, un calo significativo, pari al 6,5% rispetto all'anno precedente. Anche tutte le componenti della domanda interna sono risultate in diminuzione: i consumi privati sono calati di 4,3 punti percentuali, risentendo ancora dell'accentuata scarsità del reddito disponibile e dell' aumentato pessimismo sulle prospettive del mercato del lavoro; gli investimenti fissi sono diminuiti dell'8%; la spesa pubblica si è contratta del 2,9%.
La dinamica del Pil, però, anche per il 2012 ha trovato parziale sostegno dal contributo positivo, pari a circa 3 punti percentuali, dall' interscambio con l'estero: le esportazioni sono infatti cresciute del 2,3% sul periodo precedente, mentre le importazioni, in connessione con l'indebolimento della domanda interna, sono ulteriormente diminuite del 7,7%.
In questo contesto pesantemente recessivo, la debolezza del mercato del lavoro continua a rappresentare una delle principali criticità dello scenario economico: il tasso di occupazione medio è passato dal 56,9% del 2011 al 56,8%, del 2012; il tasso di disoccupazione, è, invece, cresciuto ininterrottamente durante tutto l'anno, attestandosi a dicembre all'11,2%, contro il 9,6% di inizio anno; tale indicatore, comunque, è rimasto inferiore al valore medio dell'eurozona, che a dicembre risultava pari all' 11,4%. In particolare, più marcato è stato l'aumento del tasso di disoccupazione giovanile, cresciuto dal 31,7% di dicembre 2011, al 36,6% registrato alla fine dell'anno successivo.
Infine per quanto concerne il tasso di inflazione, nella media del 2012, l'aumento dell'indice dei prezzi al consumo è stato del 3,3%, rispetto al 2,9% dell'analogo dato del 2011, facendo però registrare un rallentamento nell' ultimo trimestre: a dicembre, l'indice si è portato al 2,6%.

In sintesi, l'evoluzione dei principali dati macroeconomici dell'Italia e dei principali competitori è stata, negli ultimi tre anni:

	Pil (var. % annue)			*Produzione industriale (var. % annue)*			*Inflazione (var. % annue)*			*Tasso disoccupazione (%)*		
(var % annue))	*2010*	*2011*	*2012*	*2010*	*2011*	*2012*	*2010*	*2011*	*2012*	*2010*	*2011*	*2012*
Italia	**1,7**	**0,4**	**- 2,4**	**6,8**	**0,2**	**- 6,5**	**1,6**	**2,9**	**3,3**	**8,4**	**8,4**	**10,6**
Germania	4,0	3,1	0,9	10,1	8,0	- 0,8	1,2	2,5	2,1	7,1	5,9	5,5
Francia	1,6	1,7	0,0	4,7	1,7	- 2,2	1,7	2,3	2,2	9,7	9,6	10,2
Spagna	- 0,3	0,4	n. d.	0,9	- 1,4	- 6,0	2,0	3,1	2,4	20,1	21,7	25,0
area euro	2,0	1,5	- 0,5	7,2	3,3	- 2,4	1,6	2,7	2,5	10,1	10,2	11,4
Usa	2,4	1,8	2,2	5,4	4,1	3,8	1,6	3,1	2,1	9,6	8,9	8,1
Giappone	4,7	- 0,5	1,9	16,6	- 2,3	-1,0	-1,0	- 0,5	- 0,5	5,1	4,6	4,4

(Fonte: Abi – Monthly Outlook)

Strategia generale di gestione del patrimonio

Il patrimonio delle fondazioni ha lo scopo di garantire il perseguimento della propria mission nel tempo: le decisioni di investimento vengono effettuate osservando criteri prudenziali di rischio, in coerenza con l'obiettivo di salvaguardare nel medio/lungo periodo il valore del patrimonio e la sua capacità di produrre reddito. Conseguentemente, l'impiego del patrimonio richiede un'attenta attività di pianificazione strategica e operativa volta a individuare obiettivi d'investimento idonei a garantirne la salvaguardia e un adeguato flusso di risorse. Inoltre, la consistenza delle decisioni d'investimento deve essere coerente all'esigenza di diversificazione del rischio attraverso una pluralità d'investimenti tali da consentire il perseguimento degli obiettivi propri delle fondazioni.

L'investimento del patrimonio, oltre che generare la redditività necessaria per lo svolgimento delle attività istituzionali, può rappresentare uno strumento diretto di sostegno a iniziative correlate alle finalità perseguite. Infatti, nel rispetto dei principi generali d'investimento e di specifiche linee guida cui ispirare la politica degli investimenti collegati alla mission, le fondazioni possono ricercare idonee opportunità di impiego per perseguire gli scopi istituzionali di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

La mission della Fondazione, quale organizzazione non profit, è orientata alla redditività del patrimonio allo scopo di investirne i proventi in iniziative di sviluppo finalizzate alla crescita del territorio grazie anche all'attivazione di sinergie con Enti Locali e Istituzioni scientifiche ed economiche nazionali e internazionali.

Pertanto, in considerazione della mission istituzionale della Fondazione e delle risultanze di tale analisi, è stata attuata la nuova strategia di Asset Allocation per il 2012, così definita: l'individuazione di investitori professionali, tra cui anche Società di Intermediazione Mobiliare (SIM), a cui affidare il patrimonio; un'allocazione su titoli azionari, (fino ad un massimo del 15% del patrimonio) al fine di incassare adeguati dividendi che possano accrescere i proventi finanziari della Fondazione; mirare a conseguire una redditività del portafoglio tra il 2% ed il 6%.

E' stato, pertanto, avviato un nuovo corso di strategie d'investimento che s'intende portare avanti tenendo anche conto del processo evolutivo percorso dalle altre fondazioni bancarie e dei nuovi obiettivi strategici e linee di azione previste da Istituzioni locali.

In particolare, nell'ambito delle nuove strategie d'investimento delle fondazioni bancarie, è crescente il ricorso all'aiuto di gestori professionali in investimenti alternativi, soprattutto nei settori del private equity e dell'immobiliare con l'obiettivo di cercare rendimenti decorrelati per diversificare in modo più efficace il portafoglio.

Composizione e redditività

Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31/12/2012 risulta pari a euro 38.142.308 e vede la seguente diversificazione del portafoglio: 3% in partecipazioni, 12% in titoli di debito immobilizzati, 11% in strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente, 34% in gestioni patrimoniali affidate a terzi gestori, 39% in disponibilità liquide da impiegare. Di seguito si riporta la composizione del patrimonio finanziario.

Attività finanziarie	Importo	%
Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni:	**1.155.059**	**3%**
Non Strumentali:		
Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. (PST)	22.379	
Sistema Cilento S.C.p.A.	67.170	
Fondazione per il Sud	65.510	
Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti	1.000.000	
Titoli immobilizzati:	**4.699.859**	**12%**
Titoli obbligazionari in GPM	699.859	
Titoli di debito gestiti direttamente	4.000.000	
Strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente:	**4.355.872**	**11%**
Titoli di debito	3.333.382	
Titoli di capitale	105.604	
Parti di OICR	0	
Strumenti finanziari non quotati	916.886	
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	**12.995.638**	**34%**
Disponibilità liquide da c/c e conti tecnici	**14.935.880**	**39%**
Totale	**38.142.308**	**100%**

La composizione del patrimonio finanziario della Fondazione, al netto delle partecipazioni, è di seguito rappresentata:

	Titoli immobilizzati	Gestioni Patrimoniali	Strumenti finanziari non immobilizzati	Disponibilità liquide	Totale	%
Titoli obbl. e monetari	4.699.859	11.999.697	3.333.381		20.032.937	54%
Titoli azionari	-	-	105.604		105.604	0%
Parti OICR	-	995.941	-		995.941	3%
Polizze assicurative	-	-	916.886		916.886	2%
Liquidità	-	32.506	11.658.050	3.245.589	14.936.145	40%
Totale	**4.699.859**	**13.028.144**	**16.013.921**	**3.245.589**	**36.987.514**	**100%**

La redditività complessiva netta del patrimonio finanziario investito è stata del 2,8%.

La gestione economico-finanziaria

Nel 2012, in considerazione di quanto previsto dallo Statuto e dall'Asset strategico stabilito dal Consiglio di Indirizzo si è ritenuto necessario istituire una Commissione consultiva di Asset Allocation

che svolgesse funzioni di supporto alle scelte strategiche operate dalla Fondazione e dai suoi Organi per la salvaguardia del patrimonio, nell'ambito della gestione e monitoraggio degli investimenti.
Nel perseguire le strategie disposte dal Consiglio di Indirizzo, è stata colta la possibilità di partecipazione al capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti, acquistando dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena n. 100.000 azioni per un importo complessivo di euro 1.000.000. Si sottolinea che, sulla base delle perizie di stima del valore di Cassa Depositi e Prestiti rilasciate dalla Deloitte Financial Advisory S.r.l., il valore economico al 31/12/2012 della partecipazione della Fondazione ammonta a euro 3.670.168.
Nel corso dell'anno diverse sono state le attività poste in essere per la generazione di flussi di cassa necessari per il perseguimento degli scopi statutari, quali la vendita di titoli in plusvalenza e il trasferimento della liquidità su conti correnti ben remunerati.
Per quanto concerne l'attività svolta dalla Commissione Asset, si sottolinea lo studio dalla stessa intrapreso per ricercare soluzioni di investimento diversificate e decorrelate dai mercati finanziari, facendo ricorso a strumenti finanziari alternativi quali la partecipazione o costituzione di fondi di investimento territoriale. La Commissione, inoltre, dopo un'attenta analisi dell' assetto patrimoniale ha suggerito al Consiglio di Amministrazione, oltre ad alcuni interventi correttivi da apportare sull'assetto valutato, la definizione di nuovi obiettivi e vincoli per la gestione del patrimonio e la selezione di nuovi soggetti a cui affidarne la gestione.
A seguito delle indicazioni effettuate dalla Commissione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha avviato l'iter per la scelta dei nuovi gestori a cui affidare il patrimonio della Fondazione, con la determinazione, in primo luogo, dei criteri di scelta dei gestori e la richiesta a 15 società di gestione/istituti bancari di fornire le informazioni in risposta ai suddetti parametri.
La selezione dei nuovi gestori della Fondazione è stata affidata alla Commissione Asset e di seguito valutata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione che, il 19/12/2012, ha deliberato la presentazione del nuovo piano finanziario entro il primo trimestre 2013 procedendo nel frattempo alla vendita di tutti i titoli in plusvalenza e all'impiego della liquidità nel breve termine in investimenti ben remunerati.
Di conseguenza l'assetto del patrimonio finanziario al 31/12/2012 è da considerarsi transitorio in vista del futuro Asset allocation in via di definizione.
In particolare per quanto riguarda il patrimonio affidato in gestione a terzi, al 31/12/2012, sono presenti le seguenti gestioni patrimoniali, ridimensionate nell'ammontare totale:

- linea gestione patrimoniale mobiliare "Monetaria" affidata alla Banca Monte dei Pachi di Siena. Le categorie di strumenti finanziari in cui può essere investito il patrimonio sono: titoli di debito in percentuale fino al 100% del portafoglio, titoli di debito con componente derivata in percentuale da 0 a massimo il 50% del patrimonio. Il *benchmark* adottato è l'indice JPM Cash Index Euro C.CY – 3M.
- Linea gestione patrimoniale mobiliare "Private Portfolio Open" affidata alla Banca UBI Pramerica. Le categorie di strumenti finanziari in cui può essere investito il patrimonio sono: titoli di debito, quote o azioni di Organismi di Investimento Collettivo (OIC) in percentuale fino al 100% del portafoglio in gestione, strumenti finanziari derivati e titoli di debito con componente derivativa in percentuale fino al 10% del patrimonio investito. Il benchmark adottato è composto da: 42% Bofa ML Euro Treasury Bill Index, 14% Bofa ML Euro Government Index, 6% Barclays Cap Glob. High. Y. Hedged, 15% Bofa ML 1-3 Year Euro Large Cap Corporate, 15% Bofa ML Emu Global Large Cap Corporate Index, 8% JPM EMBI Global Diversified Index.

Composizione strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati in gestione patrimoniale individuale				
	Valori di bilancio 31/12/2012	**Valori %**	**Valori di mercato 31/12/2012**	**Valori %**
GPM Monte dei Paschi di Siena Asset Mangement				
Titoli obbligazionari Euro	5.706.859	56,5%	5.691.734	56,4%

Titoli di Stato Italia a Breve termine e Monetari	4.380.839	43,4%	4.382.637	43,5%
Liquidità	*9.297*	0,1%	*9.297*	0,1%
Totale GPM MPS SGR	**10.096.995**	**100,0%**	**10.083.668**	**100,0%**
GPM Open UBI - Pramerica				
Comparto Obbligazionario euro	2.223.220	61,2%	2.239.523	60,1%
Comparto Obbligazionario extra euro	388.637	10,7%	389.537	10,5%
O.I.C.R. Obbligazionari	807.420	22,2%	850.605	22,8%
O.I.C.R. Obbligazionari Hight Yield	188.522	5,2%	224.294	6,0%
Liquidità	*23.209*	0,6%	*23.209*	0,6%
Totale GPM Open UBI - Pramerica	**3.631.008**	**100,0%**	**3.727.168**	**100,0%**

Di seguito si riportano i rendimenti annui di mercato, al lordo delle commissioni di gestione, conseguiti dalle due gestioni patrimoniali:

- GPM Monetaria Monte dei Paschi di Siena 6,7%
- GPM Open UBI Pramerica 8,6%

Per ciò che concerne, invece, gli altri strumenti finanziari, essi sono costituiti in prevalenza da titoli di debito, sotto forma di titoli di Stato o titoli corporate, da titoli azionari e da polizze assicurative.

Composizione strumenti finanziari non immobilizzati	**Valori di bilancio 31/12/12**	**Valori %**	**Valori di mercato 31/12/12**	**Valori %**
Titoli di debito:	**3.333.381**	**76,5%**	**3.468.203**	**77,2%**
MPS 2,50% 2013	48.535		50.512	
INTESA SP TV EUR 15	201.360		208.513	
CAPITALIA CMS 2015	29.640		30.329	
BANCO POPOLARE 3,125% 2013	99.650		101.001	
INTESA SAN PAOLO 3,25%	99.948		103.169	
BANCA SELLA	350.000		371.610	
SANTANDER 2,874% 2013	49.802		50.776	
BTP 4,25% 01/02/2019	139.940		157.213	
BTP 08/01.08.23 4,75%	135.775		155.873	
BTP 01/08/2014 4,25%	697.482		735.708	
BCA ICCREA 11/01.07.16 TM	1.481.250		1.503.500	
Titoli di capitale:	**105.604**	**2,4%**	**105.604**	**2,4%**
PARMALAT ORD.	-		-	
UNICREDIT SPA	105.604		105.604	
Strumenti finanziari non quotati:	**916.886**	**21,0%**	**916.886**	**20,4%**
Polizza FATA - Fondo VALORE AZIENDA	120.636		120.636	
Polizza GROUPAMA - BLUE COUPON	200.000		200.000	
Polizza GROUPAMA - DIMENSIONE FREE	149.625		149.625	
Polizza GROUPAMA - CAPITALPIU' Apr. '11	297.750		297.750	
Polizza GROUPAMA - CAPITALPIU' Apr. '12	148.875		148.875	
Totale strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente	**4.355.871**	**100,0%**	**4.490.693**	**100,0%**

I titoli di debito sono composti in massima parte da obbligazioni corporate con elevato rating significativamente concentrati nel settore bancario/finanziario e caratterizzati da una bassa duration e da titoli di Stato.
I titoli di capitale sono costituiti dalle azioni Unicredit spa. Si precisa, inoltre, che la Fondazione possiede delle vecchie azioni Parmalat SpA, che, essendo sospese dalla contrattazione di mercato, sono riportate in contabilità al valore storico di acquisto, pari a euro 57.637, completamento svalutato.
Il valore complessivo al 31/12/2012 delle polizze assicurative detenute dalla Fondazione ammonta a euro 916.886 e concerne una polizza stipulata con la compagnia Fata Assicurazioni e quattro polizze stipulate con la compagnia Groupama Assicurazioni spa.
Nella polizza Fata, legata al rendimento dei fondi di gestione separata della società Generali Asset Mangement, è investito il fondo TFR secondo apposito accordo integrativo aziendale.
Le polizze accese con la compagnia Groupama sono le seguenti:

- la polizza index linked "Blue coupon – giugno 2007" della durata di sei anni, sottoscritta nel 2007, ha reso per i primi due anni rispettivamente il 5% e il 5,25%. Dal terzo al sesto anno, la misura percentuale della cedola annuale variabile è data dalla somma delle performance trimestrali di un paniere di tre indici azionari (Dow Jones Eurostoxx 50, Credit Suisse Global Alternative Energy Index (SP) EUR, Bloomberg Europe Water Index);
- la polizza "CapitalPiù – Aprile 2011" della durata di sei anni, sottoscritta nel 2011, che garantisce per il 1° anno una cedola pari al 4% del premio versato. Al termine dei sei anni viene corrisposto un bonus variabile che si ottiene moltiplicando il premio versato per il 59% della performance dell'indice SMI (Swiss Market Index).
- la polizza "Dimensione Free Investimento", sottoscritta nel 2012, della durata di sei anni, prevede un rendimento in funzione del rendimento del fondo della gestione separata "Valore più";
- la polizza "CapitalPiù – Aprile 2012" della durata di sei anni, sottoscritta nel 2012, che garantisce per il 1° e 2° anno una cedola pari al 6,95% del premio versato. Al termine dei sei anni viene corrisposto un bonus variabile che si ottiene moltiplicando il premio versato per il 50,25% della performance dell'indice di riferimento Euro Stoxx 50.

La Fondazione, inoltre, detiene titoli di debito immobilizzati dal Consiglio di Amministrazione nel 2008 e nel 2012. Si tratta, in particolare, di due titoli di debito presenti in gestione patrimoniale, dell'obbligazione Lehman Brothers, che, a seguito della procedura di default della banca emittente, permanendo lo stato di incertezza sui tempi e sulle probabilità di recupero del capitale, è stata svalutata negli anni fino al 100% del valore nominale e del titolo obbligazionario Banca IMI 11/15 Reverse cup.

Composizione titoli di debito immobilizzati	Valori di bilancio 31/12/12	Valori %	Valori di mercato 31/12/12	Valori %
Titoli in GPM	**699.859**	**15%**	**656.481**	**15%**
BCA POP EMILIA 17 TV	299.859		255.250	
VODAFONE TV 07/14	400.000		401.230	
Titoli in deposito	**4.000.000**	**85%**	**3.849.856**	**85%**
LEHMAN BROTHERS 03/11/08 TV	-		-	
BCA IMI 11/15 REVERSE CUP	4.000.000		3.849.856	
Totale titoli di debito immobilizzati	**4.699.859**	**100%**	**4.506.337**	**100%**

I proventi finanziari complessivi conseguiti ammontano a euro 1.086.119. Di seguito è dettagliata la composizione dei rendimenti finanziari acquisiti.

Proventi	importo	valore %
Risultato delle gestioni patrimoniali	525.905	48,4%
Dividendi e proventi assimilati	53.729	4,9%
Interessi e proventi assimilati	461.543	42,5%
Rivalutazioni (svalutazioni) nette investimenti finanziari	- 19.636	-1,8%
Risultato della negoziazione di investimenti Finanziari non immobilizzati	23.529	2,2%
Rivalutazioni (svalutazioni) nette immobilizzazioni finanziarie	41.049	3,8%
Totale rendimenti finanziari	**1.086.119**	**100,0%**

Si evidenzia che la Fondazione non ha utilizzato la deroga prevista dall'art. 15 del D.L. n. 185/2008 (convertito in L. n. 2/2009 ed estesa anche all'esercizio 2012 con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze) di valutare gli investimenti detenuti nel portafoglio circolante in base al valore di iscrizione in bilancio, stante il principio civilistico del minore tra il costo e il mercato.
Pertanto, gli investimenti finanziari, non immobilizzati, che al 31/12/2012 presentavano un valore di mercato inferiore a quello di acquisto e/o di inizio anno sono stati opportunamente rettificati nel rispetto del principio contabile di valutazione applicato.
I dividendi acquisiti sono relativi alla partecipazione della Fondazione in Cassa Depositi e Prestiti.
Il risultato della negoziazione degli investimenti finanziari è scaturito dalla vendita di titoli obbligazionari.
La rivalutazione netta delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce al rimborso ricevuto dalla Fondazione nel corso del 2012 nell'ambito del piano creditori della Lehman Brothers, secondo la distribuzione deliberata dal tribunale di New York a favore degli obbligazionisti della società Lehman Brothers Holding Inc., e alla rivalutazione delle partecipazioni, come meglio specificato in nota integrativa.
Il rendimento netto medio complessivo del patrimonio, calcolato come rapporto tra le rendite nette ed il patrimonio medio (computato come media dei valori di inizio e fine esercizio) è risultato pari al 2,8% con un incremento dell'1% circa rispetto all'anno precedente (1,9%). Nel confronto con i dati previsionali riportati nel Documento Programmatico Previsionale (DPP) 2012 si evidenziano minori proventi percepiti nella misura dell'11%.
Per quanto riguarda i costi di funzionamento si registra un aumento degli stessi del 3% rispetto all'esercizio 2011 dovuto in massima parte agli oneri della Commissione Asset istituita nel 2012 e all'incremento dei compensi per servizi professionali relativi all'affidamento di nuovi incarichi.
Si sottolinea che gli oneri di funzionamento costituiscono l'1,6% del patrimonio medio della Fondazione e, in particolare, il costo per il personale dipendente è pari allo 0,6% dello stesso.
Ulteriore dato è quello relativo allo sviluppo progetti da fund raising: a tale riguardo si sottolinea la quota parte del costo del personale dipendente impegnato nelle suddette attività rappresenta il 3,2% dell'importo totale dei progetti redatti per la partecipazione a bandi pubblici e il 4,5% dell'importo totale dei progetti ammessi a finanziamento.
Si precisa che l'eventuale disallineamento tra i valori percentuali esposti nelle tabelle ed il totale 100 così come tra i singoli valori numerici e totali derivano dall'arrotondamento senza decimali dei suddetti valori, operato in via automatica in fase di elaborazione.

L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti

Il riparto dell'avanzo di gestione, determinato deducendo le spese di funzionamento dal reddito di esercizio, è effettuato usando i criteri stabiliti dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamenti patrimoniali.

Destinazione dell'avanzo di esercizio	%	Importo
Avanzo dell'esercizio		**457.231**
Accantonamento per la copertura disavanzi pregressi	25%	-114.308

Accantonamento alla riserva obbligatoria	20%	-68.585
Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio		0
Reddito residuo		274.339
Accantonamento al fondo per il volontariato		-9.117
Accantonamento ai fondi per le attività d'istituto:		265.221
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali		25.528
b) al fondo per erogazioni nei settori rilevanti		200.578
c) al fondo per erogazioni negli altri settori ammessi		38.292
d) al fondo nazionale iniziative comuni		823
Avanzo residuo		0

L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria

Nelle previsioni degli analisti persiste la debolezza del contesto internazionale, anche se i rischi per l'economia mondiale si sono attenuati a seguito dell'accordo raggiunto negli Stati Uniti per evitare il *fiscal cliff*, dell'allentamento delle tensioni finanziarie nell'area euro e del miglioramento delle prospettive nei paesi emergenti. Per quanto riguarda l'area dell'euro, i dati disponibili continuano a indicare che la debolezza economica si è protratta fino agli inizi del 2013, pur confermando sostanzialmente i segnali di stabilizzazione di una serie di indicatori, ancorché su livelli contenuti. Nel prosieguo del 2013 l'attività economica dovrebbe recuperare gradualmente, sostenuta dal rafforzamento della domanda mondiale e dall'orientamento accomodante della politica monetaria. In aggiunta, il miglioramento osservato nei mercati finanziari da luglio dello scorso anno e la continua attuazione delle riforme strutturali dovrebbero trasmettersi all'economia. Nel contempo gli aggiustamenti di bilancio necessari nei settori pubblico e privato e le condizioni di credito restrittive connesse seguiteranno a gravare sull'attività economica. Pertanto le previsioni di crescita dell'Eurozona si attestano fra -0,9% e -0,1% per il 2013. Per quanto concerne la liquidità delle banche, le controparti hanno finora rimborsato circa 200 miliardi di euro rispetto a circa 1.000 miliardi ottenuti nelle due operazioni di rifinanziamento regolate nel dicembre 2011 e nel marzo 2012. Rispetto all'analisi economica, i dati e gli indicatori suggeriscono che l'attività. Le proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti indicano che l'evoluzione dei prezzi dovrebbe permanere in linea con la relativa definizione di stabilità nel medio periodo, dato confermato anche dalla verifica incrociata dell'analisi monetaria. Infine il Consiglio direttivo della BCE ritiene particolarmente importante, affiancare il risanamento dei bilanci ad un programma di riforme strutturali organico, inteso a migliorare le prospettive per la creazione di posti di lavoro, per la crescita economica e per la sostenibilità del debito. In particolare è necessario che i governi affrontino la disoccupazione giovanile attraverso altre riforme dei mercati del lavoro e dei beni e servizi per creare nuove opportunità di occupazione, promuovendo un'economia dinamica, flessibile e concorrenziale.

(Fonte: BCE – Bollettino mensile –Marzo 2012)

Anche in Italia la fase ciclica resta debole anche nei mesi iniziali del 2013, pur evidenziando lievi segnali di stabilizzazione anche grazie agli scambi con l'estero che sostengono ancora l'attività produttiva.

La debolezza della domanda interna e le minori pressioni dal lato dei costi dovrebbero continuare a moderare la crescita dei prezzi nel 2013. Pertanto la stima del Pil dell'Italia è prevista al ribasso con una riduzione dell'1%. Ciò nonostante la caduta delle attività potrebbe arrestarsi nel secondo semestre del 2013, sia pure su ritmi modesti e con ampi margini di incertezza. Secondo le previsioni, la svolta ciclica sarebbe possibile quale effetto della graduale ripresa degli investimenti, a seguito della normalizzazione delle condizioni di finanziamento, del recupero della domanda nell'area dell'euro, nonché del parziale miglioramento del clima di fiducia. Tale previsione risulta condizionata dall'andamento della domanda interna e dalle condizioni del credito. Infatti il ritorno a tassi positivi di accumulazione potrebbe essere

ritardato da un'evoluzione meno favorevole delle aspettative delle imprese così come gli effetti del deterioramento dei bilanci bancari e dell'accresciuta rischiosità della clientela sull'attività delle stesse banche potrebbero essere più persistenti. Pertanto requisiti indispensabili per un ritorno alla crescita sono il continuo miglioramento dell'offerta di credito, condizioni favorevoli sui mercati dei titoli di Stato e un recupero della fiducia che consenta di riavviare gli investimenti. Anche secondo gli esperti di Banca d'Italia così come gli analisti della BCE, per un ritorno alla crescita, è indispensabile consolidare il riequilibrio dei conti pubblici e intensificare lo sforzo di riforma volto a rilanciare la competitività e a innalzare il potenziale di crescita dell'economia.
(Fonte: Banca d'Italia – Bollettino economico – gennaio 2013)

Alla luce degli scenari descritti, la strategia di Asset Allocation stabilita per il 2013 prevede la seguente allocazione del patrimonio della Fondazione: prevalenza di investimenti nel comparto obbligazionario e monetario a breve e medio termine e impieghi, nella misura massima del 15%, in Asset e soluzioni alternative attraverso strumenti finanziari alternativi quali la partecipazione o costituzione di fondi di investimento territoriale al fine di mirare a conseguire una redditività del portafoglio tra il 2% ed il 6%.
Inoltre, la strategia di Asset prevede per il 2013 la realizzazione di uno studio di fattibilità per la costituzione di un fondo territoriale di investimento capace di offrire opportunità per lo sviluppo economico della provincia di Salerno.

I fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione ha deliberato, in data 22/02/2013, di esercitare la facoltà di conversione delle azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A in azioni ordinarie ai sensi dell'articolo 36, comma 3-*quater*, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. Per effetto della suddetta procedura, avvenuta in data 1° aprile, che prevedeva un rapporto di conversione di 0,49 azioni ordinarie per ciascuna privilegiata, le 100.000 azioni privilegiate della Fondazione Carisal sono state convertite in 49.000 azioni ordinarie.

Sempre nella seduta del 22/02/2013, il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione ha deliberato di acquistare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 36, commi 3-*octies* e 3-*novies* del succitato "decreto", n. 8.174 azioni ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., al prezzo unitario di euro 64,1929499072356 stabilito dal Consiglio di amministrazione di CDP sulla base della perizia del valore della Società al 31 dicembre 2012 resa dalla Deloitte Financial Advisory S.r.l.

Nel mese di gennaio 2013 è iniziata la procedura di revisione dello statuto in attuazione della Carta delle Fondazioni e nel rispetto del dovere di recepimento delle disposizioni legislative dell'art. 27-*quater*, comma 1, del D.L. n. 1/2012, come integrato dalla legge di conversione n. 27/2012, che ha modificato l'art. 4, comma 1, del d.lgs. n. 153/1999 con riferimento alle modalità di designazione e di nomina dei componenti degli organi di indirizzo, per le quali si richiede che siano *"ispirate a criteri oggettivi e trasparenti, improntanti alla valorizzazione dei principi di onorabilità e professionalità",* alle ipotesi di incompatibilità per gli organi delle Fondazioni che vengono estese anche all'assunzione e all'esercizio "*di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o di funzioni di direzione di società concorrenti della società bancaria conferitaria o di società del suo gruppo"*.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

	ATTIVO	dati al 31.12.2012		dati al 31.12.2011	
		parziali	totali	parziali	totali
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI		3.091.916		3.021.044
	a)beni immobili	3.064.540		2.980.769	
	c)beni mobili strumentali	23.442		25.292	
	d)altri beni	884		11.491	
	e)beni immateriali e spese pluriennali	3.050		3.492	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**5.854.918**		**854.607**
	b)altre partecipazioni	1.155.059		154.780	
	c)titoli di debito	4.699.859		699.827	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		**29.042.066**		**36.773.104**
	a)strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	13.028.144		21.623.563	
	b)strumenti finanziari quotati di cui:				
	- titoli di debito	14.991.432		11.410.090	
	- titoli di capitale	105.604		60.622	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
	c) strumenti finanziari non quotati	916.886		3.678.829	
4	CREDITI		**38.665**		**91.663**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo				
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		**3.245.589**		**1.495.272**
6	ALTRE ATTIVITA'				
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		**149.584**		**193.801**
	TOTALE ATTIVO		**41.422.738**		**42.429.491**

	PASSIVO	dati al 31.12.2012		dati al 31.12.2011	
		parziali	totali	parziali	totali
1	PATRIMONIO NETTO		**39.614.297**		**39.431.408**
	a)fondo di dotazione	29.905.264		29.905.264	
	c)riserve da rivalutazione e da plusvalenze	16.890.376		16.890.376	
	d)riserve obbligatorie	999.056		930.472	
	e)riserve per l'integrità del patrimonio	3.179.950		3.179.950	
	f)avanzi(disavanzi)portati a nuovo	-11.360.348		-11.375.099	
	g)avanzo(disavanzo)di periodo			-99.556	
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		**718.420**		**604.246**
	a)fondo di stabilizzazione interventi istituzionali	398.476		522.874	
	b)fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	200.578			
	c)fondo per erogazioni altri settori statutari	38.292			
	d)altri fondi per le attività d'istituto				
	- fondo per la realizzazione progetto Sud	14.741		14.741	
	- fondo costituzione fondazione per il Sud	65.510		65.510	
	- fondo realizzazione piani di azione			1.121	
	- fondo nazionale iniziative comuni	823			
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI		**11.169**		
4	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO		**170.003**		151.425
5	EROGAZIONI DELIBERATE		**212.262**		**324.305**
	a)nei settori rilevanti	212.262		324.305	
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		**338.643**		**329.526**
7	DEBITI		**351.888**		**1.582.531**
	di cui:				
	esigibili entro l'esercizio successivo	351.888		141.314	
8	ALTRE PASSIVITA'				
9	RATEI E RISCONTI PASSIVI		**6.056**		**6.050**
	TOTALE PASSIVO		**41.422.738**		**42.429.491**

	CONTI D'ORDINE	dati al 31.12.2012		dati al 31.12.2011	
	IMPEGNI PER PROGETTI ESERCIZI FUTURI				-
	ALTRI CONTI D'ORDINE		105.000		95.000
			105.000		**95.000**

Conto Economico

	CONTO ECONOMICO	dati al 31.12.2012		dati al 31.12.2011	
		parziali	totali	parziali	totali
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI		**525.905**		**441.699**
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		**53.729**		**1.245**
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		**461.543**		**399.915**
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		**-19.636**		**-61.093**
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		**23.529**		**-50.344**
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		**41.049**		**-248.425**
	a)svalutazione partecipazioni				
	b)svalutazione titoli				
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI NON FINANZIARIE				
8	RISULTATO DI ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE				
9	ALTRI PROVENTI		**3.645**		**11.418**
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
	- ricavi impresa strumentale				
	- contributi su progettualità	2.245		6.000	
	- realizzazione progetti con risorse interne				
	- ricavi diversi	1.400		5.418	
10	ONERI		**-602.707**		**-583.426**
	a)compensi e rimborsi spese-organi statutari	-96.909		-83.085	
	b)per il personale	-249.083		-251.217	
	c)per consulenti e collaboratori esterni	-42.031		-23.898	
	d)per servizi di gestione del patrimonio	-35.146		-38.723	
	e)interessi passivi e altri oneri finanziari	-50.400		-64.398	
	f)commissioni di negoziazione	-4.311		-2.931	
	g)ammortamenti	-16.906		-17.674	
	h)accantonamenti	-11.169		-7.000	
	i)altri oneri	-96.752		-94.500	
11	PROVENTI STRAORDINARI		**204**		**1.500**
12	ONERI STRAORDINARI		**-15.701**		**-26**

13	IMPOSTE		**-14.329**		**-12.019**
	AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO		**457.231**		**-99.556**
14	ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA		**-182.893**		
	a)accantonamento a copertura disavanzi pregressi	-114.308			
	b)accantonamento a riserva obbligatoria	-68.585			
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO				
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		**-9.117**		
17	ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		**-265.221**		
	a)al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-25.528			
	b)ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-200.578			
	c)ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-38.292			
	b)al fondo realizzazione Progetto Sud				
	e)al fondo nazionale iniziative comuni	-823			
18	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO				
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		**0**		**-99.556**

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali sul bilancio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio di esercizio è redatto secondo quanto previsto dall'art.9 del decreto legislativo del 17 maggio 1999, n 153, coerentemente alle norme dell' art.2424 del codice civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità OIC e in conformità con le disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

Esso tiene conto, inoltre, delle disposizioni annuali emanate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamenti patrimoniali, che stabilisce l'accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio e l'accantonamento alla copertura dei disavanzi pregressi nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio.

Per ciò che concerne la valutazione delle attività finanziarie in bilancio, oltre all'immobilizzo dei titoli destinati a formare durevolmente il patrimonio finanziario, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 27 luglio 2011, ha disposto l'estensione anche al 2012 dell'applicazione delle norme di cui al D.L. 185/2008, art. 15, commi da 13 a 15- ter, che consentono ai soggetti che non applicano gli IAS (principi contabili internazionali) di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nei loro patrimoni, al valore di iscrizione in bilancio "anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per la perdite di carattere durevole". Pertanto, nella valutazione dei titoli, i soggetti che non sono tenuti ad applicare i principi contabili internazionali, quali le fondazioni bancarie, possono prescindere dall'andamento dei corsi di borsa e, quindi, mantenere in bilancio le attività finanziarie non immobilizzate all'ultimo valore contabilizzato, fatta salva l'ipotesi di perdite di carattere durevole. Tale deroga può essere applicata ai titoli di un medesimo emittente ovvero a talune specie di titoli, ancorché emessi dallo stesso emittente, evidenziando in bilancio, più precisamente nella nota integrativa, i riflessi economico-patrimoniali originati dall'applicazione delle disposizioni del decreto.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2012 ed è redatto in euro, senza cifre decimali, come disposto dall'art. 2423, 5° comma del codice civile.
Il Bilancio è costituito da: Bilancio di Missione, Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione del Collegio Sindacale.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
La Nota Integrativa - redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi risultanti dagli schemi di bilancio – è strutturata con una numerazione progressiva corrispondente a quella presente negli schemi di bilancio. Essa contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Eventuali variazioni dei criteri di valutazione sono identificate nella presente Nota Integrativa, così come le riclassificazioni contabili operate sono opportunamente indicate e motivate. I valori delle tabelle presentate in Nota Integrativa sono in euro.

Aspetti di natura fiscale

Imposta sul valore aggiunto. L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciali". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una

partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati a delle prestazioni ricevute. In tali casi l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposta sul Reddito delle Società (I.R.E.S.). Il regime fiscale degli enti non commerciali è disciplinato dal Titolo II capo terzo del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e precisamente dagli artt. 143 e seguenti. Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle persone giuridiche. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi di capitale ad esclusione di quelli esenti e soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta e ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio non assume alcun rilievo fiscale.

Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.). Il D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che disciplina l'imposta, prevede per gli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale un imposta pari al 4,97%, da calcolarsi una base imponibile composta da:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma1, lettera c-bis del citato Testo Unico (ed analoghe figure contrattuali previste dal D.Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003);
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l del citato Testo Unico.

Criteri di valutazione:

Immobilizzazioni materiali

- **Immobili**

Sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei lavori di manutenzione straordinaria.
Non si procedere all'ammortamento dell'immobile in quanto, per il suo valore storico ed artistico, sottoposto a vincolo archeologico imposto con D.D.R. 98 del 13/06/2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, non è soggetto a deperimento anzi lo stesso è suscettibile di maggiore valutazione con il passare degli anni. Occorre evidenziare che se si adottassero i principi contabili internazionali bisognerebbe applicare il principio del *faire value* con probabile rivalutazione del cespite in riferimento al suo valore venale del periodo.

- **beni mobili e strumentali**

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, dell'imposta sul valore aggiunto, dei costi direttamente imputabili e al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base dell'aliquota del 15% ritenuta rappresentativa della vita utile economica dei singoli beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento e sono costituite da partecipazioni e da titoli di debito.
Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore, tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene rivalutato negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.
I titoli di debito immobilizzati, considerati quale forma d'investimento duraturo, sono valutati al prezzo di acquisto.

Strumenti finanziari non immobilizzati
Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.
I titoli, aventi natura di investimento non duraturo, sono in generale valutati al minore tra costo di acquisto e/o di inizio anno e il valore desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio, contabilizzando le minusvalenze nel rispetto del principio della prudenza.
Nella contabilizzazione delle operazioni di vendita dei titoli è stato seguito il criterio FIFO per la valutazione dei prezzi di acquisto.
Crediti
I crediti sono iscritti in base al valore presumibile di realizzo, che coincide con il valore nominale.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto
Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e dal risultato residuo dell'esercizio. Le riserve patrimoniali vengono incrementate con accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni tempo per tempo vigenti.

Fondi per l'attività d'istituto
Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:
- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.*** Tale fondo viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
- ***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.*** Tale fondo è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale. Il fondo è alimentato con l'accantonamento dell'avanzo di esercizio e viene utilizzato per il finanziamento delle erogazioni
- ***Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari.*** Essi accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale, ovvero nel D.lgs n. 153/99.
- ***Fondo nazionale iniziative comuni.*** Esso accoglie le somme stanziate annualmente pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi, per il sostegno delle proposte scelte dal Consiglio dell'ACRI nell'ambito delle iniziative comuni presentate dalle associazioni che hanno aderito al protocollo d'intesa per la costituzione del Fondo.

Fondo rischi e oneri
Accoglie gli stanziamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento fine rapporto
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'indennità maturata e rivalutata a fine esercizio dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e al vigente contratto collettivo di lavoro applicato dalla Fondazione.

Erogazioni deliberate
La voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto accoglie gli impegni assunti dalla Fondazione a favore di specifiche iniziative e non ancora sostenuti al termine dell'esercizio.

Fondo per il volontariato
Il fondo è calcolato in base all'art.15 della legge n.266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato e all'atto d'indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/04/2001. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, a copertura dei disavanzi pregressi e all'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art, 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153.

Debiti
I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine
I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'art. 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
Il risultato delle gestioni patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Dividendi e proventi assimilati
I dividendi e proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati
Gli interessi e i proventi sono esposti al netto delle rispettive imposte. Sono distinti gli interessi derivanti da immobilizzazioni finanziarie e da investimenti finanziari non immobilizzati.

Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati
La voce rappresenta il risultato della valutazione del portafoglio non immobilizzato al minore fra il costo e la valutazione di mercato.

Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati
La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

Rivalutazione (Svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie
La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

Altri proventi
Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti, attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Oneri
Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti, attivi o passivi.

Proventi e oneri straordinari
Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili a esercizi precedenti.

Imposte sull'esercizio
Le imposte correnti sono determinate in base ad una previsione dell'onere derivante dal reddito fiscalmente imponibile effettuata ai sensi delle norme vigenti.

Copertura disavanzi pregressi
La destinazione di risorse per la copertura dei disavanzi pregressi è effettuata al fine di ripristinare il valore del patrimonio ed è determinata in conformità alle disposizioni dettate dall'Organo di Vigilanza.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria
L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Accantonamento al Fondo per il volontariato
L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto
La voce accoglie gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori "rilevanti", negli "altri settori statutari" e agli "altri fondi" (fondo nazionale iniziative comuni).

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

1 Immobilizzazioni Materiali

1a. beni immobili
Il valore iscritto in bilancio, pari a euro 3.064.540, corrisponde al costo di acquisto dell'immobile sito in Salerno alla via San Michele e via Bastioni. Tale ammontare è stato implementato nel corso degli anni delle spese incrementative sostenute che hanno aumentato il valore del bene. L'immobile è in parte destinato a sede della Fondazione, mentre la restante parte, non agibile, è da restaurare.

1c. beni mobili strumentali
La voce pari a euro 23.442 comprende i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione, quali macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, l'impianto di condizionamento, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

1d. altri beni
La voce pari a euro 884 comprende il valore residuo dell'autovettura.

1e. beni immateriali e spese pluriennali
La voce pari a euro 3.050 comprende le immobilizzazioni immateriali (software, sito internet), sempre al netto degli ammortamenti.

Composizione Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	**Costo storico**	**F. ammortamento**	**Totale**
Immobili	3.064.540	-	3.064.540
Beni mobili strumentali	244.545	-221.103	23.442
Automezzi	42.426	-41.542	884
Software	6.256	-3.206	3.050
Totale	**3.357.767**	**-265.851**	**3.091.916**

Movimentazione Immobilizzazioni			
	Immobile sede	**Beni mobili strumentali**	**Totale**
Esistenze Iniziali	**2.980.769**	**40.275**	**3.021.044**
Aumenti	**83.771**	**4.008**	**87.779**
Acquisti	83.771	4.008	87.779
Riprese di Valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni			
Diminuzioni		**16.907**	**16.907**
Vendite			
Rettifiche di valore:		16.907	16.907
Ammortamento		*16.907*	*16.907*
Svalutazioni durature			
Altre variazioni			
Rimanenze finali	**3.064.540**	**27.376**	**3.091.916**

2 Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 5.854.918 e sono costituite da partecipazioni e titoli di debito immobilizzati.

2b. altre partecipazioni

Le partecipazioni sono composte da:

- partecipazione nella Società Consortile Parco Scientifico e Tecnologico SpA per euro 22.379;
- partecipazione nella S.C.p.A. Sistema Cilento per un valore di euro 67.170
- partecipazione alla Fondazione con il Sud, nata dal protocollo di intesa del 05/10/2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il terzo Settore per la realizzazione del Progetto Sud, a cui la Fondazione ha partecipato, come ente fondatore, con un apporto di euro 65.510;
- partecipazione alla Cassa Depositi e Prestiti SpA per euro 1.000.000.

Movimentazioni Partecipazioni			
	Partecipazioni strumentali	**Altre Partecipazioni**	**Totale**
Esistenze iniziali		**154.780**	**154.780**
Aumenti		**1.000.279**	**1.000.279**
Acquisti	-	1.000.000	1.000.000
Riprese di valore	-	279	279
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-		
Altre variazioni	-		
Diminuzioni		**0**	**0**
Vendite	-		
Rimborsi	-		
Rettifiche di valore:	-		
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-		
Altre variazioni	-		
Rimanenza finali	**-**	**1.155.059**	**1.155.059**

Si precisa che le partecipazioni, valutate secondo il principio di valutazione al costo di acquisto, con eventuale rivalutazione sempre entro il valore del costo di acquisto, sono contabilizzate tenendo conto dei dati del bilancio sociale delle partecipate dell'anno precedente.

2c. titoli di debito

I titoli di debito immobilizzati ammontano a euro 4.699.859 e sono così composti:

Titoli immobilizzati	scadenza	quantità/valore nominale	controvalore di acquisto	banca depositaria
Banca popolare Emilia Romagna 2017 TV	2017	300.000	299.827	MPS
Vodafone 07/14 TV	2014	400.000	400.000	MPS
Lehman Brothers 03/11/08 TV	2008	380.000	379.311	UBI - Carime
Bca IMI 11/15 Reverse Cup	2015	4.000.000	4.000.000	UBI - Carime

Tra i titoli immobilizzati, due fanno parte della gestione patrimoniale affidata alla Banca Monte dei Paschi di Siena, mentre il titolo IMI 11/15 Reverse Cup è stato immobilizzato nel corso del 2012 a seguito di apposita delibera.

A seguito dell'insolvenza della Lehman Brothers, emittente di titolo obbligazionario detenuto dalla Fondazione, e dell'assenza di elementi certi, sia in termini temporali sia quantitativi di realizzo, è stato appostato negli anni un fondo a totale svalutazione del titolo.
Nel corso del 2012 sono stati rimborsati alla Fondazione euro 40.771 nell'ambito del piano creditori della Lehman Brothers, corrispondente all'11% circa del valore nominale del titolo. In conseguenza è stata operata una ripresa di valore di pari importo.

Movimentazioni titoli di debito immobilizzati			
Descrizione	**quotati**	**non quotati**	**TOTALE**
Esistenze iniziali	**699.827**	**-**	**699.827**
Aumenti	**4.040.803**	**-**	**4.040.803**
Acquisti e conferimenti	-	-	-
Riprese di valore e rivalutazioni	40.771	-	40.771
Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	4.000.000	-	4.000.000
Altre variazioni	32	-	32
Diminuzioni	**- 40.771**	**-**	**- 40.771**
Vendite e prelievi	-	-	-
Rimborsi	-	-	-
Rettifiche di valore	- 40.771	-	- 40.771
Perdite da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Rimanenze finali	**4.699.859**	**-**	**4.699.859**

3 Strumenti Finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non appostati fra le immobilizzazioni ammontano a euro 29.042.066 e sono così suddivisi:

3a. strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Composizione e movimentazione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale			
Descrizione	**Banca MPS linea monetaria**	**Banca UBI - Carime**	**Totale**
Esistenze iniziali	**16.500.100**	**4.859.950**	**21.360.050**
Valore di mercato delle esistenze iniziali	*16.050.625*	*4.907.747*	*20.958.372*
Aumenti	**5.177.092**	**4.536.339**	**9.713.431**
Conferimenti e acquisti	5.115.459	4.531.953	9.647.412
Riprese di valore e rivalutazioni	-		-
Altre variazioni	61.633	4.385	66.018
Diminuzioni	**- 12.289.353**	**- 5.788.490**	**- 18.077.844**
Prelievi e vendite	- 11.480.075	- 4.820.129	- 16.300.203
Rimborsi	- 768.021	- 956.287	- 1.724.308
Rettifiche di valore			-
Altre variazioni	- 41.258	- 12.075	- 53.332
Rimanenze finali	**9.387.839**	**3.607.799**	**12.995.638**
Valore di mercato delle rimanenze finali	*9.417.891*	*3.703.959*	*13.121.850*

Consistenza della liquidità nei conti tecnici	*9.297*	*23.209*	*32.506*
Rimanenze finali + liquidità	**9.397.136**	**3.631.008**	**13.028.144**
Risultato di gestione lordo	**378.938**	**339.186**	**718.124**
Commissioni di gestione	15.422	15.105	30.527
Commissioni di negoziazione	-	1.878	1.878
Imposta maturata	130.819	61.400	192.219
Spese e bolli	24	4.619	4.643
Risultato di gestione al lordo delle commissioni e al netto delle imposte	**248.119**	**277.786**	**525.905**
Risultato di gestione netto	**232.673**	**256.184**	**488.857**

I rendimenti annui di mercato, al lordo delle commissioni di gestione, registrati dalle due gestioni sopra descritte sono stati:

- GPM "Monetaria" Banca Monte dei Paschi di Siena 6,7%
- GPM "Private Portfolio Open" Banca UBI Pramerica 8,6%

3b. strumenti finanziari quotati

Gli strumenti finanziari quotati sono costituiti da:

- titoli di debito per euro 3.333.381, costituiti da obbligazioni *corporate* e titoli di Stato;
- titoli di capitale per euro 105.604, relative alle azioni Unicredit spa. Le azioni Parmalat spa, presenti in portafoglio, essendo sospese dalla contrattazione di mercato, sono riportate in contabilità al valore storico di acquisto completamente svalutato.

Movimenti degli strumenti finanziari quotati			
Descrizione	**Titoli di debito**	**Titoli di capitale**	**Totale**
Esistenze iniziali	**9.488.924**	**60.622**	**9.549.546**
Valore di mercato	*8.891.065*	*60.622*	*8.951.687*
Aumenti	**2.250**	**44.982**	**47.232**
Acquisti e conferimenti	-	36.723	36.723
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-
Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-	-
Altre variazioni	2.250	8.259	10.509
Diminuzioni	**- 6.157.792**	**-**	**- 6.157.792**
Vendite e prelievi	- 1.513.377	-	- 1.513.377
Rimborsi	- 624.780	-	- 624.780
Rettifiche di valore	- 19.636	-	- 19.636
Perdite da operazioni sui mercati finanziari	-	-	-
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	- 4.000.000	-	- 4.000.000
Altre variazioni	-	-	-
Rimanenze finali	**3.333.381**	**105.604**	**3.438.986**
Valori di mercato	*3.468.203*	*105.604*	*3.573.807*
Consistenza conti tecnici	***11.658.050***	**-**	***11.658.050***

3c. strumenti finanziari non quotati
Gli strumenti finanziari non quotati al 31/12/2012 sono costituti da polizze assicurative per un importo di euro 916.886.

Movimenti degli Strumenti Finanziari non quotati		
Descrizione	**Polizze assicurative**	**Totale**
Esistenze iniziali	**3.678.829**	**3.678.829**
Valore di mercato	*3.678.829*	*3.678.829*
Aumenti	**336.907**	**336.907**
Acquisti e conferimenti	313.440	313.440
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-
Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	-	-
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-
Altre variazioni	23.467	23.467
Diminuzioni	**- 3.098.850**	**- 3.098.850**
Vendite e prelievi	- 3.098.850	- 3.098.850
Rimborsi	-	-
Rettifiche di valore	-	-
Perdite da operazioni sui mercati finanziari	-	-
Trasferimenti al portafolgio immobilizzato	-	-
Altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	**916.886**	**916.886**
Valori di mercato	*916.886*	*916.886*
Consistenza conti tecnici	**-**	**-**

4 Crediti
I crediti sono valutati al valore nominale e sono pari a euro 38.665 come di seguito dettagliato:

- anticipi di TFR corrisposti ai dipendenti per euro 35.093;
- euro 1.400 nei confronti della Fondazione della Comunità Salernitana quali rimborso spese annuale in riferimento agli artt.5 e 10 della Convenzione stipulata il 26/06/2009;
- euro 1.500 nei confronti dall'Associazione Scuola Calcio Primavera nell'ambito delle attività erogative 2012;
- euro 672 crediti nei confronti dell'INAIL per liquidazione premio 2012.

Composizione dei Crediti			
Descrizione	**31.12.2012**	**31.12.2011**	**Variazione**
Crediti verso Erario		307	-307
Crediti diversi	38.665	91.356	-53.363
Fondo svalutazione crediti			
Totale	**38.665**	**91.663**	**-52.998**

5 Disponibilità Liquide
Le disponibilità liquide sono le seguenti:

Composizione Disponibilità Liquide			
Descrizione	**31.12.2012**	**31.12.2011**	**Variazione**
Cassa	265	620	-355
Banche	3.245.324	1.494.652	1.750.672
Totale	**3.245.589**	**1.495.272**	**1.750.317**

7 Ratei e Risconti attivi

I ratei e i risconti comprendono le quote di costi e ricavi pertinenti l'esercizio in chiusura, soggetti a ripartizione temporale, imputati secondo il principio della competenza economica.
I ratei attivi ammontano ad euro 140.414 e si riferiscono agli interessi maturati al 31/12/2012 su titoli obbligazionari e polizze di investimento.
I risconti attivi, pari a euro 9.170, si riferiscono a contratti di manutenzione e assicurazioni di competenza nell'esercizio successivo.

Passivo

1 Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è pari a euro 39.614.297 con un aumento di euro 182.889 rispetto all'esercizio precedente.
Le variazioni intervenute al Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio sono di seguito riportate.

Movimenti del Patrimonio Netto				
Descrizione	**31/12/2011**	**Incremento**	**Decremento**	**31/12/2012**
Fondo di dotazione	29.905.264			29.905.264
Riserva per il mantenimento dell'integrità economica del patrimonio	3.179.950			3.179.950
Riserva Plusvalenza "Direttiva Dini"	16.890.376			16.890.376
Riserva obbligatoria	930.472	68.583		999.056
Riserva copertura perdite pregresse	2.498.101	114.306		2.612.409
Risultato esercizi precedenti	-13.873.200			-13.972.756
Perdita esercizio 2011	-99.556			
Totale	**39.431.408**	**182.889**	**0**	**39.614.297**

2 Fondi per l'attività d'istituto

2a. fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali

Il fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali è destinato a sostenere le potenziali necessità erogative che potrebbero manifestarsi in uno o più esercizi compresi in un orizzonte temporale pluriennale qualora gli avanzi di gestione di quegli stessi non fossero sufficientemente capienti.
Presenta un saldo pari a euro 398.470. Il fondo si movimenta per storni di contributi deliberati nel 2012 e negli anni precedenti non erogati, somme residuali del "fondo piani di azione", contributi deliberati nel corso del 2012. E' stato incrementato, inoltre, con l'accantonamento di quota parte dell'utile 2012 pari a euro 25.528

Movimentazione Fondo di stabilizzazione interventi istituzionali		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2011	522.874
-	Contributi deliberati anno 2012	-267.332
+	Recupero somme non erogate per storno contributi delibere 2012	1.941

+	Recupero somme non erogate per storno contributi delibere anni precedenti	114.342
+	Recupero somme non erogate per storno da piani di azione	1.121
+	Accantonamento quota parte utile 2012	25.528
	Saldo al 31.12.2012	**398.476**

2b. fondo per erogazioni nei settori rilevanti
Il fondo per erogazioni nei settori rilevanti presenta un saldo di euro 200.578, costituito dall'accantonamento effettuato al 31/12/2012.

2c. fondo per erogazioni negli altri settori statutari
Il fondo per erogazioni negli altri settori statutari ha un saldo di euro 38.292, costituito dall'accantonamento effettuato al 31/12/2012.

2d. altri fondi per le attività di istituto
La voce è composta dai seguenti fondi:

- fondo per realizzazione del Progetto Sud per euro 14.741. Tale fondo è stato costituito in attuazione degli accordi di cui al Protocollo d'intesa del 05/10/2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore ;
- fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud per euro 65.510. L'ammontare di quanto versato per la costituzione della Fondazione con il Sud è stato qui inserito in relazione alla clausola statutaria vigente che, in caso di estinzione della stessa, retrocede il patrimonio residuo ai fondatori;
- fondo nazionale iniziative comuni per euro 823. L'assemblea dei soci dell'ACRI il 4 aprile 2012 ha deliberato l'attivazione di un Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni. In data 16 novembre 2012 la Fondazione ha sottoscritto il protocollo d'intesa per la costituzione di questo fondo. Tale fondo viene alimentato in sede di approvazione del bilancio di esercizio con un accantonamento pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura dei disavanzi pregressi.

3 Fondo rischi e oneri
Il valore del fondo è pari a euro 11.169 corrispondente alla quota dell'extradividendo percepito dalla Cassa Depositi e Prestiti per l'esercizio 2011.

4 Fondo Trattamento di Fine Rapporto
Il fondo è stato incrementato dall'accantonamento dell'esercizio 2012 e dagli interessi capitalizzati della polizza TFR dipendenti.

Variazione Fondo Trattamento di Fine Rapporto		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2011	141.685
+	polizza TFR dipendenti	13.161
+	accantonamento dell'esercizio	15.673
-	variazioni imposta sostitutiva	-516
	Saldo al 31.12.2012	**170.003**

5 Debiti per erogazioni deliberate
La voce si riferisce a tutti i contributi già deliberati nell'esercizio o nei precedenti, a favore di uno specifico beneficiario, ma non ancora liquidati. Essi ammontano ad euro 212.262. Nel bilancio di missione sono descritte le erogazioni deliberate nel corso dell'anno.
Si precisa che, in adesione a quanto stabilito dall'accordo nazionale Acri-Volontariato del 23/06/2010, la contribuzione alla Fondazione con il Sud da parte della Fondazione risulta modificata rispetto ai

bilanci precedenti. Infatti, a partire dal 2010 l'impegno da assumere non si configura più come un "extra accantonamento" aggiuntivo ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Tale contributo è computato annualmente dagli uffici ACRI, e calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L.266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti. Per il 2012 in base alla comunicazione dell'ACRI del 27/09/12, è stato appostato l'importo di euro 2.617.

6 Fondo per il Volontariato

La voce accoglie le quote utilizzabili per le finalità della Legge 266/91.
Il Protocollo d'Intesa con gli Enti del Volontariato, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutture in grado di sostenere le comunità locali, ha introdotto variazioni nella destinazione degli accantonamenti. In particolare la quota dell'avanzo di esercizio che, ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/91, del Protocollo di intesa del 05/10/2005 con le Associazioni del Volontariato e del successivo Accordo nazionale del 23/06/2010, deve essere destinata al Volontariato è quantificata assumendo a base del calcolo 1/15 dell'avanzo di gestione depurato della riserva obbligatoria, del 25% da destinare all'accantonamento a copertura disavanzi pregressi ,e del 50% da destinare ai settori rilevanti.
Il 50% dell'importo è destinato alla Regione Campania quale regione di appartenenza, mentre la destinazione del restante 50% è effettuata sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI al fine di assicurare una corretta distribuzione territoriale dei fondi.
Il conto esprime un saldo di euro 338.643.

Fondo per il volontariato		
	Descrizione	**Importo**
	Saldo al 31.12.2011	329.526
+	Accantonamento anno 2012	9.117
	Saldo al 31.12.2012	**338.643**

7 Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Composizione Debiti			
Descrizione	**31/12/2012**	**31/12/2011**	**Variazione**
Prestito chirografario per ristrutturazione immobile		1.441.217	-1.441.217
Debiti tributari	11.047	10.569	478
Debiti verso Enti Previdenziali	13.792	14.811	-1.019
Debiti diversi	52.148	109.355	-57.207
Debiti v/banche	192.220		192.220
Fornitori per beni e servizi	82.681	6.579	76.102
Totale	**351.88**	**1.582.531**	**-1.230.643**

L'11/07/2012 è stata disposta l'estinzione anticipata del prestito chirografario acceso l'08/02/2011 per l'importo di euro 1.500.000, della durata di 15 anni, destinato a finanziare le spese di ristrutturazione del Complesso Conventuale San Michele, sede istituzionale della Fondazione

I debiti tributari, pari a euro 11.047, riguardano le ritenute operate sui redditi di lavoro autonomo, lavoro dipendente o assimilati.

I debiti verso Enti previdenziali ammontano ad euro 13.792 e sono riferiti alle contribuzioni Inps.

Rientrano nei debiti diversi le competenze maturare e gli stipendi del mese di dicembre, per euro 28.496, i compensi degli Organi collegiali e consulenti non ancora corrisposti, pari ad euro 9.018, ed i debiti verso amministratori e i collaboratori, per euro 12.144.

La voce debiti diversi è inoltre costituita da:

- euro 2.490 per impegni da liquidare nell'ambito del progetto "La famiglia sulle ali della fede";
- euro 192.220 quale capital gain relativo alle gestioni patrimoniali per l' anno 2012.

I debiti verso fornitori di beni e servizi ammontano ad euro 82.681, di cui euro 76.704 per fatture da ricevere ed euro 5.977 per fatture ricevute non ancora pagate.

Conti d'Ordine

Sono annotati nei conti d'ordine gli importi riconducibili alle erogazioni istituzionali effettuate allo scopo di contribuire alla creazione della Fondazione Scuola Medica Salernitana per euro 25.000, della Fondazione della Comunità Salernitana per euro 70.000, della Fondazione Italiani nel Mondo per euro 5.000 e dell'OMA - Associazione Osservatorio dei Mestieri d'Arte per euro 5.000, per un totale di euro 105.000.

Informazioni sul Conto Economico

1 Risultato delle Gestioni Patrimoniali individuali

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è pari a euro 525.905 e comprende i rendimenti per operazioni sui mercati finanziari, gli interessi obbligazionari maturati e i dividendi percepiti, al netto delle perdite conseguite e dell'imposta di capital gain.

Composizione risultato gestioni patrimoniali	importo	
	2012	2011
Ricavi da operazioni di compravendita	418.041	146.764
Dividendi azionari	-	1.382
Interessi obbligazionari	308.793	660.016
Altri ricavi delle gestioni	66.051	42.912
Totale ricavi delle gestioni	**792.884**	**851.074**
Perdite delle gestioni (minor valore di mercato rispetto al valore di acquisto)	- 53.332	- 101.209
Perdite per operazioni di compravendita	- 21.427	- 308.166
Altre spese e costi di gestione	- 192.219	-
Totale costi di gestioni	**- 266.978**	**- 409.375**
Risultato delle gestioni patrimoniali	**525.905**	**441.699**

2 Dividendi e proventi assimilati

La voce esposta in bilancio di euro 53.729 corrisponde alla quota di dividendo relativo alla partecipazione azionaria alla Cassa depositi e prestiti SpA, percepito nel 2012.

3 Interessi e proventi assimilati

Ammontano complessivamente a euro 461.543 e sono così costituiti:

Interessi e proventi assimilati	importo	
	2012	2011
da immobilizzazioni finanziarie	**10.218**	**11.536**
interessi su titoli obbligazionari	10.218	11.536
da strumenti finanziari non immobilizzati	**270.952**	**343.770**
interessi su titoli obbligazionari	224.129	194.651
interessi su polizze di capitalizzazione	46.823	149.119
da crediti e disponibilità liquide	**180.373**	**44.609**
interessi di c/c	180.373	44.609
Totale	**461.543**	**399.915**

4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Le minusvalenze contabilizzate in bilancio sono pari a euro 19.636 e sono relative agli strumenti finanziari non immobilizzati valutati secondo il principio contabile del minore tra costo di acquisto e/o di inizio anno e il valore desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio.

Svalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati	importo
Titoli di debito	19.636
Titoli azionari	-
Totale	**19.636**

5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La posta accoglie la somma algebrica di plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla vendita e rimborso di titoli obbligazionari e oneri fiscali su polizze assicurative.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	importo	
	2012	2011
Plusvalenze da negoziazione	39.335	12.154
Minusvalenze da negoziazione	- 15.806	- 62.498
Totale	**23.529**	**- 50.344**

6 Rivalutazioni (Svalutazioni) nette delle immobilizzazioni finanziarie

6a.

Partecipazioni

La voce esposta in bilancio, si riferisce alle rivalutazioni effettuate relativamente alla partecipazione alla Sistema Cilento S.C.p.A, di euro 209, e alla partecipazione alla Società Consortile Parco Scientifico e Tecnologico SpA di euro 69.

Titoli

La voce esposta in bilancio,pari a euro 40.771, si riferisce al rimborso ricevuto dalla Fondazione, in due tranche, nel corso del 2012, nell'ambito del piano creditori della Lehman Brothers, secondo la distribuzione deliberata dal tribunale di New York a favore degli obbligazionisti della società Lehman Brothers Holding Inc., e corrisponde all'11% circa del valore nominale del titolo immobilizzato.

9 Altri proventi

La voce ammonta a euro 3.645, e si riferisce per euro 2.245 a contributi di terzi per le attività progettuali ed istituzionali predisponendo per € 1.245 apposito rendiconto ai sensi dell'art.20, comma2, dpr 600/73, per euro 1.400, al rimborso delle spese sostenute nell'anno, in riferimento agli artt.5 e 10 della Convenzione stipulata il 26/06/2009, con la Fondazione della Comunità Salernitana.

10 Oneri

Gli oneri di competenza dell'esercizio sono dettagliati come qui di seguito esposto:

Oneri			
Descrizione	**2012**	**2011**	**Variazioni**
Compensi e rimborsi alle cariche sociali	96.909	83.085	13.824
Spese per il personale	249.083	251.217	-2.134
Spese per consulenti e collaboratori esterni	42.031	23.898	18.133
Spese per gestione del patrimonio	35.146	38.723	-3.577
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	10.933	6.912	4.021
Interessi su mutuo	39.467	57.486	-18.019
Commissioni di negoziazione	4.311	2.931	1.380
Ammortamenti	16.906	17.674	-768

Accantonamenti	11.169	7.000	4.169
Altri oneri	96.751	94.500	2.251
Totale	**602.706**	**583.426**	**19.280**

I compensi ed i rimborsi spese degli Organi Statutari per euro 96.909 riguardano:

- euro 54.364 competenze del Consiglio di Amministrazione;
- euro 3.710 medaglie di presenza del Consiglio di Indirizzo;
- euro 7.812 rimborsi spesa Cariche sociali;
- euro 21.392 competenze del Collegio dei Revisori;
- euro 9.630 contributi previdenziali.

I costi per il personale ammontano ad euro 249.083 e comprendono stipendi, oneri contributivi ed accantonamento per il TFR.

Gli oneri per consulenti e collaboratori esterni, pari a complessivi euro 42.031 riguardano

- consulenza in materia di lavoro per euro 3.775;
- consulenze legali per euro 19.758;
- Commissione Asset per euro 6.289;
- altre collaborazioni per euro 12.209.

Gli interessi passivi ed gli oneri finanziari sono pari ad euro 10.933 e si riferiscono alle spese dei conti correnti bancari, le commissioni di gestione pari ad euro 35.146, le commissioni di negoziazione per l'attività di compravendita di investimenti finanziari ammontano a euro 4.311 mentre gli interessi relativi al mutuo acceso presso la Banca Ubi-Carime ammontano ad euro 39.467.

Gli ammortamenti, per complessivi euro 16.906, riguardano i beni mobili strumentali per euro 16.028 e i beni immateriali per euro 878.

La quota dell'accantonamento pari ad euro 11.169 corrisponde alla quota dell'extradividendo percepito dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA relativo all'esercizio 2011.

Gli altri oneri, pari a euro 96.751, sono relativi alle spese correnti della Fondazione, con un incremento rispetto al bilancio 2011 di euro 2.251.

Composizione altri oneri			
descrizione	**2012**	**2011**	**VARIAZIONI**
pulizie- manutenzione- sede	11.567	9.363	2.204
utenze e assicurazioni	29.377	23.810	5.567
contratti di assistenza	5.335	6.298	- 963
manutenzione attrezzature	995	1.198	- 203
spese software	47	266	- 219
spese auto	3.416	2.077	1.339
spese di cancelleria	1.593	1.394	199
spese di gestione	409	710	- 301
piccoli beni strumentali	559	25	534
spese stampati	1.906	4.949	- 3.043
spese postali e valori bollati	626	1.399	- 773
quote associative	24.859	23.485	1.374

spese di partecipazione a convegni e seminari	1.228	476		752
tributi locali comunali	5.926	3.317		2.609
spese per ospitalità	4.300	752		3.548
spese per generi di conforto interni	1.242	1.344	-	102
spese per premiazioni	850	1.500	-	650
spese dirette progetto la famiglia sulle ali della fede	2.517			2.517
spese per pubblicazioni editoriali		5.794	-	5.794
elargizione beni		436	-	436
spese generali trasporti		5.907	-	5.907
TOTALE	**96.752**	**94.500**		**2.252**

11 Proventi Straordinari
I proventi straordinari ammontano ad euro 204 e sono relativi a rimborsi ricevuti per utenze telefoniche dei precedenti esercizi.

12 Oneri Straordinari
Nella voce oneri straordinari sono contabilizzati

- euro 7.000 quale storno del contributo concessoci dalla Banca Ubi-Carime per mancata attività del progetto "Conoscere la borsa";
- euro 3.992 quale storno di un credito nei confronti della Fondazione Comunità Salernitana;
- euro 3.845 quale importo dovuto al Consorzio Ateneo a seguito di transazione legale;
- euro 864 per conguaglio relativo ad anni precedenti del fornitore Salerno Energia.
-

13 Imposte
La voce imposte è valorizzata per euro 14.329 e si riferisce all'IRAP e all'IRES contabilizzate per il periodo. L'imposta sulle persone giuridiche è applicata ai dividendi distribuiti dalle società partecipate e rinvenenti dalle azioni incluse nelle gestioni patrimoniali. Tale calcolo sarà assestato in sede di dichiarazione fiscale.

Ai fini di perseguire la massima trasparenza di bilancio, così come suggerito anche dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, si esplica nella seguente tabella l'effettivo carico fiscale sostenuto, in termini di imposte dirette e indirette (ivi comprese l'imposta di bollo e le imposte e tasse locali) dalla Fondazione nel 2012.

Rilevazione carico fiscale	Importo 2012
IRES	1.457
IRAP	12.019
Imposta di bollo	3.797
Ritenute subite a titolo di imposta su gestioni patrimoniali, titoli, depositi, altro	297.457
IMU	2.608
TARSU	3.077
TOSAP	133
ZTL	11
Totale	**320.559**

Riparto dell'avanzo di esercizio
L'avanzo dell'esercizio è pari a euro 457.231 ed è assegnato, secondo il dettato dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/ 2001 e del Decreto

del Direttore Generale del Dipartimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze nelle proporzioni di seguito esposte.

14 Accantonamento alla riserva obbligatoria
L'accantonamento per la copertura dei disavanzi pregressi, previsto per Legge nella misura minima del 25%, è pari a euro 114.308.
L'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a euro 68.585, è stato effettuato nella misura del 20% così come prescritto dalla Legge.

16 Accantonamento al Fondo per il Volontariato
La voce è esposta in bilancio per euro 9.117 ed è relativa all'accantonamento al fondo speciale per il volontariato, ai sensi dell'art. 15 della legge 266/91, determinato nella misura prevista dall'atto di indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19/04/2001, assumendo a base del calcolo 1/15 dell'avanzo di gestione depurato della riserva obbligatoria, oltre che del 25% da destinare all'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.53.

Il 50% del suddetto importo è destinato alla regione Campania quale regione di appartenenza, mentre la destinazione del restante 50% sarà effettuata sulla base delle indicazioni fornite dall'ACRI al fine di assicurare una corretta distribuzione territoriale dei fondi.

Avanzo dell'esercizio	**457.231**
Accantonamento per il reintegro delle perdite pregresse (25% del precedente punto)	**114.308**
	342.923
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% del precedente punto)	**68.585**
	274.339
Accantonamento al Fondo Nazionale (0,3% del precedente punto)	**823**
Residuo disponibile per le erogazioni	**273.516**
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art.8, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 153/99 (50% del precedente punto)	136.758
Importo su cui determinare l'accantonamento	136.758
VOLONTARIATO	**9.117**

17 Accantonamento ai Fondi per le attività d'istituto
Gli accantonamenti ai Fondi per le attività d'istituto sono così ripartiti:

- Euro 25.528 al Fondo di stabilizzazione interventi istituzionali;
- Euro 200.578 al Fondo per Erogazioni nei Settori Rilevanti di seguito indicati:
  1. Arte, attività e beni culturali
  2. Educazione, istruzione e formazione
  3. Ricerca scientifica e tecnologica
  4. Volontariato, filantropia e beneficenza
- Euro 38.292 al Fondo per erogazioni negli altri Settori Statutari;
- Euro 823 al Fondo nazionale iniziative comuni.